



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VIALE LIGURIA

MIIC8FM00A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VIALE LIGURIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9360** del **30/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 146** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 150** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 161** Moduli di orientamento formativo
- 179** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 209** Attività previste in relazione al PNSD
- 212** Valutazione degli apprendimenti
- 225** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 235** Aspetti generali
- 238** Modello organizzativo
- 280** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 286** Reti e Convenzioni attivate
- 292** Piano di formazione del personale docente
- 297** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dall'analisi del contesto emerge il bisogno degli alunni di essere accompagnati in un percorso di orientamento per la costruzione di un proprio progetto di vita, coerente con i propri interessi, passioni, talenti. Spesso però le tappe dello sviluppo non seguono i sentieri standard e alcuni alunni fanno più fatica di altri. L'istituto costituisce da anni un punto di riferimento per centri, associazioni, NPJA, che si occupano di bambini e ragazzi che hanno particolari fragilità, in particolare con sindrome dello spettro autistico. Il bisogno delle famiglie di trovare strutture scolastiche capaci di prendersi cura di ogni bambino, con le sue peculiarità, è diventato un bisogno urgente socio-territoriale, che non riguarda più solo gli alunni in condizioni di disabilità, ma riguarda anche una vasta gamma di studenti con svantaggio socio-culturale-economico-linguistico, che fanno fatica a integrarsi. L'alto numero di studenti con background migratorio porta a una maggiore variabilità nei livelli di partenza (alfabetizzazione, conoscenza della lingua italiana) e richiede una maggiore attenzione al singolo alunno.

2 - Il Contesto

Il Territorio e Le Sue Risorse

L'Istituto Comprensivo Statale di Viale Liguria è distribuito su n.6 plessi nel territorio comunale di Rozzano:

Scuola dell'infanzia di Viale Liguria;

Scuola dell'infanzia di Via Fratelli Cervi;

Scuola primaria "Fratelli Cervi" di Via Fratelli Cervi;

Scuola secondaria "B. Luini" di Viale Liguria, sede centrale;

Scuola secondaria "B. Luini" di Viale Liguria - sez. Biscione;

Scuola secondaria "B.Luini" di Viale Campania.

La scuola secondaria di I grado ha attivo l'indirizzo musicale con gli strumenti: clarinetto, oboe, pianoforte, tromba.

La sede centrale si trova in Viale Liguria n.11 cap 20089 Rozzano (MI) ed è limitrofa all'edificio del



Municipio, sito in Piazza Foglia ed è vicina alla fermata del Tram 15 e ha collegamento diretto con i servizi della città metropolitana e con le scuole secondarie di secondo grado, in particolare con il liceo musicale, che costituisce l'orientamento in uscita per gli allievi che seguono il percorso a ind. musicale.

Il Comune di Rozzano (circa 41.000 ab.), geograficamente si estende su 12,2 kmq, si trova a 103m s.l.m, alla periferia Sud di Milano, confina con i Comuni di Assago, sede del Milano Forum; Basiglio; Opera; Pieve Emanuele, Zibido San Giacomo; ciò è utile per gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, che vogliano proseguire gli studi a Milano, considerato, con i servizi e con le scuole secondarie di secondo grado. La scuola si trova in un Comune, in cui operano altre n.3 istituti comprensivi; un CPIA, incardinato nella sede della scuola sec. di primo grado sez. Biscione e una scuola secondaria di secondo grado. Il Comune di Rozzano è sede del Centro sanitario di eccellenza Ospedale Humanitas e Università, meta di pazienti e famiglie, che provengono da tutte le regioni d'Italia e ciò incrementa il mercato degli affitti. E' una delle aree d'Italia a più alta densità di edilizia pubblica: quasi il 50% della popolazione vive nelle case popolari, a confronto con la media nazionale, che oscilla tra il 3.8% e il 3% del patrimonio abitativo totale. Rozzano è caratterizzata da un'area centrale costituita da abitazioni popolari, edificate negli anni '60 e '70 e da aree più esterne con una prevalenza di insediamenti più recenti di edilizia privata. Sul territorio sono presenti numerosi servizi e molte associazioni culturali e sportive che, insieme all'ente locale, instaurano con la scuola proficue relazioni, contribuendo ad offrire una ricca offerta formativa territoriale.

Il raccordo con il territorio si è intensificato nel corso degli anni attraverso l'efficace collaborazione con diversi enti: associazioni, che operano a sostegno del diritto allo studio, ATS e Aziende Ospedaliere per interventi di assistenza psicologica e medica, associazioni sportive e culturali.

Il PTOF ambisce a potenziare il dialogo tra istituzioni, enti, associazioni, sui temi dell'istruzione, della cultura, dello sport, dell'ambiente, della salute che il programma comunale di rigenerazione urbana prospetta e di cui il futuro prossimo sarà testimone sociale e culturale.

Rozzano è l'unico Comune del Nord inserito nel Quadro delle politiche nazionali per le periferie e destinatario dei fondi di investimento del Piano Caivano Bis, denominato "Modello Rozzano" per interventi di riqualificazione su scuole, oratori, impianti sportivi e quartieri popolari. Rozzano è candidata a Capitale Italiana della Cultura 2028 con l'urgenza di proporre un modello culturale Bottom-Up, per integrare generazioni e origini diverse, rafforzare legami; rimettere al centro la cultura, l'arte e la creatività.

Utenza



Il contesto in cui opera la scuola è riconducibile a diverse situazioni ambientali, ricche di potenzialità. Le realtà possono essere sommariamente schematizzate in tre tipologie prevalenti:

1. utenza caratterizzata da un buon numero di famiglie che risultano essere integrate nel tessuto sociale, con un livello culturale ed economico medio. Una buona percentuale di genitori è interessata all'andamento scolastico dei figli e collabora con i docenti. Un buon numero di famiglie collabora con la realtà scolastica, attivandosi attraverso il Comitato genitori o negli organismi collegiali per il buon funzionamento dell'istituto scolastico;
2. presenza di alcune famiglie non sempre ben integrate nel tessuto sociale, all'interno delle quali si manifestano problemi socio-ambientali;
3. utenza appartenente a famiglie con cittadinanza non italoфона, con difficoltà di comunicazione e integrazione.

Dai dati ISTAT, risulta che al 01/01/2025, la popolazione consta di circa 41.578 ab. Al 01/01/2024, gli stranieri residenti a Rozzano rappresentano il 12,4% della popolazione residente, di cui la maggiore percentuale è proveniente dall'Egitto (16,5%); dalla Romania (11,1%), dalle Filippine (9,2%). Spesso sopraggiungono iscrizioni di alunni NAI in corso d'anno scolastico, con grandi difficoltà di comunicazione, inserimento nell'ambito scolastico e adattamento alla lingua italiana. E' notevolmente aumentato negli ultimi anni il numero di alunni con cittadinanza non italoфона.

Popolazione scolastica

Opportunità: Secondo i range di riferimento territoriali, regionali e nazionali la popolazione scolastica è sopra la media all'infanzia e alla secondaria di primo grado. Questi dati mostrano una situazione scolastica eterogenea e inclusiva in quanto. La percentuale di presenza di alunni italiani, stranieri, con disabilità e DSA è molto alta rispetto ai benchmark. Il livello ESCS è medio alto per la primaria e medio basso per la secondaria di primo grado rispetto ai range di riferimento.

Vincoli: E' elevata la percentuale di famiglie con risorse economiche e culturali limitate. Percentuale in linea con i valori nazionali, ma concentrata in un territorio complesso. Bisogno speciali di apprendimento dell'italiano L2. Difficoltà di comunicazione scuola-famiglia, nei casi di scarsa conoscenza della lingua italiana. Numero significativo di situazioni che richiedono interventi sociali, educativi o psicologici esterni.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

- 1) Diversità culturale: La diversità stimola progetti di inclusione, promuove la comprensione interculturale e transculturale, nonché l'apprendimento linguistico (migliore sensibilità alle lingue, culture, tradizioni).
- 2) Possibilità di attivare collaborazioni con enti locali, associazioni di immigrati, centri culturali, per creare programmi di supporto (es. doposcuola, mediazione linguistica, corsi di italiano).
- 3) Contesto economico relativamente favorevole : se prendiamo in esame un tasso di disoccupazione regionale di 4%, si tratta di un dato basso (quasi piena occupazione), il che può tradursi in una relativa stabilità economica per le famiglie del territorio. Questo può favorire un ambiente familiare più sereno per gli studenti, con meno precarietà lavorativa dei genitori.
- 4) Posizione geografica strategica Rozzano e' vicina a Milano, il che può facilitare l'accesso a risorse culturali, formative e laboratoriali (musei, università, imprese). L'elevata densità abitativa può facilitare la mobilità scolastica e la partecipazione a iniziative extrascolastiche.

Vincoli:

- 1) Pressione su risorse scolastiche: L'alto numero di studenti con background migratorio porta a una maggiore variabilità nei livelli di partenza (alfabetizzazione, conoscenza della lingua italiana), aumentando il lavoro docente e la complessità organizzativa.
- 2) Rischio di esclusione sociale: Anche se il tasso di disoccupazione regionale e' basso, non e' detto che tutte le famiglie di Rozzano godano di pari benefici: alcune famiglie immigrate possono avere lavori precari, o meno opportunità economiche, che possono tradursi in difficoltà socio-economiche per gli studenti. Potrebbero esserci barriere all'integrazione (sociale, linguistica, economica) che incidono sul rendimento scolastico, sull'attenzione, sulla partecipazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità: La situazione edilizia dell'Istituto Comprensivo di Viale Liguria (dei vari plessi) risulta complessivamente conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza, agibilità e prevenzione. Gli edifici sono dotati delle certificazioni richieste, degli adeguati presidi di sicurezza e delle infrastrutture necessarie a garantire lo svolgimento regolare delle attività didattiche. Tale condizione



può rappresentare un'importante possibilità per l'istituto, per consentire di operare in un contesto strutturalmente sicuro, soddisfacendo le esigenze didattiche e organizzative e incidendo positivamente sulla qualità dell'offerta educativa e formativa.

Vincoli: Permangono alcuni vincoli legati alla necessità di mantenere nel tempo gli standard raggiunti, garantendo interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tali aspetti, tuttavia, non dipendono esclusivamente dall'istituzione scolastica: eventuali criticità richiedono infatti la collaborazione e la competenza degli enti locali competenti in particolare il Comune. Sono emerse significative criticità riguardo all'accesso ai dispositivi tecnologici e alla qualità della rete. Attualmente non tutte le classi dispongono di un PC, creando una disparità nell'accesso alle risorse digitali per gli studenti e limitando l'utilizzo efficace della tecnologia durante le attività didattiche. Inoltre, la rete scolastica presenta talvolta malfunzionamenti e instabilità, ostacolando l'accesso a materiali online e a strumenti didattici digitali. Questi problemi incidono direttamente sulle opportunità formative degli studenti, ma il loro superamento richiede interventi infrastrutturali e investimenti che spesso non possono essere gestiti autonomamente dalla scuola. Diventa quindi fondamentale un dialogo strutturato e una collaborazione continua con gli enti locali, affinché venga assicurato un ambiente di apprendimento sicuro, equo e tecnologicamente adeguato. Solo attraverso un impegno condiviso sarà possibile garantire la sostenibilità degli standard raggiunti e rispondere con efficacia alle esigenze educative del territorio.

Risorse professionali

Opportunità: La presenza di un Dirigente Scolastico, al secondo anno di incarico. Il corpo docente, caratterizzato da un'elevata percentuale di insegnanti a tempo indeterminato (59%), di cui circa il 33% con anzianità tra 1 e 5 anni e circa il 67% con oltre 5 anni, garantisce stabilità, continuità educativa e competenze consolidate, fondamentali per lo sviluppo e la realizzazione di progettualità di lungo periodo. Riguardo la dispersione scolastica sono state individuate due figure professionali, una per la primaria e una per la secondaria che si interfacciano con i coordinatori di interclasse e classe per un monitoraggio tempestivo ed efficace in risposta alla dispersione scolastica. Il DSGA, titolare di prima nomina rappresenta un punto di riferimento per l'area amministrativo-contabile. La presenza di collaboratori in larga misura a tempo indeterminato costituisce un ulteriore elemento di solidità, favorendo efficienza, continuità operativa e un buon presidio dei servizi scolastici.

Vincoli: La recente nomina sia del Dirigente Scolastico sia del DSGA può comportare una fase iniziale di assestamento, necessaria all'organizzazione interna e conoscenza del territorio e alla costruzione di un equilibrio gestionale consolidato. Un ulteriore vincolo riguarda la dotazione del personale ATA, che risulta numericamente insufficiente rispetto alla reale complessità organizzativa dell'istituzione.



scolastica e alla distribuzione dei diversi plessi sul territorio. La carenza di collaboratori scolastici incide sulla sorveglianza, sul supporto logistico e sul mantenimento ordinario degli ambienti; allo stesso modo, il numero ridotto di assistenti amministrativi rende difficoltosa la gestione puntuale ed efficace delle pratiche quotidiane. A questo si aggiunge l'assenza di stabilità nel personale, spesso soggetto a frequenti avvicendamenti dovuti a contratti a tempo determinato, trasferimenti o assegnazioni provvisorie. In alcuni casi, la presenza di limitazioni riduce ulteriormente la disponibilità effettiva del personale, compromettendo la possibilità di garantire una continuità operativa adeguata.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VIALE LIGURIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8FM00A
Indirizzo	VIALE LIGURIA 11 ROZZANO 20089 ROZZANO
Telefono	0257501074
Email	MIIC8FM00A@istruzione.it
Pec	MIIC8FM00A@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsliguriarozzano.edu.it/

Plessi

INFANZIA V.LE LIGURIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FM017
Indirizzo	VIALE LIGURIA ROZZANO 20089 ROZZANO

INFANZIA VIA F.LLI CERVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FM028
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI 98 - 20089 ROZZANO



PRIMARIA F.LLI CERVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FM01C
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI 90 - 20089 ROZZANO
Numero Classi	20
Totale Alunni	303

SECONDARIA I GR. LUINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8FM01B
Indirizzo	VIALE LIGURIA - 20089 ROZZANO
Numero Classi	31
Totale Alunni	562

Approfondimento

Caratteristiche principali della scuola

L'ISTITUTO COMPRENSIVO VIALE LIGURIA

Indirizzo Istituto principale - sede legale: Viale Liguria n.11 20089 Rozzano (MI).

Codice Meccanografico: MIIC8FM00A - (Istituto principale)

Telefono: 0257501074. FAX non più attivo

Email ordinaria PEO: MIIC8FM00A@istruzione.it

Posta elettronica certificata (PEC): MIIC8FM00A@pec.istruzione.it



Codice fiscale: 97117610150

Sito web: <https://www.icsliguriarozzano.edu.it/>

Plessi/Scuole

SCUOLA DELL'INFANZIA (n.2 plessi)

La scuola dell'infanzia si compone di n.2 edifici/plessi:

1-Infanzia V.Le Liguria - C.M. MIAA8FM017

Indirizzo: Viale Liguria Rozzano, 7 Cap 20089 Rozzano

2-Infanzia Via F.Lli Cervi - C.M.: MIAA8FM028

Indirizzo: Via F.Ili Cervi, n.98 - 20089 Rozzano

PRIMARIA F.LLI CERVI (n.1 plesso)

La scuola primaria si compone di n.1 edificio/plesso:

1-Primaria F.Ili Cervi - C.M. MIEE8FM01C

Indirizzo: Via F.Ili Cervi n.90 Cap 20089 Rozzano

SECONDARIA I GR. LUINI (n.3 plessi)

La scuola secondaria di primo grado si compone di n.3 edifici/plessi:

1-Sede Centrale Viale Liguria S.S. I G. LUINI - C.M. MIMM8FM01B

Indirizzo: Viale Liguria Rozzano, 11 Cap 20089 Rozzano

2-Sez. Biscione-Viale Liguria S.S. I G. LUINI - C.M. MIMM8FM01B

Indirizzo: Viale Liguria Rozzano, 9 Cap 20089 Rozzano

3-Sede Viale Campania S.S. I G. LUINI - C.M. MIMM8FM01B

Indirizzo: Viale Campania snc Cap 20089 Rozzano



La scuola secondaria di primo grado è a indirizzo musicale.

Periodo di reggenza 01/09/2024 - 10/11/2024.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Informatizzata	3
Aule	Concerti	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	26

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo ha partecipato all'iniziativa nazionale PNRR Scuola 4.0 – Azione 1: Next Generation Classroom, finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione, Investimento 3.2. L'intervento è stato finalizzato alla trasformazione degli ambienti scolastici tradizionali in spazi di apprendimento innovativi, digitali, flessibili e inclusivi, in grado di sostenere una didattica attiva, collaborativa e centrata sullo studente.



Con queste risorse sono stati acquisiti strumenti tecnologici e scientifici che rafforzano le dotazioni laboratoriali della scuola, con l'obiettivo di offrire percorsi formativi coinvolgenti e al passo con le competenze richieste nella società della conoscenza. Le attrezzature elencate di seguito fanno ora parte integrante del patrimonio scolastico e saranno utilizzate per potenziare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Dotazioni digitali acquistate con i fondi PNRR Scuola 4.0.

Aula immersiva triplo monitor (quantità: 2)

Spazio immersivo allestito con tre monitor per esperienze didattiche interattive e simulate.

Arduino Science Kit Physics Lab Rev. 2 (quantità: 1)

Kit scientifico con sensori per esperimenti di fisica, progettato per la didattica STEM.

Arduino Starter Kit Classroom Pack (6 set) (quantità: 1)

Confezione educativa per l'introduzione alla programmazione e all'elettronica con Arduino.

Celestron/CM44 341 Microscopio digitale (quantità: 4)

Strumento ottico per osservazione astronomica o scientifica.

Cuffie Sennheiser HD 280 Pro (quantità: 3)

Cuffie professionali a isolamento acustico per attività audio-didattiche.

Drone DJI RoboMaster Tello Talent – Premium Kit (quantità: 1)

Drone programmabile per lo sviluppo di competenze in robotica, coding e controllo remoto.

Fotocamera a 360° 4K Ricoh Theta SC2 (quantità: 1)

Fotocamera panoramica ad alta risoluzione per attività immersive e documentazione.

Green Screen 150x210 cm per Podcaster (quantità: 3)

Fondale verde per la realizzazione di contenuti video con effetti digitali e chroma key.

HORIZON – Kit completo energie rinnovabili (quantità: 1)

Laboratorio mobile per l'esplorazione dell'energia da fonti rinnovabili (solare, eolica, idrogeno).



LEGO Education SPIKE Prime – Set base per 24 studenti – (quantità: 1)

Kit didattico per la robotica educativa, con sensori, attuatori e software di programmazione.

Logitech Casse Speaker System Z313 (quantità: 3)

Sistema audio multimediale per l'amplificazione in aula di contenuti digitali.

Luce LED per Podcaster (quantità: 3)

Accessorio per migliorare l'illuminazione durante le riprese video.

Microfoni panoramici Sennheiser supercardioide a condensatore (quantità: 2)

Microfoni professionali per riprese ambientali, ideali per video, podcast e conferenze.

Microfono PodMic dinamico ottimizzato per podcasting (quantità: 3)

Microfono da studio progettato per la registrazione di contenuti vocali professionali.

PC All in One HP ProOne 440 G9 23,8" (quantità: 3)

Computer compatto e performante per attività didattiche e amministrative.

Radiomicrofono SET 6252LAV-B (quantità: 3)

Sistema wireless lavalier per registrazioni audio di qualità professionale.

Robot sferico programmabile Sphero Bolt (quantità: 2)

Robot educativo per attività di coding visivo e sviluppo logico.

Robot umanoide programmabile NAO v6 Academic (quantità: 1)

Robot interattivo per laboratori avanzati di programmazione e intelligenza artificiale.

RODECASTER PRO II Mixer (quantità: 3)

Studio audio portatile per podcasting, registrazioni e trasmissioni live.

Videoproiettore Vivitek DW275-EDU (WXGA/4000 lumen) (quantità: 2)

Proiettore ad alta luminosità per presentazioni e videoproiezioni didattiche.



Wacebo Sciencebus (quantità: 2)

Carrello didattico mobile per esperimenti scientifici e attività laboratoriali.

Wacebo/E11LC75B (quantità: 13)

Monitor interattivo touch da 75" con software integrato per la didattica.

Wacebo/T11LC43G (quantità: 3)

Display touch screen (tavolo digitale) per attività collaborative e interattive in aula.

Webcam Ultra HD Logitech BRIO 4K (quantità: 9)

Webcam ad altissima definizione per videolezioni, streaming e didattica a distanza.

Apple Pencil (quantità: 10)

Penna digitale per iPad, utile per annotazioni, disegno tecnico e scrittura a mano.

Dotazioni di arredo acquistate con i fondi PNRR Scuola 4.0:

Sedia ergonomica per alunni 12+ senza rotelle (quantità: 20)

Tavolino trapezoidale per composizione ad isola (quantità: 24)

Modulo per armadiatura aperta (quantità: 10)

Armadio basso componibile (quantità: 7)

Scaffalatura con spazio per vaschette (quantità: 2)

Tavolo per robotica con ruote (quantità: 2)

Sedia ergonomica girevole con poggiapiedi (quantità: 6)

Tavolo rettangolare (quantità: 3)

Pouf cubico (quantità: 18)

Pouf parallelepipedo (quantità: 3)



Pouf parallelepipedo con schienale (quantità: 6)

Tavolo per robotica con piedini regolabili (quantità: 2)

Sedia rigida per scuola primaria (quantità: 25)

Tavolo ribaltabile e reclinabile (quantità: 4).

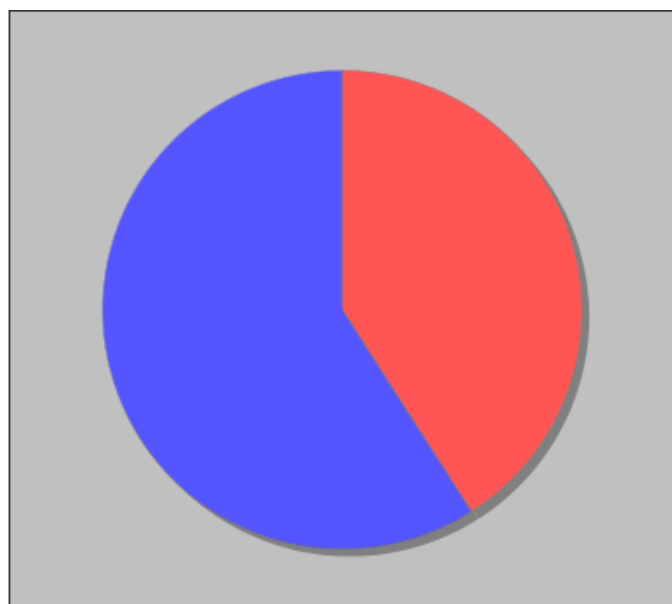


Risorse professionali

Docenti	175
Personale ATA	31

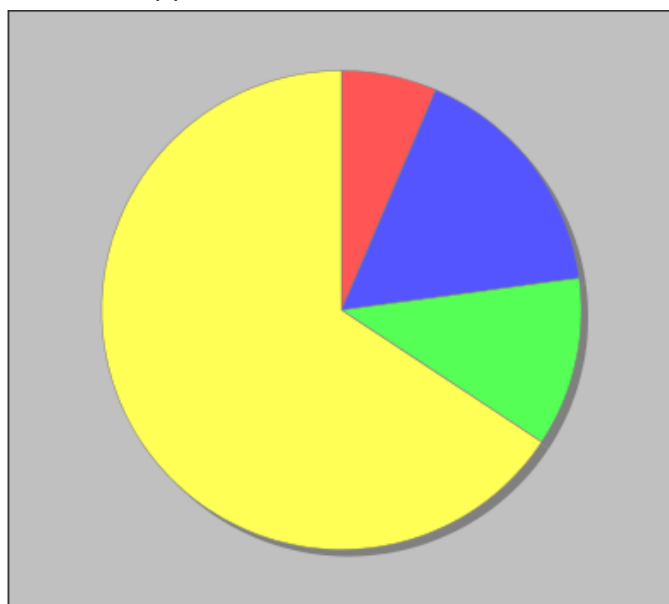
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 95
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 137

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 9
- Da 2 a 3 anni – 23
- Da 4 a 5 anni – 16
- Piu' di 5 anni – 92

Approfondimento

Il sistema ha restituito i dati del personale docente a tempo determinato (n.95) e a tempo indeterminato (137). Il personale docente a T.D. è il 41% e il personale docente a T.I. è il 59% rispetto al totale dei docenti. Dei docenti a Contratto a T.I., il 67% ha un'anzianità di ruolo di più di n.5 anni; il 11% da 4 a 5 anni; il 16% da 2 a 3 anni, 6% fino a un anno .





Aspetti generali

PREMESSE GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, è approvato dal Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L.107/2015 e deve essere pubblicato sul portale unico della scuola (dell'art.1., comma 136 della L.107/2015).

L'Atto di indirizzo del dirigente scolastico è stato emanato e pubblicato in AT al seguente link:

[Atto di indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento del PTOF Triennio 2025-28](#)

Sono pubblicati anche i relativi documenti strategici propedeutici alla stesura del PTOF per il triennio 2025-28 e sono consultabili ai seguenti link:

[Rendicontazione Sociale Triennio 2022/25 e Rapporto di Autovalutazione \(RAV\) Triennio 2025-28](#)

ulteriormente pubblicati ai link:

[Rendicontazione Sociale Triennio 2022/25](#)

[Rapporto di Autovalutazione \(RAV\) Triennio 2025-28](#)

SINTESI DEGLI INDIRIZZI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'art.8 del DPR 275/1999 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline. Il Piano deve assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nei diversi ordini di scuola, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, informando e sensibilizzando studenti, docenti e genitori.



Ai fini dell'elaborazione del Piano, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'elaborazione del Piano deve articolarsi, tenendo conto non solo della normativa vigente e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Piano dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano deve esplicitare la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata, ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività, promuovere il pensiero critico, stimolare la creatività, promuovere l'innovazione e lo spirito di iniziativa.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.



Il Piano deve prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento nel rispetto degli stili dei ritmi e dei bisogni formativi di ciascun alunno.

Il Piano dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili.

Gli indirizzi sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2022/25 definite in base al Rapporto di Autovalutazione e alla Rendicontazione Sociale.

Indirizzi e scelte si conformano inoltre ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

Il Piano si dovrà fondarsi su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni e promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 e Nuovi scenari 2018;
- Indicazioni nazionali per il curriculum Scuola dell'infanzia e scuole del primo ciclo di istruzione del 2025;
- Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018;



-Obiettivi strategici indicati nell'Agenda ONU 2030;

-Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

VISION E MISSION

Vision: HOME. Questa è la parola chiave che può rappresentare l'IC Viale Liguria. Home significa casa in inglese, il nido che costruisci, il rifugio a cui tornare quando tutto va male. E' anche la pagina iniziale di ogni sito internet, quella che permette di vedere la mappa, quella che ti consente di navigare nelle varie sezioni, quella che quando ti perdi ti riporta all'origine.

La storia di questo istituto, il modo come le componenti della comunità educante convergono nel condividere gesti, azioni, proposte, attività, racconta di un "sistema casa", che è fonte di accoglienza per le famiglie e per gli allievi, soprattutto per quelli più fragili e per quelli di cittadinanza non italofona.

Questa Vision promuove di:

-Diffondere a tutti i livelli la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione, dell'orientamento formativo e professionale, per la costruzione condivisa dei valori che sostengono la società;

-Costruire la scuola in cui ogni bambino sta bene; che dà senso e concretezza ai contenuti; che insegna attraverso l' "imparare facendo" e che promuove il mutuo aiuto tra pari;

-Fornire strumenti per la costruzione dello spirito critico, che propone le discipline come ventaglio di orientamento e offre le opportunità per sperimentare e ricercare i propri talenti sin dall'infanzia;

-Aver cura della personalità dell'individuo, ascoltando e prestando attenzione a tutte le peculiarità, caratteristiche e bisogni di ciascuno.

Costruire il MODELLO HOME è la vision, il sogno a lungo termine e l'immagine ideale del futuro della scuola, la direzione da tracciare per costruire la scuola che ogni bambino vorrebbe, l'orizzonte a cui tendere, il traguardo da raggiungere. Tutto ciò affinché quel bambino, che muove i primi passi, possiamo vederlo da grande, capace di "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (art.4 Cost.).

Mission: La MISSION è il cammino da percorrere, il compito attuale e operativo per realizzare la vision, sono le azioni strategiche da mettere in campo, le attività da progettare e realizzare, il modo come lo facciamo, definendo valori condivisi, rimuovendo ostacoli (art.3 Cost.). Le Indicazioni



nazionali 2012 e le Nuove Indicazioni nazionali 2025 sono il riferimento, la luce che ci riconduce e sempre ci richiama e ci riporta ad HOME. La centralità delle azioni educativo-didattiche-organizzative è sempre l'alunno e l'approccio al curriculum è sempre per competenze. Tutto appare simile, eppure la transizione dalle IN 2012 alle IN 2025 richiede un cambio di prospettiva: non solo cosa insegnare, ma come farlo per formare cittadini competenti, critici e inclusivi, pronti ad affrontare le sfide del futuro. E in questo momento, è strategico aggiornare il curriculum delle prime classi in linea con le Indicazioni Nazionali 2025. La congiuntura temporale della pubblicazione delle IN 2025 offre l'opportunità di aprire il campo a percorsi di ricerca e di sperimentazione didattica e organizzativa.

INDICAZIONI NAZIONALI 2025

L'aggiornamento del PTOF richiede un approccio per competenze, valorizzando le esperienze e il territorio, promuovendo l'inclusione, la digitalizzazione, riconfigurando spazi e tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento, che favoriscano la collaborazione e la scoperta, sperimentando nuove strategie e metodologie didattiche, alternative alla lezione frontale. Prioritario è lo sviluppo integrale dello studente a tutti i livelli (cognitivo, emotivo, sociale), con un approccio "less is more", che privilegi la comprensione profonda di contenuti essenziali, piuttosto che la vastità di conoscenze su molti argomenti, difficili da approfondire. L'adozione delle Nuove IN 2025 deve seguire i seguenti punti fondamentali:

Aggiornare il curriculum di istituto, rivedendo obiettivi di apprendimento e traguardi per le competenze in base alle nuove IN 2025, con il potenziamento delle seguenti aree disciplinari:

STEM potenziamento con l'introduzione dell'informatica fin dalla primaria e approccio laboratoriale;

Linguistica: educazione linguistica e reintroduzione del latino (facoltativo) nella secondaria di I grado;

Storia: centrare la storia dell'Occidente e la formazione dell'identità;

Sviluppare le Soft skills per formare cittadini capaci di affrontare la complessità, sviluppare pensiero critico e creatività, con un forte raccordo con la realtà e l'esperienza;

Strutturare le unità di apprendimento per sviluppare specifiche competenze chiave (es. comunicazione, autonomia, cittadinanza);

Trasformare e curare il modello trasmissivo della scuola, verso una didattica orientativa sin dall'infanzia, superando la didattica tradizionale, per costruire una scuola in cui gli studenti si riconoscano come parte attiva, possano esplorare i propri talenti, approfondire le proprie passioni, orientati e supportati nella costruzione di un proprio progetto di vita;



Sperimentare, contaminare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare tramite metodologie attive e inclusive, nuovi linguaggi, NT, piattaforme e dispositivi digitali, con forme di contagio di innovazione dal basso, basandosi anche su best practices già esistenti, seppur isolate, accogliendole e reinterpretandole in base al contesto ambientale, all'età degli alunni, ai loro stili, ritmi e bisogni di apprendimento, all'insegna della personalizzazione;

Razionalizzare l'uso delle dotazioni tecnologiche, verificare l'effettivo collegamento agli impianti elettrici; implementare la connessione internet;

Razionalizzare e ripensare spazi e ambienti interni ed esterni nell'ottica della metodologia I CARE, per creare ambienti flessibili, stimolanti e inclusivi, verificando la sostenibilità d'uso degli ambienti attrezzati e non, degli ambienti innovativi per l'apprendimento 4.0., coinvolgendo studenti, docenti, famiglie, enti locali;

Riorganizzare il tempo scuola, per realizzare il potenziamento e il rafforzamento delle competenze Ita L2, STEM e informatica anche alla primaria, orientamento musicale alla scuola primaria, Lingua comunitaria, in coerenza con le IN 2025, anche sondando i bisogni e gli interessi delle famiglie;

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza, in coerenza con le Nuove IN 2025, in modo che l'apprendimento per competenze sia diretto allo sviluppo integrale dello studente e al raggiungimento capacità cognitive e non cognitive, applicabili nella vita personale e professionale;

Definire percorsi specifici per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e studenti stranieri, usando anche le risorse aggiuntive previste;

Investire sul capitale umano, progettando occasioni di conoscenza reciproca ad intra, nella comunità scolastica e ad extra, nella comunità territoriale e nel confronto con le parti sociali, ripensando i rapporti (dentro/fuori, apprendimento tra pari, formazione peer-to-peer, coinvolgimento della comunità educante e confronto con le parti sociali: scuola, famiglia, enti locali, terzo settore, università, forze dell'ordine);

Promuovere l'innovazione, in modo che sia a misura di ogni singolo alunno, sostenibile e trasferibile.

PRINCIPI ISPIRATORI

L'idea del Modello HOME nasce da un'esperienza di eccellenza del dirigente scolastico con l'USR Lombardia. Nell'a.s. 2024/25, il dirigente scolastico è stato selezionato tra i neo-dirigenti scolastici della Regione Lombardia per far parte delle dieci scuole, che hanno usufruito delle iniziative di affiancamento e supporto per il miglioramento di un progetto dell'IS. Il dirigente scolastico ha



individuato tra i progetti PTOF del triennio 2022/25, il progetto I CARE, a cui la comunità educante sociale e territoriale riconosce il valore identitario di accoglienza della scuola, seppure attivo da più di vent'anni solo nel plesso di Viale Campania. L'indirizzo del nuovo PTOF 2025/28 è contaminare gradualmente il curriculum, con la metodologia I CARE, di tutti gli ordini di scuola dell'IC Viale Liguria con forme di contagio di innovazione dal basso, basandosi su pratiche già esistenti nel plesso di Viale Campania, accogliendole e reinterpretandole in base al contesto ambientale, superando la dimensione della categoria dell'alunno in condizione di disabilità per concentrarsi sulla centralità dell'alunno, di ogni alunno, secondo la sua età, i suoi stili, ritmi, bisogni di apprendimento.

INDIRIZZI GENERALI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con riferimento al Piano di Miglioramento, va definito almeno un percorso collegato ad ogni coppia di priorità e traguardi RAV e gli obiettivi di processo e almeno un'attività programmata da realizzare con interventi di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare e supporto personalizzato in orario curriculare e/o in orario extra-curriculare attraverso iniziative nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa. Ne garantiscono il coordinamento e la realizzazione le Funzioni strumentali. Svolge ruolo principe la presenza dei gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate, a supporto delle FF.SS. delle Aree di riferimento Area 1 PTOF-RAV-PDM-NIV, Area 2 Nuove Tecnologie, Area 3 Disagio, successo formativo e dispersione, Area 4 Continuità e Orientamento, Area 5 Inclusione, in particolare: Gruppo di lavoro Curriculum vert -trasv-Valutazione-INVALSI, il Team digitale per l'innovazione e i Referenti attività. Il Piano di Miglioramento deve prevedere la sperimentazione dell'articolazione del Collegio docenti in dipartimenti disciplinari, che gioca un ruolo strategico nel mettere ordine nel piano delle attività disciplinari in termini di rafforzamento delle competenze; progettazione condivisa con contenuti nocciolo; attività di training; prove per classi parallele (ingresso, in itinere, finali); griglie di valutazione; l'analisi degli esiti dell'IS attraverso il monitoraggio ex ante, in itinere post, la condivisione dei risultati all'interno dei dipartimenti e la definizione delle forme di miglioramento. Il Piano di Miglioramento deve promuovere l'organizzazione didattica, prevedendo una pausa didattica tra primo e secondo quadrimestre per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, per rispettare i ritmi di ciascuno per raggiungere gli obiettivi e valorizzare le eccellenze, anche con la partecipazione a concorsi e premi. Il Piano di Miglioramento deve: -prevedere un piano ed ogni strumento necessario per la rilevazione sistematica degli esiti a distanza, che consenta di monitorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio, inteso anche come raffronto valutativo nei diversi ambiti disciplinari e di competenze; -favorire la progressiva acquisizione consapevole ed omogenea di traguardi di cittadinanza con la finalità di contribuire alla formazione di cittadini attivi; -promuovere il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi



europei.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PER L'INCLUSIONE

"L'inclusione scolastica si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, non solo delle persone con disabilità". Sulla base di questo assunto, ribadito con forza anche dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione" firmate il 09/12/2025, il campo di intervento e di responsabilità dell'IS si amplia e si dirama dai bisogni educativi speciali degli alunni in condizioni di disabilità, agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), agli alunni con ADHD; agli alunni con svantaggio socio-culturale; agli alunni con svantaggio linguistico di cittadinanza non italoфона, con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana neo arrivati in Italia (NAI), provenienti da contesti migratori; appartenenti a culture diverse, in quanto figli di genitori di cittadinanza non italoфона o adottati da famiglie italiane, con necessità di tempi di adattamento al nuovo ambiente socio-territoriale e scolastico; agli alunni con necessità di istruzione domiciliare o scuola in ospedale; agli alunni plusdotati (o gifted / con Alto Potenziale Cognitivo - APC); ad altre categorie di alunni con bisogni educativi speciali. Tale concezione, discendente dall'impostazione ICF dell'OMS 2001, raccoglie le esperienze di valore dell'IC Viale Liguria a più livelli e traccia la direzione per costruire le condizioni didattiche e organizzative e realizzare l'inclusione scolastica in tutte le sue dimensioni. Le esperienze realizzate nella scuola secondaria di primo grado del plesso di Viale Campania, con l'applicazione della metodologia I CARE per alunni con sindrome dello spettro autistico, offrono una base ventennale consolidata di best practices e l'opportunità per sperimentare un nuovo modello organizzativo didattico: MODELLO HOME, capace di rappresentare il valore identitario dell'IC Viale Liguria, ma anche di ridefinire best practices di sistema, esportabili, ripetibili e adattabili ai diversi ordini di scuola. Lo studio parte dalla metodologia I CARE per bambini in condizione di disabilità e nello specifico con Sindrome dello spettro autistico, raccoglie la domanda emergente da parte delle famiglie e del territorio di accedere, anche negli altri plessi e negli altri ordini di scuola (infanzia e primaria) al progetto I CARE; ingloba attività a carattere di orientamento formativo dei laboratori "Punta in Alto", abbraccia le attività di insegnamento/apprendimento dell'italiano L2, propone l'approccio di una didattica orientativa sin dall'infanzia, che sia rivolta non solo ad alunni con bes, ma a tutti gli alunni, ad ogni singolo alunno, osservato come persona, con la sua personalità, ascoltato e accolto con le sue peculiarità, caratteristiche, bisogni, interessi, passioni, talenti, ritmi e stili di apprendimento, intelligenze multiple.

Proprio nelle premesse culturali delle Indicazioni Nazionali 2025, è esplicitato: "L'educazione si realizza in una rete dinamica di relazioni che coinvolgono innanzitutto la scuola e la famiglia, senza dimenticare il ruolo della comunità, intesa come ambiente esteso in cui cresce e si completa la



formazione della persona. La comunità, nella pluralità dei suoi molteplici attori (docenti, genitori, ma anche realtà del cosiddetto terzo settore), vive il costante impegno di integrare i suoi interventi, nel rispetto della diversità dei ruoli, per promuovere la crescita culturale e sociale dei bambini. Tale collaborazione vede la scuola come istituzione insostituibile nel promuovere nello spazio pubblico la costruzione di legami, l'esercizio della partecipazione e l'apprendimento di saperi e valori".

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

A partire dalle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, l'Istituto definisce i traguardi, gli obiettivi e le strategie educative finalizzate a garantire il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, assicurando a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo e di sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in coerenza con il quadro di riferimento europeo. Le azioni strategiche del PTOF sono orientate al miglioramento continuo degli esiti degli studenti e si declinano in ambiti strettamente connessi alle priorità individuate nel RAV, in particolare ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

1. Miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti degli Esami di Stato

In relazione alla priorità del RAV finalizzata al miglioramento delle votazioni conseguite dagli studenti agli Esami di Stato, l'Istituto adotta strategie educative volte a:

- rafforzare la qualità della progettazione didattica, attraverso una programmazione per competenze, coerente con i traguardi di apprendimento e con i profili in uscita;
- promuovere metodologie didattiche attive e inclusive (didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, didattica per compiti di realtà) che favoriscano il coinvolgimento degli studenti e lo sviluppo delle competenze trasversali;
- potenziare le azioni di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze, anche mediante interventi personalizzati e flessibili;
- sviluppare pratiche sistematiche di valutazione formativa e autentica, orientate al miglioramento degli apprendimenti e alla consapevolezza degli studenti rispetto ai propri progressi;
- favorire la continuità didattica e l'orientamento, sostenendo gli studenti nel percorso di crescita personale, culturale e professionale.

2. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (INVALSI)



In riferimento alla priorità del RAV relativa al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, l'Istituto individua strategie mirate a:

- potenziare le competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese, con particolare attenzione alla comprensione del testo, al ragionamento logico-matematico e alle competenze comunicative;
- favorire l'allineamento tra curriculum, traguardi di competenza e tipologia delle prove standardizzate, nel rispetto dell'autonomia didattica e della libertà di insegnamento;
- utilizzare in modo sistematico i dati restituiti dalle prove INVALSI come strumento di riflessione e miglioramento della didattica, evitando approcci meramente addestrativi;
- promuovere pratiche di didattica inclusiva e personalizzata per ridurre i divari negli apprendimenti e contrastare le disuguaglianze educative;
- sviluppare negli studenti competenze metacognitive, capacità di autovalutazione e strategie di studio efficaci.

3. Inclusione, equità e successo formativo

Trasversalmente a tutte le azioni strategiche, l'Istituto pone particolare attenzione ai principi di inclusione ed equità, al fine di:

- garantire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare riguardo a quelli con bisogni educativi speciali;
- valorizzare le differenze individuali e culturali come risorsa per l'apprendimento;
- promuovere un ambiente educativo accogliente, motivante e orientato al benessere scolastico.

Per il PIANO DELL'INCLUSIONE TRIENNIO 2025-28 si rimanda al link del sito web di istituto:

https://icsliguriarozzano.edu.it/wp-content/uploads/2025/06/Piano_inclusione_25-28.pdf

e al link con la sezione dedicata, in cui è consultabile lo storico:

<https://icsliguriarozzano.edu.it/documento/pai-piano-annuale-per-linclusione-2021-2022/>

Per i Regolamenti dell'istituto, si rimanda al link del sito web di istituto, sezione le carte della scuola:

<https://icsliguriarozzano.edu.it/tipologia-documento/regolamenti/>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.

Traguardo

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano e in matematica, sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Ridurre il GAP di due punti tra gli esiti delle prove standardizzate di istituto e i benchmark di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Verso gli Esami di Stato

Il presente percorso di miglioramento si focalizza sul potenziamento dei risultati scolastici con particolare attenzione alle performance finali degli studenti negli Esami di Stato. La priorità individuata riguarda il miglioramento della qualità della valutazione e degli esiti degli alunni, con l'obiettivo strategico di innalzare di almeno due punti le votazioni nelle fasce medio-alte (8/9 su 10), così da avvicinarsi in modo significativo ai benchmark regionali di riferimento.

Le azioni prevedono:

- l'avvio sperimentale dei dipartimenti disciplinari, attraverso cui mettere in campo le azioni di intervento;
- il rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali, l'adozione di pratiche valutative condivise e criteri omogenei;
- le attività di monitoraggio continuo dei progressi e interventi di supporto agli studenti nelle aree critiche, attraverso prove parallele (ingresso/intermedie/finali);
- l'implementazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti.

Attraverso una metodologia sistemica e partecipata, il percorso intende promuovere un miglioramento costante e misurabile degli esiti, favorendo una maggiore equità e una più elevata qualità degli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.



Traguardo

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Coordinamento e condivisione della progettazione didattica nei dipartimenti disciplinari e predisposizione di prove di ingresso intermedie e finali per classi parallele e relative griglie comuni di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le metodologie didattiche attive, laboratoriali, inclusive, innovative

Implementazione dell'uso degli strumenti digitali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare i progetti PTOF e gli interventi didattici personalizzati per l'insegnamento della lingua italiana L2

Implementare la metodologia ICARE, contaminandone le buone pratiche con le metodologie didattiche diffuse in tutto l'istituto



○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la progettazione verticale delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Introduzione e sperimentazione dei dipartimenti

Attività prevista nel percorso: Verso un progetto di vita formativo

Obiettivo dell'attività

Sostenere l'incremento degli esiti finali degli studenti, promuovendo l'innalzamento delle votazioni nelle fasce medio-alte (8/9 su 10) e avvicinando progressivamente gli esiti dell'istituto ai benchmark regionali attraverso:

Descrizione dell'attività

Esercitazioni strutturate su prove simili al modello d'esame, programmazione didattica e delle prove per classi parallele, potenziamento dei percorsi di orientamento formativo; griglie di valutazione comuni, individuazione di strategie didattiche attive, innovative più efficaci, condivise nei dipartimenti per aumentare la coerenza valutativa e la consapevolezza degli studenti;

Sessioni di supporto personalizzato rivolte agli studenti che



presentano criticità specifiche, con attività di rinforzo mirate.

Incontri periodici di monitoraggio dei docenti nei dipartimenti: analisi ex ante (prove d'ingresso), intermedia (risultati delle prove intermedie), finali.

Attività

L'attività consiste nel programmare le discipline tramite dipartimenti, valorizzando gli strumenti digitali 4.0. della scuola, i laboratori disciplinari e trasversali finalizzati, potenziando con una didattica orientativa le competenze necessarie per il successo negli esami di Stato e, soprattutto per la preparazione a un progetto di vita formativo e professionale. I laboratori, programmati lungo l'intero anno scolastico, devono mettere in campo delle metodologie che superano la didattica tradizionale ex cathedra e coinvolgano i giovani della nuova generazione con approcci più attrattivi e orientativi.

Gli interventi di rafforzamento delle competenze in uscita di tutte le discipline possono essere realizzati attraverso attività in orario curriculare e attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, anche in orario extra-curriculare.

Il monitoraggio prevede:

- Prove d'ingresso, intermedie e finali calibrate su modelli d'esame;
- Analisi degli esiti delle esercitazioni e dei livelli di avanzamento;
- Confronto e condivisione attraverso i dipartimenti delle pratiche valutative.

Tempistica prevista per la 5/2026



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

 Studenti

 Genitori

Iniziative finanziate collegate Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

I responsabili dell'attività sono: le Funzioni Strumentali dell'Area 1-PTOF-RAV-PDM-NIV; i Referenti Invalsi; il Gruppo di lavoro Curricolo vert. e trasv, Valutazione e Invalsi. I Responsabili di Dipartimento: progettano i moduli dei laboratori, definiscono le griglie di valutazione comuni, organizzano il testo delle prove parallele di monitoraggio e verificano la coerenza tra gli obiettivi e le attività svolte. I Docenti dei Consigli di Classe: realizzano concretamente i laboratori, conducono le esercitazioni, monitorano il progresso degli studenti e attuano gli interventi di supporto personalizzato.

Risultati attesi

- Aumento degli studenti con votazioni medio-alte (8/9 su 10) agli Esami di Stato,
- Riduzione del divario tra gli esiti dell'istituto e i benchmark regionali;
- Rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali attraverso prove strutturate e simulazioni d'esame;
- Maggiore coerenza e condivisione delle pratiche valutative tra i docenti,
- Miglioramento dei risultati delle prove finali,
- Maggiore consapevolezza e autonomia degli studenti nella preparazione all'esame.



● **Percorso n° 2: Verso le Prove INVALSI**

Il percorso di miglioramento mira a potenziare le competenze in Italiano e Matematica degli alunni della scuola primaria e secondaria, al fine di innalzare i risultati nelle prove INVALSI. La priorità individuata è il miglioramento dei livelli di apprendimento rilevati dalle prove standardizzate nazionali, con l'obiettivo specifico di ridurre di due punti il divario oggi esistente tra gli esiti dell'istituto e i benchmark regionali e nazionali di riferimento. Il piano prevede interventi mirati di consolidamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, l'adozione di metodologie didattiche più inclusive ed efficaci, attività di monitoraggio periodico attraverso prove parallele e azioni di supporto personalizzato. Tali strategie mirano a migliorare in modo progressivo e misurabile gli apprendimenti degli studenti, garantendo una maggiore equità e un avvicinamento stabile ai benchmark.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano e in matematica, sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Ridurre il GAP di due punti tra gli esiti delle prove standardizzate di istituto e i benchmark di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Coordinamento e condivisione della progettazione didattica nei dipartimenti disciplinari e predisposizione di prove di ingresso intermedie e finali per classi parallele e relative griglie comuni di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione dell'uso degli strumenti digitali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare i progetti PTOF e gli interventi didattici personalizzati per l'insegnamento della lingua italiana L2

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la progettazione verticale delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

Attività prevista nel percorso: "Laboratori di recupero, consolidamento e potenziamento Linguistico e Logico-Matematico"

Descrizione dell'attività

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ



L'attività prevede l'attivazione di laboratori dedicati al potenziamento delle competenze di Italiano e Matematica nelle classi della scuola primaria e secondaria. I laboratori, organizzati come ampliamento dell'offerta formativa, includono:

Esercitazioni guidate su format INVALSI, con l'utilizzo di quesiti analoghi a quelli delle prove standardizzate.

Percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento personalizzati, rivolti sia agli studenti con difficoltà sia a quelli che necessitano di rafforzare specifiche competenze.

Attività di comprensione del testo, lessico, analisi grammaticale e ragionamento logico, strutturate in moduli gradualmente.

Attività mirate alla risoluzione di problemi, lettura di grafici e calcolo, calibrate sulle aree più critiche rilevate dai dati delle annualità precedenti.

Finalità dell'attività

Potenziare in modo mirato le competenze linguistiche e matematiche al fine di ridurre di due punti il divario tra i risultati dell'istituto e i benchmark regionali e nazionali nelle prove INVALSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

3/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

I docenti curricolari e di sostegno coinvolti nelle classi che sosterranno le prove standardizzate nazionali



Risultati attesi	Riduzione di due punti del divario tra gli esiti dell'istituto e i benchmark regionali/nazionali.
	Incremento dei punteggi nelle prove parallele e simulazioni INVALSI.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola adotta un modello organizzativo e didattico orientato all'innovazione, finalizzato a migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

-Scuola in 5 giorni: L'istituto sperimenta da anni un modello di flessibilità organizzativa e didattica strutturato su n.5 giorni;

-Classe Digitale: Negli anni scolastici precedenti, la scuola ha adottato un modello organizzativo e didattico orientato all'innovazione, finalizzato a migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti. La scuola secondaria utilizza pratiche di insegnamento-apprendimento innovative che sviluppano le competenze digitali per l'uso dei tablet in comodato d'uso, piattaforme per la DDI. Il Piano, in continuità, mantiene i seguenti elementi di innovazione: Potenziamento della collaborazione professionale tra docenti attraverso dipartimenti, funzioni strumentali, commissioni, gruppi di lavoro, docenti referenti e comunità di Best practices; Uso integrato delle piattaforme digitali per la gestione didattica e amministrativa (registro elettronico, ambienti virtuali di apprendimento, strumenti di comunicazione scuola-famiglia); Adozione di protocolli inclusivi e personalizzati per studenti con BES e nuove necessità educative, in un'ottica di scuola accogliente e attenta ai bisogni di ciascuno; Utilizzo sistematico delle tecnologie digitali (LIM, tablet, strumenti multimediali, software didattici, realtà aumentata/virtuale, aule immersive; laboratori 4.0.), per favorire l'apprendimento significativo e l'accessibilità dei contenuti.

-Modello HOME: sperimentazione in tutti gli ordini di scuola. Verrà definito il Modello HOME, contaminando le best practices di istituto, a partire dalla Metodologia I CARE, a cui la comunità educante sociale e territoriale riconosce il valore identitario della scuola, seppure attivo da circa vent'anni solo nel plesso di Viale Campania. Obiettivo è contaminare gradualmente il curricolo con la metodologia I CARE, i laboratori orientativi "Punta in alto", le attività di alfabetizzazione NAI con ITA L2, con forme di contagio di innovazione dal basso, basandosi su pratiche già esistenti nel plesso di Viale Campania, accogliendole e reinterpretandole in base al contesto ambientale, all'età degli alunni, ai loro stili, ritmi e bisogni di apprendimento.



Metodo:

-Attivare giornate a tema per lo scambio delle buone pratiche tra docenti. Gradualità della rielaborazione del curriculum;

-Aggiornare il curriculum di istituto e il PTOF con Modello HOME in maniera graduale:

a.s. 2025/26 per 1 o 2 intersezioni alla scuola dell'infanzia (Cervi-Liguria), 1 o 2 classi prime alla scuola primaria, 1 o 2 classi prime alla scuola secondaria di Viale Liguria (sede centrale-sez.Biscione);

a.s. 2026/27 incremento intersezioni alla scuola dell'infanzia (Cervi-Liguria), 1 o 2 classi prime, seconde alla scuola primaria, 1 o 2 classi prime, seconde alla scuola secondaria di Viale Liguria (sede centrale-sez.Biscione);

-a.s. 2027/28: tutte le intersezioni alla scuola dell'infanzia (Cervi-Liguria), 1 o 2 classi alla prime, seconde, terze scuola primaria, 1 o 2 classi prime, seconde, terze della scuola secondaria di Viale Liguria (sede centrale-sez.Biscione);

-Potenziamento e orientamento musicale alla scuola primaria;

-Approccio all'inglese per la scuola dell'infanzia;

Strumenti di innovazione:

-leadership e gestione della scuola: il modello organizzativo interno è coinvolto nella realizzazione, attraverso gli OOCC; i dipartimenti disciplinari; l'individuazione figure con ruoli e funzioni specifiche nell'organigramma, esempio: animatore digitale; FF.SS., Referenti attività, responsabili di dipartimento, Team per l'innovazione; GdL di supporto; Gruppo Best practices. La scuola, inoltre, partecipa a bandi di finanziamento per attività che prevedono il rafforzamento delle competenze di base, le stem, l'orientamento (PN 2021-27 Agenda Nord e Orientamento);

-pratiche di insegnamento e apprendimento: DDI e processi didattici innovativi; flipped classroom; - Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche Agenda Nord (teatro, pod-cast, giornalino, stem, riciclo creativo, Orientamento.

-sviluppo professionale: comunità di pratiche "best practices". Modello HOME, peer-to-peer tra docenti, condivisione materiali didattici con drive di istituto delle pratiche innovative e documentazione best practices; -pratiche di valutazione: strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne; prove per classi parallele; monitoraggio delle azioni del ptof tramite OOCC e



dipartimenti;

-contenuti e curricoli: strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, nuovi ambienti di apprendimento 4.0., soft skills, obiettivi minimi, attività di giornate a temaa classi aperte, gruppi classe, laboratori punta in alto, (teatro, podcast, giornalino - alfabetizzazione emotiva, creatività, pensiero critico, competenze digitali e STEM; Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche: percorso per orientare alle scelte di studio e e a un proprio progetto di vita; percorso di accoglienza degli studenti stranieri; percorso per la valorizzazione Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa della comunità scolastica; percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti e delle eccellenze; Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa: PN 2021/27 Agenda Nord e Orientamento; percorsi di potenziamento Indirizzo musicale sec di primo grado e orientamento musicale scuola primaria (percorsi di potenziamento);

-Partecipazione a reti di scuole e di ambito;

-Spazi e infrastrutture: Spazi 4.0. , Modello HOME, organizzazione per l'uso degli spazi didattici innovativi 4.0., studi di fattibilità per la prosecuzione e il mantenimento delle azioni didattiche negli ambienti 4.0. (Progetto I Care school), calendario dei laboratori;

-Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica: adesioni ad azioni e attività di innovazione didattica in relazione a bandi nazionali del ministero e/o enti di ricerca); partecipazione nel caso di bandi;

-Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica (Attività di ricerca/progettazione didattica formalizzata e realizzata ex art.6 e 8 o autorizzata ex art.11 DPR 275/99). Sarà avviata un Consultazione della comunità educante per valutare nuove forme di flessibilità organizzativa e didattica, per esempio la riduzione di 5 min la lezione oraria per recuperare ore per supplenze e inserire interventi nel curriculum, potenziando alcune discipline/attività, in linea con le IN 25 e per strutturare il Modello HOME.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Modello organizzativo: organigramma e funzionigramma.

Il Collegio docenti è articolato, per la prima volta, in dipartimenti disciplinari per la scuola dell'infanzia e della primaria e per la scuola secondaria di primo grado, suddivisi nelle seguenti Aree: 1-Linguistico-espressiva; 2-Storico-geografico-sociale; 3-Matematico-scientifico-tecnologica; 4-Inclusione con altrettanti responsabili n.4 per infanzia-primaria e n.4 per la secondaria di primo grado.

Novità assoluta è, inoltre, il gruppo di lavoro GdL "BEST PRACTICES I CARE" (n.6.), incaricato di far traghettare l'IC Viale Liguria nell'innovazione didattica e organizzativa. L'idea nasce nell'ambito del progetto dell'USR Lombardia, di selezione dei dirigenti scolastici in anno di formazione e prova nell'a.s. 2024/25 per supportare l'implementazione di un progetto PTOF, che ha le caratteristiche per rappresentare l'identità dell'istituto.

Il GdL Best practices I CARE è istituito per la prima volta nell'a.s. 2025/26 con il principale fine di contaminare le buone pratiche I CARE, finora concentrate nel plesso di Viale Campania, con i laboratori orientativi "Punta in alto", con le attività di alfabetizzazione ITA L2, anche negli altri ordini di scuola e con l'obiettivo a lungo termine di definire il Modello HOME, in coerenza con le IN 2025. La vision è che l'I CARE, il "prendersi cura", come insegnava Don Milani, non è un mero progetto, ma la lente attraverso cui rivedere la scuola e raggiungere un nuovo modello integrato. Deve diventare nel futuro lo sfondo integratore del PTOF dell'IC Viale Liguria e convertirsi da pratica inclusiva, concentrata sui bisogni speciali dell'alunno in condizione di disabilità, a pratica diffusa, ramificata e diretta a ogni singolo alunno, accolto e compreso nella sua unicità, con i suoi talenti, passioni interessi, stili, ritmi di apprendimento, tenendo conto anche delle intelligenze multiple (Gardner).

Inoltre, il gruppo di lavoro eventi e manifestazioni finali è stato integrato con l'intento di valorizzare le eccellenze, con partecipazione a concorsi e premi e organizzare attività per Giornate a Tema, utili a organizzare scambi tra docenti e alunni con attività peer-to-peer, anche in ambienti dei diversi plessi. Andrà associata l'attività di coinvolgimento degli stakeholders con I CARE Scholl per la revisione e l'adattamento degli spazi.

Nominata la Commissione orario nell'a.s. 2025/26 n.5. Altri gruppi di lavoro sono stati istituiti per la prima volta: GdL Internazionalizzazione e mobilità (E-twinning, Erasmus+) n.5; GdL Formazione del personale scolastico, questionari, rilevazioni, e statistiche. n.1; GdL Regolamenti n.3, con l'intento di attivare nuovi progetti di mobilità e scambi con l'Estero; un sistema di questionari, rilevazioni e statistiche; rinnovare e aggiornare i regolamenti della scuola.



Fonti di finanziamento per attività innovative: accesso ai fondi Coesione Italia PN 2021/27 Agenda Nord; Orientamento.

In allegato LINK all' organigramma e funzionigramma di istituto: [organigramma](#) - [funzionigramma](#)

Allegato:

link organigramma e funzionigramma_signed.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Classe digitale

La scuola promuove una didattica fortemente innovativa attraverso l'impiego sistematico delle tecnologie digitali, quali LIM, tablet, software educativi, favorendo così un apprendimento più interattivo e accessibile per tutti gli studenti. L'utilizzo di ambienti virtuali di apprendimento consente di potenziare la partecipazione attiva, l'autonomia operativa e la personalizzazione dei percorsi formativi, rendendo possibile un monitoraggio costante dei progressi e un maggiore coinvolgimento nella costruzione del proprio sapere.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Comunità di pratiche "Best practices"



La scuola favorisce la collaborazione tra i docenti attraverso comunità di pratica, incontri di dipartimento e momenti di condivisione dei materiali didattici, degli esiti scolastici, degli esiti delle prove Invalsi, attività di peer-to-peer e di autoformazione condivisa, che permettono un confronto continuo e la costruzione di competenze comuni. Questa collaborazione è sostenuta da un aggiornamento costante sulle metodologie didattiche innovative, sulle nuove tecnologie e sull'uso delle piattaforme digitali, ormai fondamentali per una didattica moderna. Allo stesso tempo, la scuola propone percorsi formativi dedicati all'inclusione, alla personalizzazione dell'insegnamento e alla gestione dei bisogni educativi speciali, così da rafforzare le competenze dei docenti e offrire risposte sempre più adeguate alle esigenze degli studenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione e autovalutazione orientativa

L'istituto adotta pratiche di valutazione che favoriscono trasparenza e condivisione, utilizzando piattaforme digitali che permettono di rendere visibili e tracciabili i progressi degli studenti, facilitando anche la comunicazione con le famiglie. La valutazione si basa su strumenti diversificati e inclusivi, scelti per monitorare in modo accurato le competenze e i percorsi di ciascuno, nel rispetto dei protocolli previsti per gli studenti con BES. Inoltre, vengono proposte prove autentiche e attività digitali che offrono feedback immediati, aiutando gli studenti a comprendere meglio i propri punti di forza e gli aspetti da migliorare. Introduzione delle prove per classi parallele (ingresso, intermedie, finali).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola ha attinto ai fondi PNRR M4-C1, inv.2 Scuola 4.0. ed ha acquistato gli strumenti digitali per le STEM e ha attivato l'azione 1 Classroom ambienti di apprendimento innovativi. Ciò consente di sostenere la progettazione di una didattica innovativa, di promuovere le soft skills, realizzare attività laboratoriali con classi aperte, anche in specifiche giornate a tema.



Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Protocollo accoglienza e orientamento

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Protocollo accoglienza NAI

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Nella scuola le conoscenze vengono consolidate e sperimentate attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)



- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Per valorizzare le eccellenze si organizzano gruppi di lavoro di approfondimento e potenziamento.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Problem solving
- Coding
- Robotica

Sperimentazioni

Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa



- Il ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

Indirizzo musicale sec di primo grado e orientamento musicale scuola primaria (percorsi di potenziamento)

Descrizione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete per l'indirizzo musicale con il Liceo Tenca di Milano

Reti con l'Ambito 25:

Rete Ambito 25

Rete per la formazione dei docenti;

Rete per la formazione dei docenti neoassunti;

Rete per la formazione sull'inclusione;

Rete per la formazione sulla sicurezza.

Rete FAMI

Protocollo operativo con il Comune di Rozzano 0-6

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



La scuola ha attinto ai fondi PNRR M4-C1, inv.2 Scuola 4.0., ha acquistato gli strumenti digitali per le STEM e ha progettato nuovi ambienti di apprendimento innovativi con l'azione 1 Classroom. Il cambiamento degli ambienti consente di sostenere la progettazione di una didattica digitale innovativa, con uno sguardo etico di consapevolezza sull'uso nuove tecnologie, attraverso aule podcast, biblioteche 4.0., laboratori scientifici, aule immersive, visori per la realtà virtuale.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'IC si riserva di avviare una consultazione aperta e condivisa al personale docente e agli stakeholders, per definire le attività di ricerca e progettazione didattica, in relazione alle Indicazioni nazionali 2025. si rimanda al sito web di istituto per gli ulteriori sviluppi:

<https://icsliguriarozzano.edu.it/tipologia-documento/curricolo-distituto/>

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Tutte le ore
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI



SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO



Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: (Con)nessi per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto andrà a interessare le classi e gli ambienti della scuola con la realizzazione di un sistema ibrido capace di permettere agli studenti di apprendere con modalità che si adattano alle loro esigenze e in grado di far emergere le esperienze di apprendimento formale, informale ed esperienziale, bilanciati da momenti di formazione online in presenza e in modalità sia sincrona sia asincrona. Dopo un'attenta ricognizione degli arredi e dei dispositivi digitali già presenti, si andranno quindi a progettare i nuovi ambienti attraverso l'integrazione delle varie dotazioni così da fornire le aule di tutta la tecnologia necessaria per l'apprendimento innovativo. Digital board o tavoli interattivi, sistemi per la connessione wireless e videoconferenza. Gli arredi saranno flessibili rimodulabili a supporto delle metodologie di insegnamento innovative e variabili; saranno inserite le dotazioni STEM e software applicativi per lo sviluppo delle capacità di letto scrittura. Le aule saranno caratterizzate da ambienti innovativi flessibili e riconfigurabili sulla base delle attività e dei metodi didattici adottati da ciascun docente. Allo spazio fisico d'aula verrà affiancato un setting tecnologico di nuova generazione che completerà il numero dei device a disposizione degli alunni. I dispositivi per la realtà aumentata e virtuale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

consentiranno di superare lo spazio fisico dell'aula rendendo l'esperienza di apprendimento coinvolgente anche dal punto di vista emotivo. Gli schermi digitali consentiranno di aprire l'ambiente classe ad altre classi dell'istituto per condurre momenti di co-progettazione condivisa; l'ambiente cloud permetterà agli alunni di usufruire dei materiali prodotti sia in modalità sincrona che asincrona. La classe assumerà una nuova configurazione quale ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione capace di rendere l'alunno attore principale del proprio processo di apprendimento e far raggiungere quelle softskills indispensabili per fronteggiare i rapidi mutamenti della società odierna.

Importo del finanziamento

€ 178.839,13

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

Approfondimento progetto:

In fase di rendicontazione



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: si..STEM..iamoci a scuola!



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto punta soprattutto su una didattica laboratoriale per formare i nostri docenti che lavoreranno in laboratori di almeno 5 persone per approfondire metodologie di didattiche innovative. Complessivamente si prevede di attivare 10 edizioni di "Laboratori di formazione sul campo", per un totale di minimo 50 docenti. Inoltre, si realizzeranno 4 edizioni di "Percorsi di formazione sulla transizione digitale" per la formazione di minimo 60 docenti. Si cercherà di formare una comunità di pratiche per l'apprendimento dove i docenti formati si impegneranno a diffondere le buone pratiche e le metodologie apprese. I corsi, presumibilmente, saranno avviati nel mese di settembre e termineranno entro il 30/09/2025.

Importo del finanziamento

€ 81.310,39

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	104.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: ScopriAMO le STEM e le lingue

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Per quanto riguarda l'area STEM, il progetto mira ad ampliare le competenze degli alunni del nostro Istituto secondo una duplice modalità: 1. Alcune lezioni sui concetti di base rivolte a tutti gli alunni del nostro Istituto delle classi 3-4 -5 della Scuola Primaria e 1-2 della scuola Secondaria in orario curricolare; 2. Lezioni di approfondimento rivolte a tutti gli alunni del nostro Istituto delle classi 3-4 -5 della Scuola Primaria e 1-2 della scuola Secondaria in orario extracurricolare. Per quanto riguarda il multilinguismo, relativamente alla linea di intervento A, il progetto mira a rinforzare tramite attività extracurricolare le competenze in lingua inglese e francese delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria di primo Grado, tramite corsi co-curricolari finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche (DELTA e Trinity GESE). Relativamente alla linea di intervento B, verranno proposti corsi di formazione in lingua inglese e francese, mirati al conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello B1 e B2. Si intende, inoltre, attivare un corso di formazione per la preparazione dei docenti interessati a conseguire la certificazione TKT CLIL.

Importo del finanziamento

€ 111.007,06

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

I progetti PNRR sono in fase di rendicontazione



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Scuola dell'Infanzia

GIORNATA TIPO SCUOLA INFANZIA

Tempo scuola 40 ore settimanali

8,00-8,50: ACCOGLIENZA

9,00/11,00: ATTIVITA' DI SEZIONE/ LABORATORI

11,00/11,45: GIOCO IN SALONE O IN GIARDINO

11,45/12,45: CURA DELL'IGIENE PERSONALE E PRANZO

12,50/13,00: PRIMA USCITA

13,00/13,45: GIOCHI IN SALONE O GIARDINO

13,45/14,00: CURA DELL'IGIENE PERSONALE

14,00/15,30: MOMENTO RELAX IN SEZIONE PER I PIU' PICCOLI

ATTIVITA' DIDATTICHE

15,45/16,00: USCITA

16,00/17,30: POST-SCUOLA

Scuola Primaria

Tempo scuola: 40 ORE settimanali

Il modello scelto dalle famiglie tra le diverse opzioni presentate all'atto dell'iscrizione e che meglio risponde ai bisogni del territorio è quello del TEMPO PIENO corrispondente a 40 ore settimanali



I principi su cui è fondato il tempo pieno (40 ore settimanali) sono:

pluralità delle figure educative degli insegnanti nell'alternanza dei ruoli e degli orari

rispetto dei ritmi di apprendimento dei bambini

alternanza di momenti di attenzione/concentrazione a momenti di libera espressività

riconoscimento educativo del pranzo e della ricreazione dopo mensa

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri.

SCUOLA SECONDARIA

Tempo scuola tempo normale

MODELLO 30 ORE: solo mattino

MODELLO 30+ 3 ORE: orientamento musicale (no mensa).

LA SCELTA DEL MODELLO ORARIO E' LIBERA, MA VINCOLANTE PER TUTTO IL TRIENNIO

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri.

Dall'a.s. 2026/27 sarà attivo solo il tempo normale per la scuola secondaria di primo grado.

Si rinvia al sito web al link: <https://icsliguriarozzano.edu.it/didattica/offerta-formativa/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA V.LE LIGURIA	MIAA8FM017
INFANZIA VIA F.LLI CERVI	MIAA8FM028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRIMARIA F.LLI CERVI

MIEE8FM01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA I GR. LUINI

MIMM8FM01B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana, tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in



semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni, che riguardano questioni complesse, che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo, dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto, quando si trova in difficoltà, e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA V.LE LIGURIA MIAA8FM017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA F.LLI CERVI MIAA8FM028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA F.LLI CERVI MIEE8FM01C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. LUINI MIMM8FM01B -
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado. L'insegnamento va previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per quanto riguarda la scuola primaria e secondaria di primo grado le ore saranno equamente ripartite fra i docenti della classe, ai fini del raggiungimento dei traguardi definiti dalla normativa vigente (v. sezione dedicata alle scelte strategiche del nostro istituto).

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia l'insegnamento dell'educazione civica sarà inserito a pieno titolo in tutti i campi di esperienza, per porre le basi della convivenza civile, con la completa compartecipazione dei docenti della classe



Curricolo di Istituto

I.C. VIALE LIGURIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO CURRICOLO DI SCUOLA

INDICAZIONI NAZIONALI 2025

L'aggiornamento del PTOF richiede un approccio per competenze, valorizzando le esperienze e il territorio, promuovendo l'inclusione, la digitalizzazione, riconfigurando spazi e tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento, che favoriscano la collaborazione e la scoperta, sperimentando nuove strategie e metodologie didattiche, alternative alla lezione frontale. Prioritario è lo sviluppo integrale dello studente a tutti i livelli (cognitivo, emotivo, sociale), con un approccio *less is more*, che privilegi la comprensione profonda di contenuti essenziali, piuttosto che la vastità di conoscenze su molti argomenti, difficili da approfondire.

L'adozione delle Nuove IN 2025 deve seguire i seguenti punti fondamentali:

Aggiornare il curricolo di istituto, rivedendo obiettivi di apprendimento e traguardi per le competenze in base alle nuove IN 2025, con il potenziamento delle seguenti aree disciplinari:

STEM potenziamento con l'introduzione dell'informatica fin dalla primaria e approccio laboratoriale;

Linguistica: educazione linguistica e reintroduzione del latino (facoltativo) nella secondaria di I grado;

Storia: centrare la storia dell'Occidente e la formazione dell'identità;

Sviluppare le Soft skills per formare cittadini capaci di affrontare la complessità, sviluppare pensiero critico e creatività, con un forte raccordo con la realtà e l'esperienza;

Strutturare le unità di apprendimento per sviluppare specifiche competenze chiave (es. comunicazione, autonomia, cittadinanza);

Trasformare e curare il modello trasmissivo della scuola, verso una didattica orientativa sin dall'infanzia, superando la didattica tradizionale, per costruire una scuola in cui gli studenti si riconoscano come parte attiva, possano esplorare i propri talenti, approfondire le proprie passioni, orientati e supportati nella costruzione di un proprio progetto di vita.

Sperimentare, contaminare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare tramite metodologie attive e inclusive, nuovi linguaggi, NT, le piattaforme e i dispositivi digitali, con forme di contagio di innovazione dal basso, basandosi anche su best practices già esistenti, seppur isolate, accogliendole e reinterpretandole in base al contesto ambientale, all'età degli alunni, ai loro stili, ritmi e bisogni di apprendimento, all'insegna della personalizzazione



Razionalizzare l'uso delle dotazioni tecnologiche, verificare l'effettivo collegamento agli impianti elettrici; implementare la connessione internet;

Razionalizzare e ripensare spazi e ambienti interni ed esterni nell'ottica della metodologia I CARE, per creare ambienti flessibili, stimolanti e inclusivi, verificando la sostenibilità d'uso degli ambienti attrezzati e non, degli ambienti innovativi per l'apprendimento 4.0., coinvolgendo studenti, docenti, famiglie, enti locali;

Riorganizzare il tempo scuola, per realizzare il potenziamento e il rafforzamento delle competenze Ita L2, STEM e informatica anche alla primaria, orientamento musicale alla scuola primaria, Lingua comunitaria, in coerenza con le IN 2025, anche sondando i bisogni e gli interessi delle famiglie;

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza, in coerenza con le Nuove IN 2025, in modo che l'apprendimento per competenze sia diretto allo sviluppo integrale dello studente e al raggiungimento capacità cognitive e non cognitive, applicabili nella vita personale e professionale;

Definire percorsi specifici per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e studenti stranieri, usando anche le risorse aggiuntive previste;

Investire sul capitale umano progettando occasioni di conoscenza reciproca ad intra, nella comunità scolastica e ad extra, nella comunità territoriale e nel confronto con le parti sociali, ripensando i rapporti (dentro/fuori, apprendimento tra pari, formazione peer-to-peer, coinvolgimento della comunità educante e confronto con le parti sociali (scuola, famiglia, enti locali, terzo settore, università, forze dell'ordine);

Promuovere l'innovazione, in modo che sia a misura di ogni singolo alunno, sostenibile e trasferibile.

Per le prime classi dall'a.s. 2026/27 viene aggiornato il curricolo, secondo obiettivi di apprendimento e traguardi per le competenze in base alle nuove IN 2025, mentre per le classi successive alla prime, intermedie e finali il riferimento rimane le IN 2012 e Nuove scenari 2018. Il Curricolo per l'insegnamento trasversale di Ed. civica: è aggiornato con relative griglie di valutazione alle nuove linee guida D.M. 183/2024 e alla L.21/2025 con particolare attenzione all'educazione finanziaria; raccolta differenziata; riciclo dei rifiuti di plastica (progetto con il Comune di Rozzano per la scuola primaria); competenze base sulla sicurezza.

Sul sito web è disponibile il curricolo verticale di istituto, il curricolo trasversale dell'Educazione civica, curricolo digitale.

<https://icsliguriarozzano.edu.it/tipologia-documento/curricolo-distituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Classi 1/2: I principali articoli della Costituzione: riflessioni sulle implicazioni nella vita quotidiana con il metodo delle immagine e del brainstorming.

Classi 3/4/5: I principali articoli della Costituzione: riflessioni sulle implicazioni nella vita quotidiana con il metodo del debate e creazione di un prodotto (classi quinte) per



spiegare ai più piccoli i principi fondamentali della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Classi 1/2:

Le regole della classe e del gioco, le regole della scuola e le regole della comunità. Regole per ogni ambiente. Lettura del regolamento di istituto e delle regole della scuola e della classe e realizzazione di un vademecum illustrato di classe.

Classi 3/4/5: La comunità scolastica, socio-territoriale e nazionale ed europea. Chi siamo nella scuola, nel comune, nella nazione, in Europa. Diritti e doveri dei cittadini.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e



bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2 Art. 3 Costituzione

Riflessioni sui valori di uguaglianza e non discriminazione attraverso attività pratiche in classe come giochi o esempi concreti di vita.

Classe 3/4/5

Art 3. Costituzione

Visione di filmati che inneschino un debate sul concetto di bullismo e cyberbullismo e sulle loro conseguenze.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2 Sviluppare attraverso le immagini l'idea di bello e di rispetto dei beni pubblici e privati. Visita della scuola e scelta di un luoghi da progettare con il metodo del cooperative learning.

Classe 3/4/5 Con il metodo del brainstorming condividere il concetto di salvaguardia dell'ambiente .Divisione in gruppi e scelta di in angolo della scuola da migliorare e progettazione comune per la sua salvaguardia.

Proporre piccole attività di gruppo dove, per la loro realizzazione, è assolutamente necessaria la partecipazione di tutti i componenti del gruppo. I gruppi devono essere creati in maniera eterogenea.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2:

Proporre piccole attività di gruppo dove, per la loro realizzazione, è assolutamente necessaria la partecipazione di tutti i componenti del gruppo. I gruppi devono essere creati in maniera eterogenea.

Classe 3/4/5 :Creazione di piccoli gruppi di lavoro eterogenei e progettazione della spiegazione di un argomento che dovrà poi essere spiegato al resto della classe e modo che tutti lo possano comprendere.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Uscita didattica sul territorio, visita dei locali dell'edificio comunale e scoperta dei loro servizi.

Classe 3/4/5: Uscita didattica sul territorio e visita degli uffici del Sindaco e incontro con il Sindaco e parte della giunta e del consiglio comunale per apprendere i compiti e ruoli.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Presentazione dei principali organi dello Stato con immagini

Classe 3/4/5: schematica presentazione degli organi dello Stato e creazione di presentazioni o cartelloni di spiegazione ai più piccoli di come funziona lo Stato

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica



Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Ascolto dell'inno di Italia, spiegazione del significato, racconto della sua storia e attività di canto

Classe 2/3/4: Storia dell'Inno Nazionale e del Tricolore. L'Europa: gli organi di governo dell'Unione Europea, la bandiera e l'inno. Ascolto e confronto e significato de gli Inni

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Mostrare ai bambini la carta dell'Unione europea per capirne il concetto. Mostrare i principali diritti dell'infanzia.



Classe 3/4/5: Attraverso una attività di brainstorming condividere il contenuto dei diritti Unicef e concretizzarli nella vita di tutti i giorni.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Conoscenza delle regole esistenti nei vari ambienti della scuola. Lettura ed



eventualmente ridefinizione delle stesse regole

Classe 3/4/5: Visione di video esplicativi del concetto di uguaglianza e analisi del contesto giornaliero per verificare come concretamente di può applicare questo concetto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Presentare con esempi concreti il concetto di rischio e sempre con esempi far capire che ad ogni azione corrisponde una reazione che può diventare pericolosa.

Classe 3/4/5: Osservando una carta della scuola individuare i principali rischi presenti nell'edificio e conoscere quali sono le misure di prevenzione previste nella scuola.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Attività volte a conoscere i principali segnali e regole stradali come le strisce pedonali, il semaforo...

Classe 3/4/5: Attività di approfondimento dei segnali stradali e costruzione di un piccolo plastico per spiegare le regole ai più piccoli

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi



delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso attività di Debate discussione in classe sui concetti di salute, sicurezza, benessere alimentare, igienico-sanitario, motorio e comportamentale e sui rischi di comportamenti scorretti soprattutto in merito alle droghe. Prime regole per avere comportamenti corretti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Attraverso attività di brainstorming conoscere cosa pensano i bambini dei termini ricchezza e povertà e ragionamenti conclusivi.

Classe 3/4/5: Brainstorming: quali realtà professionali conosci negli ambienti in cui vivi? Che funzioni hanno? Crea uno schema.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Osservazione dell'ambiente circostante nel tempo e annotazione dei diversi cambiamenti registrati.

Classe 3/4/5: Osservare il territorio circostante e annotare i comportamenti sbagliati.

Preparare in piccoli gruppi un elenco di possibili azioni per migliorare le situazioni negative registrate.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Insieme ai ragazzi e ai loro racconti scoprire insieme quali sono le strutture che proteggono gli animali.

Classe 3/4/5: Visitare insieme ai ragazzi le strutture che tutelano gli, animali, gli ambienti e la cultura del territorio e sapere come funzionano e come sono organizzati e di cosa si occupano precisamente

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Con attività pratiche comprendere cosa si intende per raccolta differenziata e capire come si svolge nel nostro comune.

Visita degli spazi verdi. Utilizzo a scuola delle regole della raccolta differenziata.

Classe 3/4/5: Uscita didattica sul territorio per registrare, attraverso domande specifiche, la qualità di trasporti e lo stato dei luoghi pubblici. Applicazione a casa e a scuola delle regole della raccolta differenziata.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Attraverso la visione di video capire quali sono i principali rischi presenti sul nostro territorio e i comportamenti da tenere in caso di pericolo.

Classe 3/4/5: Conoscere i fenomeni, le cause, le conseguenze e i comportamenti da adottare nei confronti dei fenomeni sismici, vulcanici, idrogeologici e climatici.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Attraverso semplici video conoscere il concetto di cambiamento climatico e principali cambiamenti.

Classe 3/4/5: Divisi in piccoli gruppi creare del materiale condivisibile per mostrare il concetto di trasformazioni ambientali e i suoi principali fenomeni.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Immagini che mostrano ai ragazzi il concetto di patrimonio artistico e culturale.

Classe 3/4/5: Visita del proprio territorio e visione degli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale del nostro territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...)



sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Partendo dall'esperienza riconoscere nella loro quotidianità il concetto di risorsa naturale e soprattutto quello di risorse non rinnovabili.

Classe 3/4/5: Osservare le azioni quotidiane svolte a casa, capire quali risorse naturali vengono utilizzate e sprecate e trovare soluzioni sostenibili.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Riconoscere i tagli delle monete e delle banconote degli euro. Creare in classe una sorta di mercato per insegnare un corretto uso del denaro.

Classe 3/4/5: Svolgere attività volte a comprendere il valore del denaro e il suo corretto uso nella quotidianità e nella scelta dei propri acquisti

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere i concetti di spesa, guadagno e ricavo e comprendere le regole per uno consapevole del denaro.

Creare simulazioni di commercio in classe simulando venditore e compratore

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Attraverso un breve brainstorming aiutare i ragazzi a comprendere quali



regole seguire tutti i giorni per vivere in una comunità

Classe 3/4/5: Debate sul concetto di legalità e conoscenza dei principali fenomeni mafiosi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Classe 1/2: Esercitazioni in classe ponendo ai ragazzi alcune domande e chiedendogli di cercare semplici informazioni su internet

Classe 3/4/5: Attività in classe con la presentazione di notizie vere e false e aiutare i ragazzi a distinguerle

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Utilizzare gli strumenti presenti a scuola per creare semplici prodotti digitali

Classe 3/4/5: Utilizzare robot o strumenti presenti a scuola per produrre piccoli strumenti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3



Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Mostrare in classe ai ragazzi come e quali fonti di informazioni si possono ricercare con gli strumenti generali.

Classe 3/4/5: Esercitazioni in classe per riconoscere i tipi e gli scopi delle principali fonti di informazioni digitali

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Condividere con i ragazzi i nomi e le funzioni principali dei più importanti strumenti di comunicazione digitale

Classe 3/4/5: Piccole esercitazioni in classe su come usare i principali strumenti di comunicazione digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Esercitazioni in classe o in laboratorio per imparare l'utilizzo corretto degli strumenti di comunicazione

Classi 3-4-5

Esercitazioni pratiche per imparare ad usare consapevolmente e autonomamente gli strumenti di comunicazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste



Condividere con i ragazzi le principali regole per partecipare alle classi virtuali in loro possesso

Imparare a utilizzare in maniera consapevole le regole di sicurezza in merito all'uso delle piattaforme digitali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Attività volte a far comprendere ai ragazzi il concetto di informazioni personali da non divulgare.



Classe 3/4/5: Attraverso un brainstorming ragionare con i ragazzi quanti dati personali passano tutti i giorni attraverso l'uso quotidiano dei dispositivi digitali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Condividere con i ragazzi il concetto che gli strumenti digitali sono utili, ma allo stesso tempo sono rischiosi per le persone che li usano

Classe 3/4/5: Attività volte ai ragazzi per aiutarli a comprendere che ci sono gravi rischi personali nell'uso sbagliato degli strumenti digitali come ad esempio il furto di identità.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie



forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1/2: Attraverso un Brainstorming condividere in classe quali sono le regole imposte dai genitori in merito all'utilizzo dei social.

Classe 3/4/5: Conoscere le definizioni di bullismo e cyberbullismo e ascoltare storie di ragazzi che ne sono state vittime.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Attività volte alla conoscenza dell'organizzazione della nostra costituzione, identificazione dei principi fondamentali cercando di evidenziare le informazioni legate ai rapporti sociali ed economici del nostro Stato soprattutto in relazione alle minoranze linguistiche e ai rapporti con i cittadini stranieri e

le principali implicazioni dei principi fondamentali nella vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste



Formulare insieme ai ragazzi un prontuario volto a riconoscere stili di comportamento volti al rispetto dei principi di uguaglianza, libertà solidarietà e responsabilità.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il concetto di rispetto e analizzarlo confrontandolo con l'articolo 3 della costituzione. Saper riconoscere le forme di violenza quotidiane consapevoli della possibilità di chiedere aiuto agli altri

Conoscere il concetto di rispetto e analizzarlo confrontandolo con l'articolo 3 della costituzione. Creare in classe, attraverso attività mirate, un clima di rispetto per intrecciare relazioni di convivenza pacifica senza discriminazione.



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare il concetto di cura dell'ambiente, sia pubblico sia privato .
Ripensare alla cura e progettazione di uno spazio della scuola e prendersene cura tenendo conto di tutti gli aspetti necessari.

Conoscere e applicare il concetto di cura dell'ambiente, sia pubblico sia privato .
Proporre a piccoli gruppi idee in Consiglio Comunale che rappresentino le esigenze di cambiamento per il miglioramento della scuola o del territorio comunale.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella



comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il concetto di collaborazione ed inclusione e partecipare alle iniziative presenti nella scuola per promuovere l'aiuto a chi è in difficoltà.

Creare con l'aiuto dei docenti un protocollo per mettere in pratica attività di aiuto dei compagni in difficoltà secondo il principio di mutuo soccorso e di obiettivo-problema

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana.

Svolgere una breve ricognizione del territorio alla scoperta dei servizi pubblici presenti sul territorio e saper presentare una sintesi del lavoro svolto.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Svolgere attività volte alla conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento.

Studio della Costituzione italiana e approfondimento sui ruoli degli organi di governo.

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale



e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Attività volte alla conoscenza dell' inno nazionale e la sua origine; Attività volte a conoscere l'inno europeo e la sua origine.

Approfondimento della storia locale e del proprio comune e approfondimento della storia nazionale

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Attività volte a conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i



principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni (aule, lab., palestre, biblioteche, spazi aperti

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti interni ed esterni, aule, laboratori, biblioteche, palestre.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA'.

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

☐ Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.



- Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.
- Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).
- Partecipare agli incontri proposti dalla scuola nell'ambito del progetto affettività

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.

Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.

Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro.

Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Svolgere attività progressivamente più approfondite per conoscere quali siano i sistemi che regolano, tutelano e contrastano il maltrattamento degli animali.

Conoscere le strutture del nostro territorio che si occupano di promuovere la protezione e il benessere degli animali.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale, anche analizzando il contesto territoriale in cui si vive.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati



all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Abituare gli alunni ad un atteggiamento vigile per riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Fornire ai ragazzi le competenze per individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Fornire agli studenti le capacità per identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche



con la propria partecipazione attiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Svolgere attività progressivamente più approfondite per conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza che risorse non sono infinite e che è importante un uso responsabile soprattutto all'interno del proprio territorio

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare



nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Svolgere attività progressivamente più approfondite per imparare a pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, imparando e simulando la progettazione di semplici piani e preventivi di spesa.

Conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi;

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Fornire ai ragazzi le competenze adeguate alla comprensione dell'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Svolgere attività progressivamente più approfondite per la conoscenza i fenomeni della criminalità e delle mafie per ricercarne i germi nella società in cui si vive tutti i giorni.



Comprenderne gli eventuali pericoli

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce i concetti di affidabilità delle fonti:

- filter bubble (bolla di filtraggio)
- fact checking (verifica delle fonti)



- fakenews(notizie false)

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Svolgimento di attività progressivamente più approfondite per utilizzare gli strumenti presenti a scuola per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale, attraverso esercitazioni di rielaborazione di testi e contenuti in lingua L2 e L3.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Fornire ai ragazzi strumenti per Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Esercitazione guidate in classe, partendo dagli argomenti affrontati in classe.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste



Svolgimento di attività progressivamente più approfondite volte all'integrazione con le principali tecnologie digitali per acquisire competenze volte a trovare strategie di comunicazione adatte ad uno specifico contesto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Svolgimento di attività progressivamente più approfondite con lo scopo di aiutare i ragazzi ad acquisire competenze volte ad un uso più maturo e corretto degli strumenti digitali di comunicazione che ogni giorno hanno a disposizione, rispettando le regole per non incorrere in eventuali problematiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Svolgimento di attività progressivamente più approfondite per utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso attività con un diverso grado di approfondimento tra gli anni, utilizzando



tecniche come Brainstorming o debate condividere in classe quali sono le regole imposte dai genitori in merito all'utilizzo dei social, soprattutto nel rapporto con gli altri per arrivare poi a conoscere le definizioni di bullismo e cyberbullismo e ascoltare storie di ragazzi che ne sono state vittime.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso attività con un diverso grado di approfondimento tra gli anni, conoscere le norme comportamentali della navigazione e dell'uso social e conoscere le responsabilità nella pubblicazione dei contenuti su internet.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i rischi più diffusi delle dipendenze dai social. La dipendenza dai social. Il concetto tra benessere digitale e stress digitale.

Conoscenza del manifesto delle parole ostili. Svolgimento attività proposte dal sito Parole Ostili.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il sé e l'altro

IL SE' E L'ALTRO
VEDI ALLEGATO



SCUOLA DELL'INFANZIA
Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

IL SÉ E L'ALTRO				
Nucleo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Abilità/Competenze 3 - 4 anni	Abilità/Competenze 5 anni	Conoscenze
COSTITUZIONE	<p>Conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo</p> <p>Conoscere l'esistenza di un "grande libro delle leggi" chiamato costituzione.</p> <p>Conoscere i principali ruoli istituzionali (sindaco, Presidente della repubblica)</p>	<p>Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.</p> <p>Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di aiutarlo e di collaborare</p> <p>Saper aspettare il proprio turno</p> <p>Rispettare le regole dei giochi</p> <p>Conoscere il concetto basilare di regola</p> <p>Conoscere la propria realtà territoriale</p>	<p>Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile in vari contesti: scuola, famiglia</p> <p>Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza</p> <p>Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.</p> <p>Rispettare le regole dei giochi</p> <p>Conoscere la terminologia di settore: regola, legge e Costituzione</p> <p>Conoscere il ruolo del Sindaco e del presidente della repubblica</p> <p>Conoscere i diritti dei bambini</p>	<p>Le regole della convivenza civile</p> <p>Le regole dei giochi</p> <p>Alcuni principi della Costituzione</p> <p>Riconoscere i Diritti dai doveri.</p> <p>Conoscere i diritti dei bambini (Convenzione ONU)</p>

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

propria salute.

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il sé e l'altro

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

○ I DISCORSI E LE PAROLE

I DISCORSI E LE PAROLE

VEDI ALLEGATO



SCUOLA DELL'INFANZIA
Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

I DISCORSI E LE PAROLE				
Nucleo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Abilità/Competenze 3 - 4 anni	Abilità/Competenze 5 anni	Conoscenze
COSTITUZIONE	Conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino	Acquisire nuovi vocaboli. Saper ascoltare e comprendere la narrazione di storie Esprimere le prime esperienze come cittadino	Acquisire nuovi vocaboli. Sviluppare la capacità di comunicare con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato. Confrontare idee e opinioni con i compagni e gli adulti. Esprimere le proprie esperienze come cittadino.	Principi essenziali di organizzazione del discorso Le regole della conversazione
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità	Sviluppare la capacità di comunicare in relazione all'argomento trattato	Sviluppare la capacità di comunicare in relazione all'argomento trattato	Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il corpo e il movimento

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il corpo e il movimento

○ IMMAGINI, SUONI E COLORI

IMMAGINI SUONI E COLORI

VEDI ALLEGATO



SCUOLA DELL'INFANZIA
Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

IMMAGINI, SUONI E COLORI				
Nucleo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Abilità/Competenze 3 - 4 anni	Abilità/Competenze 5 anni	Conoscenze
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni). Confronta le proprie tradizioni con altri modelli culturali presenti in classe	Riconosce le tradizioni locali e le confronta con le tradizioni di altri bambini provenienti da paesi diversi dal proprio	Riconosce e rappresenta graficamente le tradizioni locali e le confronta con quelle degli altri.	Il patrimonio artistico e culturale locale
	Inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.	Comunicare le proprie emozioni attraverso rappresentazioni grafiche pittoriche. Esprimere le corrette regole per la tutela dell'ambiente.	Comunicare le proprie emozioni attraverso rappresentazioni grafiche pittoriche. Esprimere le corrette regole per la tutela dell'ambiente	Regole per tutelare l'ambiente
CITTADINANZA DIGITALE	Si avvia all'utilizzare con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto.	Inizia a utilizzare dispositivi digitali touchscreen per attività programmate e giochi didattici, sotto la guida attenta dell'insegnante.	Inizia ad utilizzare diversi dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per le attività, giochi didattici con la guida e le istruzioni delle insegnanti.	Le principali funzioni dei dispositivi digitali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Immagini, suoni, colori

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Immagini, suoni, colori

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Immagini, suoni, colori

○ LA CONOSCENZA DEL MONDO

LA CONOSCENZA DEL MONDO

VEDI ALLEGATO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

LA CONOSCENZA DEL MONDO				
Nucleo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Abilità/Competenze 3 - 4 anni	Abilità/Competenze 5 anni	Conoscenze
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Comincia a comprendere il concetto di eco sostenibilità economica ed ambientale.	Osservare per imparare. Apprezzare la natura circostante. Ordinare e raggruppare. Localizzare e collocare sé stesso, oggetti e persone.	Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.	L'ambiente e le regole per tutelarlo
	Inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.	Percepire la necessità di usare correttamente le risorse, evitando sprechi.	Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia	Le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche.
	Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata	Approcciare buone abitudini volte a riciclare correttamente i rifiuti.	Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali	La raccolta differenziata
	Si avvia alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni).	Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali.	Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica	L'ambiente e le regole per tutelarlo Le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche. La raccolta differenziata

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

○ IL CORPO E IL MOVIMENTO

IL CORPO IN MOVIMENTO

VEDI ALLEGATO



SCUOLA DELL'INFANZIA
Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

+ IL CORPO IN MOVIMENTO				
Nucleo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Abilità/Competenze 3 - 4 anni	Abilità/Competenze 5 anni	Conoscenze
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).	-Conoscere il proprio corpo. -Percepire i concetti di "salute e benessere". -Seguire la guida dell'insegnante per interiorizzare comportamenti adeguati per una sana igiene personale	-Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo. -Conoscere i concetti base di "salute e benessere" -Adottare comportamenti idonei all'igiene personale	Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie)
		-Conoscere gli alimenti -Conoscere e approcciare all'assaggio alcuni alimenti "salubri" -Percepire l'importanza delle sostanze nutritive.	-Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (es.: quali vitamine contiene l'arancia? A cosa sono utili?) -Promuovere il consumo di alimenti "salubri"	Gli alimenti Gli atteggiamenti alimentari sani I corretti stili di vita
		-Controllare e coordinare i movimenti del corpo. Acquisire i concetti topologici. Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi	-Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori. -Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada	Controllo del proprio corpo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza
coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il
movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze ha imposto alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che l'istituto comprende tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di I grado, i nuovi percorsi di apprendimento sono stati pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche. Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali



mettono al centro dell'azione didattica l'alunno come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Scuola primaria:

L'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria, come previsto dalla legge n. 234/2021, è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Il curriculum di educazione motoria, in via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum.

Scuola secondaria di I grado:

Le finalità del curriculum verticale sono, per i docenti:

- Predisporre un'attività strutturata sulla base delle Indicazioni ministeriali per il curriculum;
- Individuare gli obiettivi e i traguardi di competenza coerenti con la costruzione del Curriculum verticale Per gli alunni
- Lavorare per l'acquisizione di competenze in ambiti diversi;
- Consentire agli alunni di utilizzare le competenze acquisite lavorando su materiali predisposti per il raggiungimento di obiettivi specifici;
- Lavorare in gruppo, utilizzando le competenze di ogni membro del gruppo, composto



da ragazzi/e dei due ordini di scuola.

Sul sito web è disponibile il curricolo verticale di istituto, il curricolo trasversale dell'Educazione civica, curricolo digitale al link:

<https://icsliguriarozzano.edu.it/tipologia-documento/curricolo-distituto/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella premessa delle Indicazioni nazionali per il curricolo è specificato che «esse sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale». La finalità del progetto è quindi quella di predisporre il curricolo all'interno del PTOF con riferimento al profilo che si vuole per gli studenti al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I docenti dovranno individuare le esperienze più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline e predisporre unità di apprendimento valutabili per competenze. Per arrivare ad ottenere uniformità negli intenti e nelle azioni, l'indirizzo generale del Collegio è quello di attivare corsi di formazione sulla didattica per competenze per tutti i docenti. Nello specifico l'istituto mette in atto e sostiene alcuni progetti legati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europee. Attualmente nel nostro istituto sono già in atto alcune esperienze, in cui sono oggetto di valutazione le competenze (es. di cooperazione, di problem solving, di comunicazione in lingua madre e straniera, di progettazione, di ricerca dati), in cui si presta particolare attenzione alle relazioni e alla valorizzazione delle abilità personali all'interno di un lavoro condiviso per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Competenze trasversali non cognitive

Competenze emotive



1. Consapevolezza di sé - *self-awareness* - capacità di leggere dentro se stessi: conoscere se stessi, il proprio carattere, i propri bisogni e desideri, i propri punti deboli e i propri punti forti; è la condizione indispensabile per la gestione dello stress, la comunicazione efficace, le relazioni interpersonali positive e l'empatia;
2. Gestione delle emozioni - *coping with emotions* - capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri: «essere consapevoli di come le emozioni influenzano il comportamento» in modo da «riuscire a gestirle in modo appropriato» e a regolarle opportunamente;
3. Gestione dello stress - *coping with emotions* - capacità di governare le tensioni: saper conoscere e controllare le fonti di tensione «sia tramite cambiamenti nell'ambiente o nello stile di vita, sia tramite la capacità di rilassarsi»;

Competenze relazionali

1. Empatia - *empathy* - capacità di comprendere gli altri: saper comprendere e ascoltare gli altri, immedesimandosi in loro «anche in situazioni non familiari», accettandoli e comprendendoli e migliorando le relazioni sociali «soprattutto nei confronti di diversità etniche e culturali»;
2. Comunicazione efficace - *effective communication* - capacità di esprimersi: sapersi esprimere in ogni situazione particolare sia a livello verbale che non verbale «in modo efficace e congruo alla propria cultura», dichiarando «opinioni e desideri, ma anche bisogni e sentimenti, ascoltando con attenzione gli altri per capirli, chiedendo, se necessario, aiuto»;
3. Relazioni efficaci - *interpersonal relationship* - capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo: sapersi mettere in relazione costruttiva con gli altri, «saper creare e mantenere relazioni significative» ma anche «essere in grado di interrompere le relazioni in modo costruttivo».

Competenze cognitive

1. Risolvere i problemi - *problem solving* - capacità di risolvere problemi: saper affrontare e risolvere in modo costruttivo i diversi problemi che «se lasciati irrisolti, possono causare stress mentale e tensioni fisiche»;
2. Prendere decisioni - *decision making* - capacità di prendere decisioni: saper decidere in



modo consapevole e costruttivo «nelle diverse situazioni e contesti di vita»; saper elaborare «in modo attivo il processo decisionale può avere implicazioni positive sulla salute attraverso una valutazione delle diverse opzioni e delle conseguenze che esse implicano»;

3. Pensiero critico - creative thinking - capacità di analizzare e valutare le situazioni: saper «analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, al fine di arrivare a una decisione più consapevole», riconoscendo e valutando «i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento, quali ad esempio le pressioni dei coetanei e l'influenza dei mass media»;
4. Pensiero creativo - saper trovare soluzioni e idee originali, competenza che «contribuisce sia al decision making che al problem solving, permettendo di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni».

Sul sito web è disponibile il curricolo verticale di istituto, il curricolo trasversale dell'Educazione civica, curricolo digitale al link:

<https://icsliguriarozzano.edu.it/tipologia-documento/curricolo-distituto/>

Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza e non cognitive.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse sono: - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione. Tra queste, il nostro istituto ha individuato come prioritarie le seguenti, definendo per ognuna gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere: Comunicare nella lingua madre: per stimolare gli alunni ad utilizzare ed ampliare il patrimonio lessicale ed



espressivo della lingua italiana secondo le diverse esigenze, vengono proposte diverse attività quali drammatizzazione di storie lette con la partecipazione attiva degli studenti, recensioni di libri da postare sul blog Bucsity (nato dalla collaborazione con la biblioteca civica e le scuole del territorio), tornei di letture e letture animate. Vengono inoltre proposti percorsi di costruzione di libri cartacei e/o digitali, di realizzazione di libri illustrati nella scuola dell'Infanzia e Primaria e di fumetti. In collaborazione con la biblioteca civica vengono effettuati laboratori di scrittura creativa, individuale ed in piccolo gruppo, prestando particolare attenzione al perfezionamento dell'ortografia e della sintassi attraverso esercizi mirati. In particolare, nella "settimana della lettura" sono organizzati incontri con gli autori, letture animate con la collaborazione dei genitori e serate a tema; è ormai da alcuni anni consolidata l'organizzazione di una giornata di incontro con la cittadinanza per offrire in omaggio testi (raccolti tra le famiglie degli alunni) al fine di stimolare la lettura.

Comunicare nelle lingue straniere : Obiettivi generali al termine della scuola primaria: 1. Comprendere e utilizzare espressioni di base: comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari per soddisfare bisogni immediati (es. salutare, chiedere informazioni semplici, esprimere gusti).2. Presentare sé stessi e gli altri: presentare sé stessi e altri utilizzando frasi brevi e fornendo informazioni personali di base come nome, età e provenienza.3. Rispondere a domande personali: rispondere a domande semplici su informazioni personali (dove si abita, gusti personali, cosa si conosce, cosa si possiede), dimostrando una comprensione di base della lingua.4. Descrivere situazioni e luoghi familiari: utilizzare espressioni e frasi semplici per descrivere persone, oggetti, luoghi familiari e attività quotidiane.5. Scrivere brevi testi su argomenti familiari: scrivere brevi e semplici testi (es. elenchi, brevi descrizioni, biglietti) su argomenti familiari e situazioni quotidiane, dimostrando una prima consapevolezza della forma scritta. Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado: 1. Produrre frasi complesse e significative: produrre messaggi orali e scritti con una relativa rapidità e un buon livello di correttezza grammaticale e ampiezza lessicale, dimostrando così autonomia nell'espressione linguistica.2. Utilizzare un registro linguistico appropriato e curare pronuncia e intonazione: adattare il registro linguistico a diverse situazioni comunicative e curare la pronuncia e l'intonazione per una comunicazione orale efficace.3. Raccontare per iscritto fatti ed esperienze: narrare eventi, descrivere esperienze e produrre testi di vario genere (es. brevi saggi, e-mail, presentazioni), utilizzando anche risorse digitali.4. Comprendere e riassumere



testi su argomenti familiari e di studio: comprendere i punti essenziali di testi orali e scritti su argomenti familiari, di studio e di interesse personale, e riassumerli in modo conciso e accurato.5. Interagire in diverse situazioni comunicative: partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari e di interesse, esprimendo opinioni, facendo domande e rispondendo in modo pertinente.6. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze linguistiche e culturali di base: notare alcune somiglianze e differenze elementari della propria lingua e cultura con le altre lingue e culture studiate, sviluppando così una prima sensibilità interculturale.

Competenze digitali: sono stati attivati già da diversi anni i laboratori per insegnare ad utilizzare i programmi informatici (Word, Excel, Power Point ...) nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Sono in corso progetti per produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento ai dispositivi tecnici della comunicazione in rete. In alcune classi è stata avviata una sperimentazione sulla progettazione col linguaggio del coding, per avviare al pensiero computazionale. Alcuni docenti operano per sperimentare metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flippedclassroom, peer to peer ...), per costruire contenuti digitali per la didattica e utilizzare gli ambienti e gli strumenti della didattica digitale (Lim, tablet, piattaforme di apprendimento on line). Tutte le classi sono digitali, infatti gli alunni sono dotati di IPAD in comodato d'uso gratuito. Questo permette agli alunni di sperimentare nuove modalità di apprendimento che risultano essere più stimolanti, valorizzando la propria esperienza di apprendimento. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento.

Imparare a imparare : i docenti si attivano per far acquisire agli alunni un metodo di studio valido che permetta loro di apprendere, di sviluppare competenze, di partecipare attivamente alle attività, portando il proprio contributo personale. Viene proposta la lettura guidata di libri di testo per imparare a riconoscere le parole chiave, si insegna a creare o completare mappe concettuali, ad utilizzare tecniche di memorizzazione ed esposizione corretta ad alta voce, si fornisce una griglia che precisi le modalità di valutazione e guidi la



classe ad acquisire i parametri per autovalutarsi. L'obiettivo è quello di far sì che gli alunni sappiano riferire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse e organizzare il proprio apprendimento. In un'ottica inclusiva si sono attivati progetti individualizzati di letto-scrittura per gli alunni DSA, per insegnare a produrre e leggere mappe concettuali. Sono attivati percorsi di alfabetizzazione linguistica per gli studenti stranieri.

Competenze sociali e civiche: a tutte le classi/sezioni dell'istituto vengono proposti percorsi con l'obiettivo di portare gli alunni ad agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme del vivere sociale e civile anche attraverso la peer- education. Inoltre vengono promossi percorsi per la promozione di stili di vita corretti (educazione alla salute, prevenzione del disagio adolescenziale e gestione fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ...) e percorsi per l'acquisizione di tecniche di negoziazione e strumenti per un'efficace prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti, che inevitabilmente scaturiscono all'interno del gruppo e che, se non debitamente governati possono avere ricadute devastanti sulla motivazione individuale, sul clima e sulle relazioni. Al fine di prevenire la dispersione scolastica e il disagio si sono predisposti percorsi individualizzati e di gruppo per gli studenti con scarsa autostima e difficoltà a seguire i normali ritmi della didattica (Progetto Punta in Alto). L'obiettivo del progetto è ampliare il numero delle classi che aderiscono ai percorsi proposti e attualmente attivati in modo non generalizzato, per far sì che la progettualità sopra descritta diventi patrimonio comune.

Si rinvia all'allegato e al sito web al link

<https://icsliguriarozzano.edu.it/tipologia-documento/curricolo-distituto/>



Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia consente all'Istituto di progettare interventi flessibili per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e potenziare le competenze chiave, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, il RAV e il Piano di Miglioramento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

È utilizzata per attività laboratoriali e ludiche finalizzate allo sviluppo del linguaggio, delle prime competenze logico-matematiche, dell'autonomia personale e delle competenze relazionali, attraverso percorsi interdisciplinari legati ai campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA

È impiegata per il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, per attività interdisciplinari, di recupero e consolidamento, nonché per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza attiva.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

È finalizzata al consolidamento delle competenze di base, al potenziamento delle competenze STEM e digitali, all'educazione civica e all'orientamento, attraverso moduli progettuali e attività laboratoriali.

VALUTAZIONE

Le attività sono monitorate mediante osservazioni sistematiche, verifiche e analisi degli esiti, al fine di migliorare continuamente l'offerta formativa.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. VIALE LIGURIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Scambi culturali con l'Eestero**

Alcuni docenti del nostro istituto stanno seguendo un corso di formazione per apprendere come si opera sulla piattaforma ESEP e iniziare progetti di internazionalizzazione attraverso eTwinning che è la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole. eTwinning promuove la collaborazione tra scuole in Europa attraverso l'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nei partenariati con scuole in Europa in qualsiasi area didattica. eTwinning è parte integrante di Erasmus+, il programma europeo per istruzione, formazione, gioventù e sport.

Attraverso queste attività si desidera promuovere:

Pratica digitale

Pratica di eSafety

Approcci innovativi e creativi alla pedagogia

Promozione dello sviluppo professionale continuo dello staff

Promozione delle pratiche di apprendimento collaborativo con staff e studenti.

Nelle classi terze della scuola secondaria la didattica curricolare delle lingue straniere da



anni è anche integrata da lezioni di francese effettuati attraverso corsi pomeridiani finalizzati alla preparazione della certificazione DELF.

L'istituto si riserva di partecipare a eventuali futuri bandi di partenariato, per l'attivazione di Progetti di mobilità Erasmus plus 2021/27 ed e-Twinning.

Si attiva la pagina sul sito web dedicata, dove saranno pubblicate le informazioni relative all'internazionalizzazione, e-Twinning. Erasmus plus:

<https://icsliguriarozzano.edu.it/internazionalizzazione-e-twinning-ed-erasmus-plus/>

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Come citano le Indicazioni Nazionali (10 dicembre 2025) tale esperienza didattica rappresenta una dimensione trasversale e fondativa del curricolo, anche nel primo ciclo di istruzione. Questo tipo di attività, se integrate nella pratica educativa ordinaria, contribuiscono ad arricchire il percorso formativo degli alunni, favorendo lo sviluppo di capacità relazionali, autonomia, curiosità e consapevolezza del proprio ruolo all'interno di comunità sempre più interconnesse. In tal modo, il sistema scolastico italiano rafforza il proprio radicamento nei valori costituzionali e consolida il proprio contributo all'interno



L'OFFERTA FORMATIVA

**Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione**

PTOF 2025 - 2028

dello Spazio Europeo dell'Istruzione.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. VIALE LIGURIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azioni generali per lo sviluppo delle Competenze STEM nel primo ciclo d'istruzione

Nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3 si prevede che: "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. I servizi educativi di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, inseriscono nella programmazione educativa azioni ed attività connesse a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale. L'attuazione di quanto previsto ai commi 2 e 3, è oggetto di apposito monitoraggio, sulla base di specifici indicatori di realizzazione, i cui esiti saranno oggetto di pubblicazione .

Azioni per lo sviluppo delle STEM

1. Laboratori STEM integrati (Scienze-Tecnologia-Matematica)

Attività "hands-on" con raccolta dati, esperimenti, modellizzazione.

Mini-progetti: costruzione di modelli, prototipi semplici, circuiti base, esperimenti di fisica con materiali poveri.

Utilizzo del laboratorio come "luogo mentale": non solo spazio fisico, ma modalità di lavoro.



Finalità: sviluppare pensiero critico, metodo sperimentale, capacità di osservazione e verifica.

2. Percorsi di Problem Solving e sfide progettuali

Problemi reali da contestualizzare e risolvere con strategie condivise.

Challenge brevi ("STEM Challenge" settimanali o mensili).

Attività di Design Thinking: empatizzare □ definire □ ideare □ prototipare □ testare.

Finalità: sviluppare autonomia, creatività, pensiero divergente, capacità decisionali.

3. Coding, robotica e pensiero computazionale

Coding unplugged nella primaria e nella prima media.

Robotica educativa (Bee-Bot, mBot, Lego WeDo/Mindstorms).

Attività che uniscono matematica, logica, algoritmi ed esplorazione del territorio.

Finalità: consolidare competenze logico-matematiche, pianificazione, astrazione.

4. STEM + digitale (STEAM)

Utilizzo di simulazioni interattive, realtà aumentata, virtual lab (PhET, Tinkercad).

Produzione di contenuti: video-esperimenti, mini-documentari scientifici, presentazioni interattive.

Integrazione con arte e discipline umanistiche: poster scientifici, infografiche, storytelling digitale.

Finalità: sviluppare competenze comunicative e trasversali (4C), creatività, cittadinanza digitale.

5. Outdoor Science & osservazione della realtà

Uscite scientifiche, misure ambientali, raccolta dati su meteo, biodiversità, territorio.

Mini-ricerche: monitoraggio crescita piante, analisi dei suoli, rilevazione fenomeni fisici.

Finalità: apprendere per esperienza, sviluppare osservazione critica e competenze di



ricerca.

6. STEM per l'orientamento

Incontri con professionisti STEM (soprattutto donne).

Laboratori "professionali" (es. stampa 3D, elettronica base).

Percorsi PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

Criteri di valutazione delle competenze STEM

1. Comprensione e applicazione dei concetti (Scienze – Tecnologia – Matematica)

Indicatori

Comprende i fenomeni, usa termini scientifici corretti.

Applica procedure matematiche in modo adeguato.

Collega concetti tra diverse discipline STEM.

2. Metodo scientifico e Problem Solving

Indicatori

Sa osservare, formulare ipotesi, verificare, ricavare conclusioni.

Sa organizzare dati, leggere grafici, confrontare risultati.

Trova soluzioni originali o alternative a problemi reali.

3. Utilizzo di strumenti digitali e tecnologici

Indicatori

Usa strumenti digitali in modo critico e funzionale allo scopo.

Programma semplici algoritmi (coding).

Sfrutta i tool per esplorare, simulare, creare.



4. Collaborazione e comunicazione

Indicatori

Lavora in gruppo con responsabilità e ruolo definito.

Comunica metodi, procedure e risultati (orale/scritto/grafico).

Ascolta e valorizza i contributi dei compagni.

5. Creatività e pensiero divergente

Indicatori

Propone soluzioni personali, non standard.

Rielabora strumenti e contenuti in modo originale.

Mostra curiosità, iniziativa, capacità di sperimentare.

6. Autonomia nel lavoro

Indicatori

Organizza tempi e materiali.

Sa pianificare passaggi e controllare l'esecuzione.

Richiede aiuto solo quando necessario

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Per la valutazione delle competenze STEM, si rimanda alla sezione dedicata del sito web di istituto al link: <https://icsliguriarozzano.edu.it/didattica/valutazione/>



Dettaglio plesso: INFANZIA V.LE LIGURIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Insegnamento e apprendimento integrato delle discipline STEM nella scuola dell'infanzia**

L'azione promuove un primo approccio alle STEM attraverso attività ludiche e laboratoriali che stimolano curiosità, osservazione, sperimentazione e sviluppo del pensiero logico, in coerenza con i campi di esperienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare ed esplorare la realtà con curiosità, ponendo domande e formulando semplici ipotesi.

Sperimentare e risolvere semplici problemi attraverso attività pratiche e manipolative.

Riconoscere e confrontare relazioni logiche (quantità, forme, somiglianze/differenze, sequenze).

Collaborare e comunicare esperienze e risultati utilizzando linguaggi verbali, grafici e simbolici.

Dettaglio plesso: INFANZIA VIA F.LLI CERVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Insegnamento e apprendimento integrato delle discipline STEM nella scuola dell'infanzia**

L'azione promuove un primo approccio alle STEM attraverso attività ludiche e laboratoriali che stimolano curiosità, osservazione, sperimentazione e sviluppo del pensiero logico, in



coerenza con i campi di esperienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare ed esplorare la realtà con curiosità, ponendo domande e formulando semplici ipotesi.
- Sperimentare e risolvere semplici problemi attraverso attività pratiche e manipolative.
- Riconoscere e confrontare relazioni logiche (quantità, forme, somiglianze/differenze, sequenze).
- Collaborare e comunicare esperienze e risultati utilizzando linguaggi verbali, grafici e simbolici.



Dettaglio plesso: PRIMARIA F.LLI CERVI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Insegnamento e apprendimento integrato delle discipline STEM nella scuola primaria**

L'azione sviluppa le competenze STEM attraverso attività interdisciplinari e laboratoriali che favoriscono sperimentazione, pensiero logico e problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Osservare, esplorare e formulare ipotesi su fenomeni scientifici e situazioni problematiche.

Sperimentare e applicare strategie di problem solving in attività pratiche e laboratoriali.

Riconoscere relazioni e schematizzare (cause-effetto, sequenze, misure, forme) per rappresentare in modo chiaro.

Collaborare e comunicare risultati e procedure utilizzando linguaggi verbali, grafici e digitali.

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. LUINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Insegnamento e apprendimento integrato delle discipline STEM nella scuola secondaria di primo grado**

L'azione favorisce lo sviluppo delle competenze STEM attraverso percorsi interdisciplinari, laboratori e progetti che stimolano sperimentazione, pensiero critico, problem solving e uso consapevole delle tecnologie digitali, promuovendo collegamenti tra scienze, matematica, tecnologia e coding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Analizzare e interpretare fenomeni e dati applicando strumenti matematici, scientifici e tecnologici.

Progettare e realizzare esperimenti o prototipi seguendo procedure scientifiche e tecnologiche.

Risolvere problemi complessi utilizzando il pensiero critico, il problem solving e strategie interdisciplinari.

Comunicare risultati e processi in modo chiaro attraverso linguaggi verbali, grafici, digitali e simbolici.



Moduli di orientamento formativo

I.C. VIALE LIGURIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Conoscenza di sé e della nuova scuola.**

Il presente modulo presuppone 4 fasi di lavoro che hanno lo scopo di portare il ragazzo ad avere una conoscenza di sé e del proprio io più profondo dell'ambiente in cui saranno chiamati a vivere la nuova esperienza scolastica.

Le fasi:

Fase1: LA CONOSCENZA DEL NUOVO AMBIENTE SCOLASTICO:

-Attività volte ad aiutare i ragazzi ad imparare ad osservare con uno sguardo nuovo e curioso l'ambiente della scuola Secondaria di Primo Grado. La parola chiave é "meraviglia" : educare i ragazzi ad uno sguardo nuovo sulla realtà che li circonda e sulle discipline scolastiche.

- Attività volte a stimolare i ragazzi a vivere la nuova esperienza scolastica con una Avventura di crescita personale come occasione per una più profonda conoscenza di sé e di chi e cosa gli sta intorno.

Fase2: LA CONOSCENZA DEL SÉ E LA CONSAPEVOLEZZA DELL'IO:

-Attività volte ad una maggiore comprensione delle parole IO e SÉ: conoscere se stessi



oltre l'apparenza, riconoscere le caratteristiche del proprio IO e saperle comunicare agli altri.

-Attività volte a riconoscere le proprie attitudini naturali, i propri interessi e le proprie passioni.

-Attività volte a conoscere le proprie aspettative per il futuro, confrontandosi con le altre persone del gruppo classe.

-Attività volte a stimolare la conoscenza di se stessi e che favoriscano l'argomentazione in tutte le discipline

Fase3: LE EMOZIONI:

-Creazione di attività volte alla conoscenza delle proprie emozioni, in particolare le emozioni primarie, stimolando il dialogo con la classe, tramite lavori multimediali collaborativi, visione di film, lettura di testi, realizzazione di capolavori personali in linea con i propri talenti, attitudini e stili di apprendimento.

Fase4: USCITE DIDATTICHE:

Progettazione di uscite didattiche (tipo mostre, spettacoli teatrali o film) con lo scopo stimolare i ragazzi sulle tematiche affrontate durante questo primo modulo.

Allegato:

Orientamento modulo 1.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	22	8	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: La conoscenza del sé

FASE 1: LA CONOSCENZA DI SÉ

-Attività volte ad un più maturo lavoro sul sé e sul rapporto con gli altri, con particolare attenzione alle life skills relazionali. Un concetto chiave sarà l'empatia come chiave per la gestione dei rapporti interpersonali.

-Attività volte a conoscere le sfumature del sé durante la crescita e comprendere le emozioni provate in questo momento di cambiamenti.

FASE 2: PASSATO, PRESENTE, FUTURO

-Attività volte a conoscere e confrontare le proprie caratteristiche nel tempo sulle riflettendo sul passato, sul presente e sul futuro, in



riferimento ai propri obiettivi, il proprio carattere, i propri desideri, i propri sogni e ciò che genera il benessere personale.

FASE 3: I TALENTI. Dopo aver ripreso il lavoro dell'anno precedente su attitudini, interessi e passioni.

- Attività volte a conoscere i propri talenti e ragionare su di essi a partire dalla visione di film (come "Encanto") o da attività pratiche (come piantare il seme del proprio talento -anche realmente usando vasetti, terra e semi- per capire quanto sia importante prendersi cura di sé e delle proprie caratteristiche).

-Attività collaborative in cui mettere a disposizione i propri talenti per la realizzazione di progetti ed elaborati.

FASE 4: LE EMOZIONI. dopo aver ripreso il lavoro dell'anno precedente:

-Attività volte a comprendere come cambiano le emozioni in questo periodo di cambiamenti con particolare riferimento alle emozioni secondarie ed al loro ruolo nel processo di crescita.

FASE 5: L'APERTURA AL MONDO ESTERNO: la conoscenza del mondo del lavoro e delle Scuole



Secondarie di Secondo Grado.

-Collaborazione con associazioni esterne come Assolombarda o istituti dell'area metropolitana di Milano, come Galdus, Bocconi e altre per cominciare o orientarsi alla scelta dei percorsi di istruzione e/o formazione secondaria.

-Aprire le possibilità di frequenza degli open day delle scuole superiori già durante il secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

FASE 6: USCITE DIDATTICHE

Progettazione di uscite didattiche volte a far conoscere ai ragazzi il panorama del lavoro in Lombardia

Allegato:

Orientamento modulo 2.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	26	4	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: IO sono un capolavoro

TIPO DI ATTIVITÀ

FASE 1: LA SCOPERTA DEL SÉ PIÙ PROFONDO

-Attività volte alla riflessione sul sé più profondo, sulle life skills cognitive e sulla capacità di argomentare e scegliere con la propria testa, dando valore, soppesando i criteri con cui valutare possibili alternative.

-Attività volte a comprendere come affrontare le proprie paure e come gestire l'autonomia e l'indipendenza pian piano conquistata nel corso della crescita per poter fare delle scelte per il proprio futuro.

-Attività volte a creare nei ragazzi competenze atte ad abituarli a dialogare tra coetanei e adulti su desideri, speranze, destino, libero arbitrio,



talenti e loro applicazioni future e scelte da fare.

-Attività volte ad approfondire le emozioni secondarie, nell'ottica della conoscenza di sé e delle life skills emotive.

FASE 2: LA SCOPERTA DEL MONDO DELLE SCUOLE

-Incontri con i docenti e gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado, anche attraverso laboratori pratici all'interno del nostro istituto.

-Gestione delle comunicazioni fornite dalla referente dell'orientamento tramite un padlet pubblicato sul sito scolastico per informare i docenti delle classi terze e le famiglie degli alunni su visite presso gli istituti secondari di secondo grado, calendarizzazione degli interventi delle scuole presso il nostro istituto e comunicazione della possibilità di partecipazione a campus orientativi.

- Attività con realtà esterne e anche con le forze dell'ordine

FASE 3: L'IMPORTANZA DEI GENITORI

- Organizzazione di incontri informativi rivolti alle famiglie sul panorama scolastico milanese e sui criteri di scelta.

-Consegna del consiglio orientativo alle famiglie



da parte del CdC.

Infine le linee guida introducono inoltre un nuovo strumento a supporto del processo orientativo: l'E-Portfolio , articolato in quattro sezioni:

- Percorso di studi : contiene le informazioni relative al profilo scolastico dello studente, presenti nel sistema informativo del Ministero.
- Sviluppo delle competenze : documenta le competenze maturate attraverso attività scolastiche, extrascolastiche e tramite certificazioni, con riferimento anche ai capolavori inseriti
- Capolavoro dello studente : raccoglie, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto significativo
 - realizzato in ambito scolastico o extrascolastico
 - scelto e riconosciuto criticamente dallo studente come proprio "capolavoro".
- Autovalutazione : ospita riflessioni valutative e auto-valutative dello studente, con riferimento allo sviluppo delle otto competenze chiave europee.

Completa l'E-Portfolio una sezione dedicata alla Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola e, a partire dall'a.s. 2024/2025, al nuovo Consiglio di orientamento elaborato dal Consiglio



di classe per il passaggio al secondo ciclo.

Si aggiungono a queste attività in ore anche
extracurricolari le visite ai vari istituti superiori e
attività in rete con l'istituto Tenca e la polizia di
Stato e i Carabinieri.

Allegato:

Orientamento modulo 3.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. LUINI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: La conoscenza del sé e della nuova scuola**

Il presente modulo presuppone 4 fasi di lavoro che hanno lo scopo di portare il ragazzo ad avere una conoscenza di sé e del proprio io più profondo dell'ambiente in cui saranno chiamati a vivere la nuova esperienza scolastica.

Le fasi:

Fase1: LA CONOSCENZA DEL NUOVO AMBIENTE SCOLASTICO:

-Attività volte ad aiutare i ragazzi ad imparare ad osservare con uno sguardo nuovo e curioso l'ambiente della scuola Secondaria di Primo Grado. La parola chiave é "meraviglia" : educare i ragazzi ad uno sguardo nuovo sulla realtà che li circonda e sulle discipline scolastiche.

- Attività volte a stimolare i ragazzi a vivere la nuova esperienza scolastica con una Avventura di crescita personale come occasione per una più profonda conoscenza di sé e di chi e cosa gli sta intorno.

Fase2: LA CONOSCENZA DEL SÉ E LA CONSAPEVOLEZZA DELL'IO:



-Attività volte ad una maggiore comprensione delle parole IO e SÉ: conoscere se stessi oltre l'apparenza, riconoscere le caratteristiche del proprio IO e saperle comunicare agli altri.

-Attività volte a riconoscere le proprie attitudini naturali, i propri interessi e le proprie passioni.

-Attività volte a conoscere le proprie aspettative per il futuro, confrontandosi con le altre persone del gruppo classe.

-Attività volte a stimolare la conoscenza di se stessi e che favoriscano l'argomentazione in tutte le discipline

Fase3: LE EMOZIONI:

-Creazione di attività volte alla conoscenza delle proprie emozioni, in particolare le emozioni primarie, stimolando il dialogo con la classe, tramite lavori multimediali collaborativi, visione di film, lettura di testi, realizzazione di capolavori personali in linea con i propri talenti, attitudini e stili di apprendimento.

Fase4: USCITE DIDATTICHE:

Progettazione di uscite didattiche (tipo mostre, spettacoli teatrali o film) con lo scopo stimolare i ragazzi sulle tematiche affrontate durante questo primo modulo.

Per ulteriori dettagli, si rinvia alla sezione del sito web :

<https://icsliguriarozzano.edu.it/didattica/orientamento/>

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 2: la conoscenza del sé

FASE 1: LA CONOSCENZA DI SÉ

-Attività volte ad un più maturo lavoro sul sé e sul rapporto con gli altri, con particolare attenzione alle life skills relazionali. Un concetto chiave sarà l'empatia come chiave per la gestione dei rapporti interpersonali.

-Attività volte a conoscere le sfumature del sé durante la crescita e comprendere le emozioni provate in questo momento di cambiamenti.

FASE 2: PASSATO, PRESENTE, FUTURO

-Attività volte a conoscere e confrontare le proprie caratteristiche nel tempo sulle riflettendo sul passato, sul presente e sul futuro, in riferimento ai propri



obiettivi, il proprio carattere, i propri desideri, i propri sogni e ciò che genera il benessere personale.

FASE 3: I TALENTI. Dopo aver ripreso il lavoro dell'anno precedente su attitudini, interessi e passioni.

- Attività volte a conoscere i propri talenti e ragionare su di essi a partire dalla visione di film (come "Encanto") o da attività pratiche (come piantare il seme del proprio talento -anche realmente usando vasetti, terra e semi- per capire quanto sia importante prendersi cura di sé e delle proprie caratteristiche).

-Attività collaborative in cui mettere a disposizione i propri talenti per la realizzazione di progetti ed elaborati.

FASE 4: LE EMOZIONI. dopo aver ripreso il lavoro dell'anno precedente:

-Attività volte a comprendere come cambiano le emozioni in questo periodo di cambiamenti con particolare riferimento alle emozioni secondarie ed al loro ruolo nel processo di crescita.

FASE 5: L'APERTURA AL MONDO ESTERNO: la conoscenza del mondo del lavoro e delle Scuole Secondarie di Secondo Grado.

-Collaborazione con associazioni esterne come Assolombarda o istituti dell'area metropolitana di Milano, come Galdus, Bocconi e altre per cominciare o orientarsi alla scelta dei percorsi di istruzione e/o formazione secondaria.



-Aprire le possibilità di frequenza degli open day delle scuole superiori già durante il secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

FASE 6: USCITE DIDATTICHE

Progettazione di uscite didattiche volte a far conoscere ai ragazzi il panorama del lavoro in Lombardia

Per ulteriori dettagli, si rinvia alla pagina dedicata all'orientamento del sito web di istituto:

<https://icsliguriarozzano.edu.it/didattica/orientamento/>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	26	4	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



○ **Modulo n° 3: IO sono un capolavoro**

TIPO DI ATTIVITÀ

FASE 1: LA SCOPERTA DEL SÉ PIÙ PROFONDO

-Attività volte alla riflessione sul sé più profondo, sulle life skills cognitive e sulla capacità di argomentare e scegliere con la propria testa, dando valore, soppesando i criteri con cui valutare possibili alternative.

-Attività volte a comprendere come affrontare le proprie paure e come gestire l'autonomia e l'indipendenza pian piano conquistata nel corso della crescita per poter fare delle scelte per il proprio futuro.

-Attività volte a creare nei ragazzi competenze atte ad abituarli a dialogare tra coetanei e adulti su desideri, speranze, destino, libero arbitrio, talenti e loro applicazioni future e scelte da fare.

-Attività volte ad approfondire le emozioni secondarie, nell'ottica della conoscenza di sé e delle life skills emotive.

FASE 2: LA SCOPERTA DEL MONDO DELLE SCUOLE



-Incontri con i docenti e gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado, anche attraverso laboratori pratici all'interno del nostro istituto.

-Gestione delle comunicazioni fornite dalla referente dell'orientamento tramite un padlet pubblicato sul sito scolastico per informare i docenti delle classi terze e le famiglie degli alunni su visite presso gli istituti secondari di secondo grado, calendarizzazione degli interventi delle scuole presso il nostro istituto e comunicazione della possibilità di partecipazione a campus orientativi.

- Attività con realtà esterne e anche con le forze dell'ordine

FASE 3: L'IMPORTANZA DEI GENITORI

- Organizzazione di incontri informativi rivolti alle famiglie sul panorama scolastico milanese e sui criteri di scelta.

-Consegna del consiglio orientativo alle famiglie da parte del CdC.

Infine le linee guida introducono inoltre un nuovo strumento a supporto del processo orientativo: l'E-Portfolio , articolato in quattro sezioni:

- Percorso di studi : contiene le informazioni relative al profilo scolastico dello studente,



presenti nel sistema informativo del Ministero.

- Sviluppo delle competenze : documenta le competenze maturate attraverso attività scolastiche, extrascolastiche e tramite certificazioni, con riferimento anche ai capolavori inseriti

-Capolavoro dello studente : raccoglie, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto significativo
– realizzato in ambito scolastico o extrascolastico
– scelto e riconosciuto criticamente dallo studente come proprio “capolavoro”.

- Autovalutazione : ospita riflessioni valutative e auto-valutative dello studente, con riferimento allo sviluppo delle otto competenze chiave europee.

Completa l'E-Portfolio una sezione dedicata alla Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola e, a partire dall'a.s. 2024/2025, al nuovo Consiglio di orientamento elaborato dal Consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo.

Si aggiungono a queste attività in ore anche extracurricolari le visite ai vari istituti superiori e attività in rete con l'istituto Tenca e la polizia di Stato e i Carabinieri.

Per ulteriori dettagli, si rinvia alla pagina dedicata



all'orientamento del sito web di istituto:

<https://icsliguriarozzano.edu.it/didattica/orientamento/>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA 5: DISABILITA' ED INCLUSIONE

Il Progetto ICARE è un percorso educativo dedicato ai ragazzi autistici e alle loro famiglie, attivo nel nostro istituto da oltre 27 anni presso la sede di Viale Campania. Si fonda su un metodo strutturato e personalizzato, capace di rispondere pienamente ai bisogni educativi degli studenti e di accompagnarli nel loro progetto di vita. L'inserimento nel percorso è modulato sulle esigenze individuali e può proseguire fino ai 16 anni di età. Al termine, gli studenti possono acquisire il diploma oppure un attestato di partecipazione, entrambi validi per l'eventuale iscrizione agli istituti superiori. Gli ambienti destinati al progetto sono stati attentamente progettati per garantire confort, sicurezza e funzionalità. Accanto agli spazi dedicati allo studio e alle attività didattiche, sono presenti ambienti morbidi e protetti, pensati per accogliere gli alunni anche nei momenti di maggiore fragilità o difficoltà emotiva. L'offerta formativa è arricchita da numerosi laboratori esperienziali, che permettono agli studenti di sviluppare competenze, autonomie e creatività. Tra questi: • cucina • abilità domestiche • psicomotricità • laboratorio artistico • giardinaggio • lavorazione della creta Il Progetto ICARE rappresenta un punto di riferimento stabile e qualificato per le famiglie e per gli studenti, garantendo un percorso educativo inclusivo, rispettoso dei tempi di ciascuno e orientato al benessere e alla crescita personale. Il personale docente che ci lavora è qualificato di ruolo con esperienza pluriennale. È dall'analisi attenta del contesto, delle esigenze e delle aspettative della comunità educante che nasce I-CARE, insieme al laboratorio correlato "Punta in alto". Stiamo mettendo a sistema il progetto per rispondere alla crescente domanda delle famiglie del territorio, che chiedono di poter accedere alle stesse opportunità anche negli altri plessi e nei diversi ordini di scuola. Quest'anno il progetto I-CARE viene esteso e sistematizzato, con l'obiettivo di consolidare e diffondere le pratiche già esistenti, rendendole fruibili anche oltre la scuola secondaria. Al momento, infatti, il progetto è attivo esclusivamente nel plesso della scuola secondaria di primo grado di Viale Campania dell'IC Viale Liguria di Rozzano, grazie a una serie di condizioni favorevoli: spazi adeguati per la numerosità degli alunni, laboratori attrezzati, arredi morbidi per la gestione delle situazioni di criticità comportamentale e un team affiatato, formato, motivato e coinvolto. Si rinvia al link del sito web: <https://icsliguriarozzano.edu.it/tipologia-documento/progetti/>



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.

Traguardo

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.

Risultati attesi

L'obiettivo è ora estendere l'esperienza positiva anche alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, integrando il progetto I-CARE per il supporto dei bambini con disabilità, in particolare con disturbo dello spettro autistico, garantendo continuità, qualità e inclusione in tutti gli ordini di scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● AREA 1: PROGETTI IN RETE

L' Istituto partecipa a progetti in rete per il potenziamento dell'offerta formativa. I progetti :



FAMI: si occupa di potenziare il supporto per gli studenti stranieri e per gli studenti NAI fornendo supporto per alfabetizzazione e strumenti per la mediazione linguistica per le famiglie. INDIRIZZO MUSICALE IN RETE CON ISTITUTO TENCA: promuove attività di formazione dei docenti e attività musicali o didattico-musicali, attività di orientamento musicale e la partecipazione a manifestazioni musicali. Per la sezione dedicata ai progetti in rete si rinvia al sito web dell'istituto: <https://icsliguriarozzano.edu.it/tipologia-documento/progetti-in-rete/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.

Traguardo

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano e in matematica, sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Ridurre il GAP di due punti tra gli esiti delle prove standardizzate di istituto e i benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Si prevede la possibilità di offrire ai ragazzi possibilità di potenziamento che permettano loro di consolidare competenze linguistiche di base e competenze musicali di cittadinanza attiva che gli permetteranno di potenziare anche le proprie capacità per gestire al meglio i loro risultati



scolastici.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti

● AREA 3: DISAGIO E SUCCESSO FORMATIVO

I progetti presenti in questa area sono stati pensati per prevenire e contrastare fenomeni di abbandono scolastico, scarso rendimento e disagio giovanile. Alcuni progetti prevedono anche di collaborare con le famiglie, i servizi sociali e le realtà del territorio (comune, ASL, associazioni) per creare una rete di supporto intorno agli studenti a rischio e non. Le esperienze proposte prevedono di progettare e coordinare interventi mirati (tutoraggio, sportelli di ascolto, attività laboratoriali, didattica alternativa) e aiutare gli studenti più in difficoltà facendogli acquisire competenze adeguate per superare le proprie difficoltà. I PROGETTI: -CSS -PROGETTO LETTURA - LABORATORI DI PRIMO SOCCORSO -EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI -PROFEZIE PER LA PACE - BANCO ALIMENTARE -UN GIORNO DA SINDACO -I CARE SCHOOL: RENDI BELLO UN ANGOLO DELLA SCUOLA -BENESSERE, SALUTE E PREVENZIONE -LETTOSCRITTURA -ALFABETIZZAZIONE. Per i dettagli, si rinvia al link del sito web: <https://icsliguriarozzano.edu.it/tipologia-documento/progetti/documento/progetti/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.

Traguardo

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano e in matematica, sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Ridurre il GAP di due punti tra gli esiti delle prove standardizzate di istituto e i benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Promuovere il benessere scolastico, l'inclusione e la motivazione allo studio, anche attraverso attività extracurricolari (attraverso le reti extrascolastiche).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Avviso interno/coll.pl/esterno secondo tipologia di prog.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Strutture sportive

Palestra



● AREA 4: ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

I progetti presenti in questa area hanno lo scopo di proporre attività utili a sviluppare il progetto orientamento verso un orientamento di tipo storico e non solo informativo. Inoltre i progetti hanno lo scopo di proporre attività a supporto dell'auto orientamento e la pianificazione di nuove esperienze di vita per orientare le scelte successive. Dal punto di vista dei rapporti tra i vari gradi di scuola i progetti prevedono attività volte a lavorare per sviluppare un curriculum verticale che inizi a sviluppare una didattica orientativa. I PROGETTI: ACCOGLIENZA CLASSI PRIME, OPEN DAY, ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ, ORIENTAMENTO A MESTIERI E PROFESSIONI (es. attività presso Humanitas per le terze classi) ,PUNTA IN ALTO (laboratori orientativi) , PROGETTO FRUTTA NELLA SCUOLA e ORIENTAMENTO ALL'INGLESE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA. Inoltre, sono stati deliberati i progetti LEARNING BY DOING, PROGETTO BIBLIOTECA, DELF, BIOLOGO, MATEMATICAMENTE, AVVIAMENTO AL LATINO. Si rinvia alla pagina web di istituto: <https://icsliguriarozzano.edu.it/tipologia-documento/progetti/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.

Traguardo

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano e in matematica, sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Ridurre il GAP di due punti tra gli esiti delle prove standardizzate di istituto e i benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Creare una cultura orientativa di istituto nell'ottica della creazione di un curriculum verticale capace di sviluppare competenze per aiutare i ragazzi a scegliere il loro futuro

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Avviso interno/coll.pl/esterno secondo tipologia di prog.

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Strutture sportive	Palestra

● AREA 1: GIORNATE A TEMA

L'Istituto Comprensivo arricchisce la propria offerta formativa attraverso la partecipazione a giornate tematiche dedicate a valori e ambiti di rilevanza educativa e sociale quali la Legalità, l'Inclusione, la Salute, la Tutela dell'Ambiente e la Storia. Tali iniziative rappresentano importanti occasioni di approfondimento, riflessione e sensibilizzazione per gli alunni, favorendo lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, il rispetto delle regole, la consapevolezza del benessere personale e collettivo, nonché la valorizzazione della memoria storica e della sostenibilità. Le attività proposte si integrano con il curriculum d'istituto, contribuendo alla formazione integrale della persona e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità. Nello specifico, l'istituto partecipa al progetto del Ministero dell'istruzione e del Merito in collaborazione con l'Unicef " progetto Scuola-Amica ", che propone tra le attività giornate a tema con temi specifici che riguardano i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.

Traguardo

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10,



9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.

Risultati attesi

La partecipazione alle giornate tematiche produce ricadute educative significative sul piano formativo e relazionale. In particolare, si prevede il rafforzamento delle competenze di cittadinanza, attraverso una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto delle regole e la partecipazione responsabile alla vita scolastica e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

GIORNATE A TEMA

attività gruppo classe-classi aperte -piccoli gruppi-scambi di docenti-studenti tra plessi diversi

SETTEMBRE

PRIMA SETTIMANA DI SCUOLA: Accoglienza studenti della classi prime con ausilio di studenti delle classi intermedie (organizzazione a piccoli gruppi).

12 SETTEMBRE: Giornata internazionale senza sacchetti di plastica "Plastic Bag Free Day"

21 SETTEMBRE: Giornata internazionale Zero Emissioni "Zero Emissions Day - ZeDay", Giornata internazionale della pace e Giornata mondiale della gratitudine

22-23 SETTEMBRE: Attività sulle stagioni: equinozio d'autunno

25 SETTEMBRE: Giornata mondiale dei sogni

26 SETTEMBRE: Giornata europea delle lingue.

OTTOBRE

Primo lunedì di OTTOBRE: Giornata mondiale dell'habitat

2 OTTOBRE: Giornata internazionale della non violenza e Festa dei nonni

4 OTTOBRE: Giornata Mondiale degli animali, Festa Nazionale di San Francesco

8 OTTOBRE: Giornata Internazionale della Dislessia e dei DSA

10 OTTOBRE: Giornata Mondiale dell'ADHD

16 OTTOBRE: Giornata Mondiale dell'alimentazione

17 OTTOBRE: Giornata Mondiale della eradicazione della povertà

24 OTTOBRE: Giornata Mondiale dell'informazione e dello sviluppo

31 OTTOBRE: Giornata Mondiale del risparmio

NOVEMBRE



4 NOVEMBRE: Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (comm. Fine I G.M e Milite Ignoto)

10 NOVEMBRE: Giornata Mondiale per la scienza, la pace e lo sviluppo

13 NOVEMBRE: Giornata Mondiale della gentilezza

17 NOVEMBRE: Giornata internazionale degli studenti

19 NOVEMBRE: Giornata Internazionale ONU per la prevenzione dell'abuso all'infanzia

20 NOVEMBRE: Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Conv. ONU 1989)

21 NOVEMBRE: Giornata nazionale degli alberi

22 NOVEMBRE: Giornata Nazionale per la Sicurezza nelle Scuole

25 NOVEMBRE: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Nel mese OPEN DAY per le iscrizioni dell'a.s. successivo

DICEMBRE

3 DICEMBRE: Giornata internazionale delle persone con disabilità

5 DICEMBRE: Giornata internazionale del volontariato per lo sviluppo economico e sociale

9 DICEMBRE: Giornata internazionale contro la corruzione

10 DICEMBRE : Giornata internazionale dei Diritti Universali dell'Uomo

15 DICEMBRE: Giornata Nazionale di Ed. e prevenzione contro la violenza nei confronti del personale scolastico

20 DICEMBRE: Giornata internazionale della solidarietà umana

21-22 DICEMBRE: attività sulle stagioni: solstizio d'inverno

Nel mese OPEN DAY per le iscrizioni dell'a.s. successivo

GENNAIO

17 GENNAIO: Giornata Internazionale delle Cucine Italiane (IDIC)



20 GENNAIO: Giornata Nazionale del Rispetto, Giornata Mondiale del Cinema Italiano

27 GENNAIO: Giorno della Memoria (dedicato alle vittime della Shoah)

28 GENNAIO: 28 January - Data protection day

Nel mese OPEN DAY per le iscrizioni dell'a.s. successivo

FEBBRAIO

Primo martedì di FEBBRAIO: Safer Internet Day

2 FEBBRAIO: Giornata Mondiale della vita

5 FEBBRAIO: Giornata Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare in Italia

7 FEBBRAIO: Attività per la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo

10 FEBBRAIO: Giorno del ricordo

MARZO

1 MARZO: Giornata Internazionale Zero Discriminazione (ONU)

8 MARZO: Giornata internazionale della donna

14 MARZO: Giornata mondiale della matematica e [Giorno del Pi greco](#)

17 MARZO: Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera

18 MARZO: Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'Epid. di Coronavirus; Giornata Mondiale del Riciclo

19-21 MARZO: Attività sulle stagioni: equinozio primavera

20 MARZO: Giornata internazionale della felicità

21 MARZO: Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, Giornata europea della musica antica, Giornata Mondiale della Poesia, Giornata Mondiale delle Sindrome di Down

22 MARZO: Giornata Mondiale dell'acqua

25 MARZO: Dantedì



27 MARZO: Giornata Mondiale del Teatro

APRILE

2 APRILE: Giornata Mondiale dell'autismo

6 APRILE: Giornata Mondiale dello sport

7 APRILE: Giornata mondiale della salute

12 APRILE: Giornata internazionale dei viaggi dell'uomo nello spazio

22 APRILE: Giornata della Terra

23 APRILE: Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore

26 APRILE: Giornata Mondiale della proprietà intellettuale

27 APRILE: Giornata Mondiale del disegno

28 APRILE: Giornata internazionale per la sicurezza sul lavoro

29 APRILE: Giornata internazionale della danza

30 APRILE: Giornata Mondiale del jazz

MAGGIO

Prima domenica di MAGGIO: Giornata mondiale della risata

1 MAGGIO: Festa dei lavoratori

3 MAGGIO: Giornata Mondiale della libertà di stampa

8 MAGGIO: Giornata mondiale della lentezza, Giornata Mondiale della Croce Rossa

9 MAGGIO: Festa dell'Europa

15 MAGGIO: Giornata Internazionale della famiglia

17 MAGGIO: Giornata internazionale contro l'omofobia, la bi-fobia e la transfobia

18 MAGGIO: Giornata internazionale dei musei

20 MAGGIO: Giornata Mondiale delle api



21 MAGGIO: Giornata internazionale dell'Intercultura

22 MAGGIO: Giornata internazionale della biodiversità

23 MAGGIO: Giornata nazionale della Legalità (Strage di Capaci)

31 MAGGIO: Giornata mondiale contro il fumo "World no tabac day"

GIUGNO

1 GIUGNO: Giornata Mondiale dei genitori, Giornata Mondiale delle comunicazioni sociali

2 GIUGNO: Festa della Repubblica

5 GIUGNO: Giornata Mondiale dell'ambiente

8 GIUGNO: Giornata Mondiale degli oceani.

I giorni festivi saranno commemorati all'interno della settimana di riferimento, sulla base della programmazione didattica delle classi.

Le giornate a tema offrono spunto di riflessione critica, per potenziare con approcci laboratoriali e metodologie didattiche attive, innovative non solo le competenze chiave europee, le competenze trasversali dell'Educazione civica, ma anche le soft skills: Comunicazione (ascolto, espressione chiara); Lavoro di squadra (Teamwork); Problem-solving (risolvere problemi inaspettati); Gestione del tempo (Time management), sulla base della programmazione didattica delle classi.

Adattabilità e Flessibilità (volontà di aggiornarsi); Leadership (motivare gli altri); Intelligenza emotiva ed Empatia (gestire emozioni e capire gli altri); Pensiero critico e Creatività (strategia, iniziativa); Resilienza (affrontare lo stress e le difficoltà).

L'attività degli OPEN DAY per le iscrizioni dell'a.s. successivo è programmata in genere di sabato oppure nei pomeriggi infrasettimanali. E' realizzata attraverso laboratori a tema diretti e supervisionati dai docenti dell'istituto con il coinvolgimento di alunni-tutor iscritti alle classi intermedie, a supporto degli aspiranti allievi, e con l'eventuale disponibilità dei genitori per raccogliere qualche testimonianza diretta.



● AREA 2: NUOVE TECNOLOGIE E SITO WEB

I progetti presenti in questa area promuovono attività per l'innovazione didattica offrendo agli studenti strumenti tecnologici che rendano l'apprendimento più coinvolgente, interattivo e accessibile. Inoltre sviluppano l'uso consapevole e critico delle tecnologie, sviluppando competenze digitali trasversali, promuovendo l'alfabetizzazione mediatica e prevenendo usi scorretti o dipendenze da strumenti digitali e uso della rete internet e dell'IA. Promuovono nella progettazione del curricolo di istituto le competenze STEM e la loro valutazione. Favoriscono l'inclusione digitale, garantendo l'accesso equo alle risorse tecnologiche anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o in situazioni di fragilità. Educano alla cittadinanza digitale responsabile, educando gli studenti all'uso etico, sicuro ed efficace delle tecnologie. Infine permettono di sviluppare a pieno le competenze matematico-logiche per valorizzare le eccellenze e supportare le fragilità. I PROGETTI: -PICCOLI SCIENZIATI CRESCONO - MATEMATICAMENTE - SCIENTIFICAMENTE - SCUOLA DI STEM. Per i dettagli, si rinvia al sito web della scuola: <https://icsliguriarozzano.edu.it/tipologia-documento/progetti/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.

Traguardo

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti tecnologici e sviluppo di competenze atte al processamento di informazioni applicabile a tutte le discipline per la risoluzione di problemi e lo svolgimento di semplice attività quotidiane. Acquisizione di competenze logico-matematiche per valorizzare le eccellenze e sostenere le fragilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Avviso interno/coll.pl/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata

● AREA 1: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE-CONCORSI

I progetti presentati hanno lo scopo creare attività volte allo sviluppo o alla scoperta delle eccellenze presenti nella scuola attraverso attività stimolanti e creative. Inoltre sono presenti alcuni progetti volti alla partecipazione delle classi a concorsi che sensibilizzano i ragazzi attorno a temi specifici sviluppandone la creatività. I PROGETTI: - PROGETTI TEATRALI -IT'S ENGLISH TIME -MUSICA, CHE TESORO -SCUOLA ATTIVA, SCRITTORI DI CLASSE -ANIMAZIONE ALLA LETTURA TORNEO - LA VITA IN DUE PAROLE: LA POESIA - RALLY MATEMATICO -A SCUOLA DI DONO (Progetto FIDAS)- SCACCHI A SCUOLA - IL PALCOSCENICO DELLE EMOZIONI - PSICOMOTRICITÀ. L'Istituto si riserva di partecipare a concorsi e premi, che dovessero essere pubblicati durante l'a.s.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.



Traguardo

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.

Risultati attesi

Sviluppare nei ragazzi la capacità di affrontare attività pratiche atte ad affrontare in maniera più matura il loro processo di crescita attraverso l'acquisizione di competenze personali per affrontare il mondo che li circonda

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Strutture sportive

Palestra

● **MAKING CUP F24D24001970007** Iniziativa di ampliamento dell'OF per lo sviluppo delle competenze digitali PN2021/27 Agenda Nord - ESO4.6.A2.B

PN2021/27 Agenda Nord - ESO4.6.A2.B - MAKING CUP F24D24001970007 AVVISO - 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda NORD CANDIDATURA N. 7204 Descrizione Il progetto è destinato ad alunne/i della scuola primaria, è strutturato su 2 moduli e ha come obiettivo generale il



rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo tutto l'arco della vita. Nello specifico, i 2 moduli mirano a promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale anche in chiave orientativa. Moduli n.2 di sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale: TECH-1 TECH-2 L'intento è quello di familiarizzare con i nuovi ambienti di apprendimento innovativi, progettati con l'investimento del PNRR M4-C1, inv.3.2. Scuola 4.0. e con i nuovi dispositivi digitali acquistati, con un approccio che va dalla conoscenza di base degli spazi e degli strumenti da utilizzare fino alla fase in cui l'alunno/a li fruisce e li utilizza in maniera attiva e partecipata. Saranno messe in campo metodologie attive: brainstorming; problem solving; apprendimento attivo e lavoro collaborativo; approccio induttivo; learning by doing; apprendimento per scoperta, step-by-step. I moduli hanno durata di 30 ore, quindi possono essere ulteriormente suddivisi in 3 parti da n.10 ore: fase 1-primo approccio laboratoriale di conoscenza di spazi e strumenti digitali; fase 2-progettazione creativa digitale e approccio alla robotica; fase 3- esecuzione e utilizzo dei dispositivi digitali. Si rinvia alla sezione dedicata Coesione Italia 2021/27: <https://icsliguriarozzano.edu.it/coesione-italia-21-27/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.

Traguardo

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano e in matematica, sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Ridurre il GAP di due punti tra gli esiti delle prove standardizzate di istituto e i benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati delle prove Invalsi

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Avviso interno/coll.pl/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

Aule

Aula generica

● STARGATE F54D25002620007 finanziato PN2021/27 ESO4.6.A4.D Orientamento per scuole secondarie di primo grado

“STARGATE” F54D25002620007 AVVISO 57173, 14/04/2025, FSE+, ESO4.6.A4.D Orientamento per scuole secondarie di primo grado PN2021/27 CANDIDATURA N. 10157. STARGATE-la porta delle stelle- rimanda immediatamente al film di fantascienza del 1994 diretto da Rolan Emmerich, che lo scrisse insieme a Dean Devlin. La trama riguarda un viaggio nell'universo all'esplorazione di un nuovo mondo, che però appare come la scoperta di una civiltà antica e sepolta nello spazio-tempo, mentre i protagonisti sembrano quasi intraprendere un viaggio interiore, piuttosto che ai confini del mondo. L'idea e il senso di questo progetto di orientamento risiedono proprio in questa visione: uno sguardo verso il cielo, verso il futuro, tra le potenzialità e i talenti ancora acerbi e inespressi dei ragazzi e le infinite possibilità del mondo che li circonda, mentre il vero viaggio è quello di esplorare il proprio io interno e tutto ciò che può diventare. Obiettivi del



progetto: scoprire se stessi, attitudini, passioni, interessi, confrontare le opportunità e le offerte formative del mondo scolastico e professionale, valutare i relativi sbocchi lavorativi futuri. Il progetto propone il supporto di esperti e tutor, che forniranno strumenti adeguati per arricchire conoscenze, abilità, competenze, coltivare le proprie passioni e avviare una riflessione sul proprio progetto di vita, operando scelte consapevoli, sostenibili e coerenti con i propri talenti, esplorare le opportunità del contesto formativo-territoriale scolastico e gli sbocchi professionali. Il progetto è strutturato in quattro moduli: 1-Theatre en english, 2-Fai della tua vita il tuo capolavoro, 3-Il futuro nelle STEM, 4-Costituzione art.4. Le tematiche scelte sono coerenti con le Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022). I moduli avranno lo scopo di: esplorare attitudini, talenti, passioni, interessi alla ricerca del proprio mondo interiore; rafforzare conoscenze, abilità competenze in chiave orientativa, esplorare il contesto territoriale legato alle offerte formative delle scuole secondarie di secondo grado, gli CFP, il mondo del lavoro, promuovere una maggiore consapevolezza nelle scelte scolastiche e professionali nella prospettiva di un proprio progetto di vita, con uno sguardo attento anche per le competenze europee multilinguistiche e delle STEM. Il progetto mira a promuovere le soft skills, le competenze trasversali, creatività, pensiero critico, capacità di problem solving, capacità di ascolto, lavorare in team, comunicazione assertiva, esporre una propria idea e rispettare le idee e le opinioni degli altri, realizzare e presentare un proprio elaborato, gestire e organizzare tempo e scadenze, sviluppare competenze di autovalutazione e decisione, usare strumenti digitali per esplorare percorsi scolastici e professionali, acquisire competenze digitali per l'auto-orientamento. Saranno previste attività laboratoriali: questionari di orientamento, laboratori esperienziali, l'esplorazione di piattaforme di orientamento, laboratori per la stesura del curriculum vitae e la simulazione di colloqui di lavoro. Metodologie: learning by doing, cooperative learning, didattica laboratoriale. Si rinvia alla sezione dedicata Coesione Italia 2021/27: <https://icsliguriarozzano.edu.it/coesione-italia-21-27/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.

Traguardo

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.

Risultati attesi

miglioramento esiti scolastici , motivazione allo studio, contrasto alla dispersione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Avviso interno/coll.pl/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica

● GARDEN OF SKILLS - CUP F24D24001960007 progetto finanziato per la scuola primaria PN2021/27 Agenda Nord ESO4.6.A1.B

PN2021/27 Agenda Nord ESO4.6.A1.B - GARDEN OF SKILLS - CUP F24D24001960007 AVVISO - 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda NORD CANDIDATURA N. 7204 Il progetto interessa la scuola primaria. E' destinato ad alunne/i NAI, stranieri e non, con svantaggio socio-linguistico-culturale (BES) o con evidenti fragilità negli apprendimenti, a rischio isolamento sociale e dispersione scolastica. Gli interventi sono orientati all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, matematica, scienze; lingua inglese e saranno distribuiti in n.7 moduli, di cui n.3 moduli di lingua italiana (2 sul tema delle favole e del mito; 1 mirato a realizzare un giornalino scolastico); 2 moduli di matematica (uno mirato all'indagine delle relazioni tra natura, matematica e arte e relativa ai temi della sezione aurea, delle proporzioni, delle rappresentazioni geometriche; l'altro mirato alle relazioni tra matematica e musica, ritmi, progressioni, serie); 1 modulo di scienze/tecnologia per avvicinare i piccoli al contatto, alla cura e al rispetto della natura e al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale e riciclo dei materiali; 1 modulo di lingua inglese per promuovere il valore delle competenze multilinguistiche e avviare la preparazione di corsi per l'ottenimento della certificazione di livello



A1. Lingua madre I Quaderni di Via Fratelli Cervi € 6.060,00 Lingua madre ITALAB1 tra favola e mito € 6.060,00 Lingua madre ITALAB2 tra favola e mito € 5.295,00 Matematica AR-NA-MA: ARte, NAtura e MAtematica Matematica IL SUONO DEI NUMERI Scienze BIOTECNOLOGY Inglese: ENGLISH CLASSROOM Saranno messe in campo metodologie attive e innovative, quali: imparare giocando, learning by doing, peer education, cooperative learning, role playing, circle time, lettura ad alta voce, scrittura creativa, tecnica della narrazione, storytelling, debate, didattica immersiva; drammatizzazione. Le attività si svolgeranno nel plesso della scuola primaria di Via Cervi. Saranno utilizzati gli ambienti di apprendimento, come modificati dal progetto Scuola 4.0. e i nuovi dispositivi acquistati con i finanziamenti PNRR M4-C1, inv. 3.2., Next Generation EU, azione 1 Classroom. Gli obiettivi principali sono: 1-fornire agli alunni, un approccio alternativo alla didattica frontale, con percorsi d'apprendimento non convenzionali; 2-creare un ambiente multiculturale inclusivo e collaborativo con metodologie e strumenti didattici innovativi; 3 alimentare l'interesse e la motivazione e rendere più accattivante lo studio per il raggiungimento delle competenze di base della lingua madre e straniera e delle discipline STEM; 4-promuovere il metodo scientifico sperimentale per scoperta e il pensiero logico critico e creativo; 5-diffondere una cultura di rispetto per l'ambiente e di sostenibilità ambientale. Si rinvia alla sezione dedicata Coesione Italia 2021/27: <https://icsliguriarozzano.edu.it/coesione-italia-21-27/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.

Traguardo

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano e in matematica, sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Ridurre il GAP di due punti tra gli esiti delle prove standardizzate di istituto e i benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti INVALSI



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Avviso interno/coll.pl/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Digitalizzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede azioni integrate finalizzate alla digitalizzazione dell'istituzione scolastica, con particolare attenzione alla modernizzazione dei processi amministrativi, all'adozione di standard minimi e all'interoperabilità degli ambienti digitali per la didattica, allo sviluppo delle competenze e dei contenuti digitali e al rafforzamento della formazione del personale sull'innovazione didattica, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza organizzativa, la



qualità dell'offerta formativa e le competenze digitali dell'intera comunità scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA V.LE LIGURIA - MIAA8FM017

INFANZIA VIA F.LLI CERVI - MIAA8FM028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha una funzione descrittiva, formativa e orientativa, volta a sostenere lo sviluppo del bambino e a migliorare la qualità dell'offerta educativa. Si esprime tramite osservazioni sistematiche, documentazione e monitoraggio dei processi di apprendimento. La valutazione è un processo continuo si avvia prima dell'azione educativa per rilevare bisogni e le condizioni di partenza, durante il processo di apprendimento per orientare e regolare la progettazione, e si completa al termine per analizzare gli esiti e definire nuove direzioni di lavoro.

Criteri per i 5 Campi di Esperienza

1. Il Sé e l'Altro
Identità personale e consapevolezza di sé
Gestione delle emozioni
Relazioni con pari e adulti
Rispetto di regole e turni
Comportamenti prosociali (collaborazione, aiuto, empatia)
2. Il Corpo e il Movimento
Coordinazione globale e fine
Sicurezza nei movimenti
Autonomia nella cura di sé
Percezione corporea
Partecipazione al gioco motorio
3. Immagini, Suoni, Colori
Esplorazione di materiali espressivi
Creatività
Capacità di rappresentazione (grafica, sonora, plastica)
Piacere di esprimersi
Partecipazione a musica, danza, drammatizzazioni
4. I Discorsi e le Parole
Comprensione e produzione linguistica
Arricchimento del vocabolario
Partecipazione alle conversazioni
Narrazione di esperienze, storie, vissuti
Uso del linguaggio per negoziare, chiedere, raccontare
5. La Conoscenza del Mondo
Area logico-matematica
Classificare, ordinare, confrontare
Riconoscere quantità, proprietà, relazioni
Risolvere semplici problemi
Area scientifica
Curiosità, esplorazione dell'ambiente
Osservazione di fenomeni naturali
Prime ipotesi e verifiche

Allegato:

IN 2012-Scuola-dellinfanzia-osservazione-sistematic.docx.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri della valutazione, a cui il team docente si attiene sono inseriti nell'allegato.

Allegato:

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri della valutazione, a cui il team docente si attiene sono inseriti nell'allegato.

Allegato:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (Infanzia).pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VIALE LIGURIA - MIIC8FM00A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione ha un ruolo fondamentale e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di



diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi d'esperienza. La valutazione, precede accompagna e segue i percorsi curriculari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. I criteri della valutazione, a cui il team docente si attiene sono: • Chiarezza • Oggettività • Trasparenza • Promozione umana • Miglioramento. Gli indicatori sono: • Sì (traguardo formativo raggiunto) • In parte (traguardo formativo parzialmente raggiunto) • No (traguardo formativo non raggiunto). Si rimanda alla sezione valutazione del sito web di istituto al link:

<https://icsliguriarozzano.edu.it/didattica/valutazione/>

Allegato:

IN 2012-Scuola-infanzia-osservazione-si.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 stabilisce che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali. La valutazione, espressa in decimi, contribuisce al voto finale dello studente ed è effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe, coinvolgendo tutti i docenti. Questo garantisce una visione integrata dello sviluppo delle competenze degli studenti. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze previste nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, come rubriche e griglie di osservazione, applicabili ai percorsi interdisciplinari. Questi strumenti permettono di monitorare il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze previste nel curriculum di educazione civica. Il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 ribadisce l'importanza di una valutazione trasversale e collegiale, basata su criteri condivisi e traguardi di competenza definiti a livello nazionale. Questo modello consente di valorizzare l'approccio interdisciplinare e il percorso complessivo di apprendimento degli studenti nell'ambito dell'educazione civica. La L.21/2025 introduce nell'alveo dell'educazione civica le competenze base sulla sicurezza. Per le griglie si rinvia all'allegato, che sono anche consultabili sul sito web, sezione valutazione: <https://icsliguriarozzano.edu.it/didattica/valutazione/>

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE ED-CIVICA-IC LIGURIA.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali si terrà conto dei seguenti indicatori: • Definizione della propria identità • Avvio all'autonomia • Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti • Rispetto delle prime regole sociali . Ciò che la scuola dell'infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. Si rimanda alla sezione valutazione del sito web di istituto al link: <https://icsliguriarozzano.edu.it/didattica/valutazione/>

Allegato:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (Infanzia).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni: La valutazione, per la sua complessità, è articolata su due livelli: • valutazione di sistema (P.T.O.F., condizioni strutturali, servizi) attraverso azioni periodiche di monitoraggio; • valutazione formativa, attraverso modalità chiare e definite, anche con il coinvolgimento dell'alunno stesso (comprensione della valutazione, auto valutazione, contratto formativo). Il Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI), inoltre, ogni anno somministra agli alunni delle classi seconda, quinta Primaria e terza Secondaria, prove di italiano, di matematica e inglese standardizzate e uguali su tutto il territorio nazionale. La prova Nazionale Invalsi è entrata a far parte del sistema di valutazione delle prove d'Esame di Stato alla fine del primo ciclo, in quanto è requisito obbligatorio per l'ammissione all'Esame di Stato. La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, l'autostima, la sua capacità di auto-valutarsi e di scoprire i punti di forza e di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. Per questa ragione la valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico - formativa. Il processo valutativo consta essenzialmente di tre momenti: • la valutazione diagnostica • la valutazione in itinere • la



valutazione finale. La valutazione, quindi, prima di essere un momento informativo per i genitori, è uno strumento di lavoro per gli insegnanti, ma soprattutto un'esperienza formativa per gli alunni. La valutazione si ispira ai seguenti criteri, che si integrano tra loro: • oggettività e trasparenza • centralità del processo di crescita, non dei risultati e delle prestazioni • individualizzazione. All'inizio dell'anno scolastico i docenti effettuano una prima serie di osservazioni, accompagnate anche da test d'ingresso, allo scopo di "calibrare" la programmazione sulla classe. In sede di consigli di classe/interclasse vengono definiti gli obiettivi formativi trasversali che vengono condivisi nel primo incontro con i genitori, traducendo le richieste in comportamenti concreti, esplicitando i criteri di valutazione e le modalità di comunicazione con le famiglie (Patto di Corresponsabilità Educativa). Nel corso dell'anno si valutano tutti gli obiettivi, trasversali e disciplinari, sia nelle attività curriculari sia in quelle di ampliamento dell'offerta formativa. Le valutazioni delle discipline vengono comunicate alle famiglie utilizzando il diario e il registro elettronico. La valutazione periodica (fine primo quadrimestre) e finale si articola come segue: viene consegnata alle famiglie una scheda che raccoglie la valutazione, per ogni ambito disciplinare, un giudizio globale sull'andamento scolastico del singolo alunno, una valutazione sul comportamento espressa attraverso un giudizio sintetico; viene inoltre allegata la scheda riguardante l'Insegnamento della Religione Cattolica con un giudizio valutativo. Al termine dell'ultimo anno della Scuola primaria e della secondaria di I grado si allega al Documento di valutazione, la Certificazione delle competenze raggiunte dall'alunno. Si rimanda al la sezione valutazione del sito web di istituto al link:
<https://icsliguriarozzano.edu.it/didattica/valutazione/>

Allegato:

Criteri primaria secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega documento coi criteri di valutazione del comportamento della scuola primaria e secondaria e si rimanda alla sezione valutazione del sito web di istituto al link:
<https://icsliguriarozzano.edu.it/didattica/valutazione/>

Allegato:

CRITERI-COMPORTAMENTO PRIM-SEC.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La commissione valutazione della Scuola Secondaria di I Grado Viale Liguria, facendo seguito al D. Lgs 62/2017, propone i criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo. Premesso che si concepisce la non ammissione alla classe successiva: • come costruzione delle condizioni per riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali; • come evento da ponderare con attenzione nell'anno di passaggio all'altro ordine di scuola che richiede l'acquisizione di definiti prerequisiti. I Consigli di Classe per la non ammissione tengono conto del mancato progresso rispetto alla situazione di partenza ovvero del mancato grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari e di classe (conoscenze, abilità e competenze) e della mancata acquisizione di un metodo di studio e di lavoro. Sarà, inoltre, prestata attenzione alla mancanza di partecipazione, impegno e interesse alle attività didattiche formative. Nei casi in cui si debba procedere alla non ammissione si stabilisce che la stessa è deliberata dal consiglio di classe in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi: • quando lo studente ha superato il limite delle assenze previste dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio personalizzato, fatte salve le deroghe approvate dal Collegio dei Docenti art. 5 D.L. 62/2017) . La non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione: • quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta due insufficienze gravi e tre lievi, di cui due nelle discipline oggetto di prova scritta di esame • quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta cinque o più insufficienze lievi di cui tre oggetto di prova scritta di esame • quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta tre insufficienze gravi di cui due oggetto di prova scritta di esame. Le insufficienze devono essere determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di Classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Si richiama inoltre la novità normativa che attribuisce carattere vincolante al voto di condotta ai fini dell'ammissione alla classe successiva, prevedendo che un giudizio di condotta insufficiente determini la non ammissione sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, indipendentemente dai risultati conseguiti nelle discipline, in quanto indicativo di una grave e persistente violazione dei doveri scolastici e delle regole di convivenza civile. Per i criteri per l'ammissione /non ammissione alla classe successiva relativamente alla scuola primaria si allega documento utilizzato in sede di scrutini finali. E' consultabile la sezione



sulla valutazione al sito web al link: <https://icsliguriarozzano.edu.it/didattica/valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è deliberata dal Consiglio di Classe in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi: • quando lo studente ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio personalizzato fatte salve le deroghe approvate dal Collegio dei Docenti art. 5 D.L. 62/2017) • quando lo studente non ha partecipato alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione: • quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta due insufficienze gravi e tre lievi, di cui due nelle discipline oggetto di prova scritta di esame • quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta cinque o più insufficienze lievi di cui tre oggetto di prova scritta di esame • quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta tre insufficienze gravi di cui due oggetto di prova scritta di esame. Le insufficienze devono essere determinate da carenze profonde, tali da impedire di affrontare in modo proficuo l'esame conclusivo del primo ciclo accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di Classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Si richiama inoltre la recente novità normativa che attribuisce carattere vincolante al voto di condotta ai fini dell'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, stabilendo che un giudizio di condotta insufficiente comporta la non ammissione automatica all'esame, indipendentemente dagli esiti disciplinari, in quanto espressione di comportamenti gravemente lesivi dei doveri scolastici, del rispetto delle regole e della convivenza civile. Si rimanda alla sezione valutazione del sito web di istituto al link: <https://icsliguriarozzano.edu.it/didattica/valutazione/>

Allegato:

Criteri per l'ammissione o non ammissione all'esame di stato secondaria I grado.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GR. LUINI - MIMM8FM01B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti si basa su criteri di valutazione elaborati dai docenti delle diverse discipline e consistono in: rubriche valutative con gli indicatori esplicativi dei livelli, Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale e la corrispondenza tra i voti numerici e i livelli di apprendimento.

Allegato:

criteri di valutazione delle discipline.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA E RUBRICA VALUTATIVA .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La principale variazione per la scuola secondaria di primo grado è stata l'introduzione del voto in decimi per il comportamento, in vigore dall'anno scolastico 2024/2025, con la legge 150/2024 e l'OM 3/2025 che sostituisce i giudizi sintetici; un voto inferiore a sei decimi comporta la non



ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, con l'obiettivo di rafforzare il senso civico e il rispetto delle regole. Si rimanda al documento allegato. Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Primo grado Criteri di valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La commissione valutazione della Scuola Secondaria di I Grado Viale Liguria, facendo seguito al D. Lgs 62/2017, propone i criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo. Premesso che si concepisce la non ammissione alla classe successiva: • come costruzione delle condizioni per riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali; • come evento da ponderare con attenzione nell'anno di passaggio all'altro ordine di scuola che richiede l'acquisizione di definiti prerequisiti I Consigli di Classe per la non ammissione tengono conto del mancato progresso rispetto alla situazione di partenza ovvero del mancato grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari e di classe (conoscenze, abilità e competenze) e della mancata acquisizione di un metodo di studio e di lavoro. Sarà, inoltre, prestata attenzione alla mancanza di partecipazione, impegno e interesse alle attività didattiche formative. Nei casi in cui si debba procedere alla non ammissione si stabilisce che la stessa è deliberata dal consiglio di classe in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi: • quando lo studente ha superato il limite delle assenze previste dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio personalizzato, fatte salve le deroghe approvate dal Collegio dei Docenti art. 5 D.L. 62/2017) La non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione: • quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta due insufficienze gravi e tre lievi, di cui due nelle discipline oggetto di prova scritta di esame • quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta cinque o più insufficienze lievi di cui tre oggetto di prova scritta di esame • quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta tre insufficienze gravi di cui due oggetto di prova scritta di esame. Le insufficienze devono essere determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di Classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è deliberata dal Consiglio di Classe in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi: • quando lo studente ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio personalizzato fatte salve le deroghe approvate dal Collegio dei Docenti art. 5 D.L. 62/2017) • quando lo studente non ha partecipato alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione: • quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta due insufficienze gravi e tre lievi, di cui due nelle discipline oggetto di prova scritta di esame • quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta cinque o più insufficienze lievi di cui tre oggetto di prova scritta di esame • quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta tre insufficienze gravi di cui due oggetto di prova scritta di esame. Le insufficienze devono essere determinate da carenze profonde, tali da impedire di affrontare in modo proficuo l'esame conclusivo del primo ciclo accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di Classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Allegato:

Criteri per l'ammissione o non ammissione all'esame di stato secondaria I grado.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA F.LLI CERVI - MIEE8FM01C



Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, dispone: A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O. M.) La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. L'Ordinanza Ministeriale emana anche le Linee Guida per la formulazione della valutazione nella scuola primaria e la costruzione del documento di valutazione. I livelli di riferimento dei giudizi: I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato LE DIMENSIONI DI RIFERIMENTO DEI LIVELLI (dalle Linee Guida) a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. IL SIGNIFICATO GENERALE DEI LIVELLI LIVELLI SIGNIFICATO AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni



note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON BES La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E GIUDIZIO GLOBALE La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione, ovvero: COMPORTAMENTO: giudizio sintetico sulla base di parametri che rendano conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza; GIUDIZIO GLOBALE: giudizio descrittivo che rende conto dei processi di sviluppo dell'apprendimento e si è ancora prevalentemente alle competenze europee di tipo metodologico, metacognitivo, pratico, personale e sociale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA E RUBRICA VALUTATIVA .pdf

Criteri di valutazione del comportamento



Si allega documento.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria ha una funzione formativa ed educativa e accompagna in modo continuo e sistematico il percorso di crescita di ogni alunno, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con la normativa vigente. Essa è finalizzata a valorizzare i progressi compiuti, a sostenere la motivazione all'apprendimento e a orientare le azioni didattiche, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni. L'ammissione alla classe successiva avviene tenendo conto del percorso globale di apprendimento, dello sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, dei livelli di autonomia raggiunti e del grado di partecipazione e impegno dimostrati nel corso dell'anno scolastico. La valutazione considera inoltre il punto di partenza di ciascun alunno, i progressi compiuti nel tempo e l'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento attivati. Nel rispetto dei principi di equità, inclusione e personalizzazione, i criteri di valutazione e di ammissione alla classe successiva sono condivisi collegialmente dai docenti e sono finalizzati a garantire trasparenza, coerenza e continuità educativa all'interno del percorso scolastico. Si allega documento.

Allegato:

Allegato-A_OM-Valutazione-primaria_def.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Tramite il D.M n. 153 del 1 agosto 2023 sono state introdotte le disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, in merito all'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" Si allega il link al sito del MIM in cui sono disponibili i decreti, i modelli PEI e le linee guida.

<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/decreto-interministeriale.html>

Inclusione e differenziazione

L'azione di inclusione è centrata sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogicodidattici da effettuare nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione

Punti di forza:

Inclusione - Presenza di PEI e PDP elaborati e monitorati con regolarità. - Buona collaborazione tra docenti curricolari, di sostegno e servizi territoriali. - Attività di recupero, alfabetizzazione L2 per alunni con difficoltà per svantaggio socio economico, linguistico e neoarrivati. - Clima inclusivo supportato da progetti interculturali e metodologie cooperative. Differenziazione - Personalizzazione diffusa con gruppi di lavoro, recupero e potenziamento. - Rilevazione regolare di bisogni e progressi attraverso osservazioni sistematiche.

La scuola ha istituito il progetto ICARE, rivolto all'inclusione di alunni che presentano disabilità complesse -come ad es. l'autismo- e che necessitano di uno spazio appositamente strutturato, . La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, mediante corsi extra-curricolari di L2. Questi interventi mirano a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è positiva. La scuola accoglie alunni provenienti da contesti socio culturali non omogenei

Punti di debolezza:

Inclusione - Monitoraggio di PEI e PDP talvolta poco sistematico in quanto non sempre i docenti controllano e attuano in modo regolare e coerente ciò che è previsto nei PEI e nei PDP. In pratica,



puo' accadere che gli obiettivi, gli interventi, le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati in questi documenti non vengano seguiti o verificati con continuit , rendendo meno efficace il percorso di inclusione degli studenti. - Difficolt  nel coinvolgere alcune famiglie straniere.

Differenziazione - La personalizzazione degli apprendimenti risulta talvolta complessa poich  nelle classi sono presenti pi  alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Questo rende difficile per i docenti adattare in modo efficace attivita', strategie e tempi di lavoro, garantendo interventi realmente mirati per tutti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola definisce il Piano Educativo Individualizzato (PEI) attraverso un processo collegiale e condiviso, finalizzato a garantire il successo formativo e l'inclusione degli alunni con disabilit . Il PEI   elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), sulla base della documentazione clinico-funzionale, delle osservazioni sistematiche e del confronto con la famiglia. Il piano definisce obiettivi educativi e didattici personalizzati, strategie inclusive, modalit  di verifica e criteri di valutazione, in coerenza con il modello nazionale e con la prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF. Il PEI   attuato da tutti i docenti, monitorato periodicamente e verificato in itinere e a fine anno, con



eventuali revisioni, garantendo la continuità educativa e didattica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO composto da: • Il Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) che lo presiede; • il Consiglio di Classe/team docenti contitolari della classe e della sezione; • I genitori/famiglia/tutore dell'alunno; • Unità Medica di Valutazione; • Assistente educativo culturale e assistente all'autonomia ove presente. Su richiesta formale della famiglia, il Dirigente Scolastico può autorizzare la partecipazione di non più di un esperto (specialisti e terapisti privati) indicato dalla famiglia ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Condivisione di informazioni e collaborazione per la realizzazione del percorso scolastico ed extrascolastico finalizzato alla strutturazione del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono personalizzati e coerenti con le attività e gli obiettivi indicati nei piani specifici di apprendimento. La valutazione tiene conto del percorso individuale dell'alunno, dei progressi rispetto ai livelli di partenza e delle potenzialità personali, privilegiando una funzione formativa e orientativa. Gli strumenti e le modalità valutative sono adeguati alle caratteristiche dell'alunno e possono prevedere adattamenti nelle prove, tempi personalizzati, utilizzo di strumenti compensativi e criteri di osservazione diversificati. La valutazione, espressa nel rispetto della normativa vigente, mira a valorizzare i risultati raggiunti e il livello di partecipazione al percorso educativo e didattico, promuovendo il successo formativo e l'inclusione scolastica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Relazioni di collaborazione finalizzate all'orientamento con le agenzie formative e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

azioni per il miglioramento dell'inclusione scol.pdf

Approfondimento

Attività di Inclusione e Integrazione degli Studenti Stranieri

La nostra Istituzione Scolastica riconosce l'arricchimento derivante dalla presenza di studenti provenienti da contesti linguistici e culturali diversi. In linea con i principi di equità e inclusione sanciti dal PTOF; il presente documento illustra le strategie, le azioni e le risorse dedicate all'accoglienza, all'integrazione e al successo formativo degli studenti con cittadinanza non italiana.

Presenza sempre più numerosa di alunni stranieri di prima alfabetizzazione e non, che anche se da più anni in Italia e con un'esperienza di frequenza nelle scuole italiane, dimostrano di avere necessità di incrementare lo studio della lingua italiana L2.

Le Principali nazionalità rappresentate sono: egiziani, marocchini, cinesi, latino americani, poche presenze di Albanesi ed est europeo.

Obiettivi Strategici

Le attività condotte mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Garantire l'Accoglienza: Facilitare l'inserimento scolastico e sociale degli studenti NAI attraverso un



protocollo di accoglienza strutturato.

2. Sviluppo Linguistico: promuovere il rapido e funzionale apprendimento della Lingua Italiana come Lingua Seconda (L2), fondamentale per l'accesso al curriculum.

3. Inclusione Culturale: favorire la conoscenza reciproca, il rispetto delle differenze e la valorizzazione delle diverse culture presenti.

4. Successo Formativo: prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica, garantendo pari opportunità di apprendimento per tutti.

Azioni e Interventi Strutturati: il Piano di intervento per gli studenti stranieri si articola nel seguente modo:

A. Accoglienza e Valutazione Iniziale (Prima Alfabetizzazione)

L'accoglienza iniziale per gli alunni Neo-Arrivati in Italia (NAI) è gestita da un docente referente appositamente incaricato.

Durante questa fase si svolge:

1. Colloquio Conoscitivo e Rilevazione Dati: Un incontro approfondito con l'alunno e i componenti della famiglia. L'obiettivo è raccogliere i dati anagrafici e, contestualmente, identificare:

- o Le aspettative e i bisogni educativi specifici dell'alunno.
- o Le esigenze e le risorse del contesto familiare.
- o Le informazioni sul percorso scolastico pregresso (ove disponibile).

La documentazione di questo colloquio viene formalizzata in un'apposita scheda di rilevazione dati.

2. Somministrazione di Test di Livello: Si procede alla valutazione delle competenze di base dell'alunno tramite la somministrazione di prove standardizzate. Nello specifico, si prevede:

- o Valutazione Linguistica: Un test di posizionamento per la lingua italiana (e per la lingua inglese) per determinare il livello di competenza, in genere con riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), orientativamente sui livelli iniziali (A1/A2).
- o Valutazione Logico-Matematica: Un test di aritmetica per verificare le conoscenze essenziali, focalizzato sulla padronanza delle quattro operazioni fondamentali.



L'esito di questa fase è cruciale per la stesura del Patto Formativo Individuale (PFI). Secondo le linee guida Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014, "Gli alunni stranieri vengono iscritti, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In quest'ultimo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica. Qualora la scuola riscontri il caso di minori stranieri "non accompagnati", abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela, deve darne immediata segnalazione all'autorità pubblica competente per le procedure di accoglienza e affidamento, ovvero di rimpatrio assistito (art. 32 del D. Lgs. n. 286/1998)".

B. Affiancamento

Previsione di un periodo di affiancamento con (uno studente tutor) o un docente di classe, per facilitare l'orientamento negli spazi e nei tempi della scuola.

C. Sostegno Linguistico (Italiano L2)

Laboratori di L2: Attivazione di laboratori specifici per l'apprendimento dell'italiano L2, differenziati per livello di competenza (es. livello A1/A2 per i NAI e B1 per il consolidamento), in orario curricolare o extracurricolare.

Docenti coinvolti: Docenti con lunga esperienza nel settore, Docenti interni con formazione specifica.

D. Didattica Interculturale

Adozione di metodologie che facilitano l'apprendimento delle discipline non linguistiche (DNL), come l'approccio CLIL semplificato o l'uso di materiali didattici adattati (testi facilitati, mappe concettuali, strumenti compensativi).

E. Inclusione e Interazione Culturale Mediazione Culturale: Collaborazione con FAMI (Fondo Asilo, Migratorio e integrativo)

Per garantire il servizio di mediazione culturale, essenziale per la comunicazione efficace con le famiglie e la comprensione dei contesti di provenienza, sostenere il sistema scolastico per una adeguata accoglienza e inclusione dei minori attraverso la mediazione linguistico/culturale.

F. Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio dell'efficacia degli interventi è continuo e si basa su: Consigli di Classe/Team Docenti:



Periodiche verifiche dell'andamento scolastico, con particolare attenzione all'efficacia delle misure dispensative/compensative adottate nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli studenti stranieri.

Feedback da Famiglie e Studenti:

Raccolta di opinioni e percezioni per migliorare continuamente l'accoglienza e gli interventi di sostegno.



Aspetti generali

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi didattici: quadrimestri.

L'organizzazione dello staff e delle figure di sistema è regolata dall'organigramma e dal funzionigramma di istituto, sulla base degli incarichi aggiuntivi deliberati nel Collegio dei docenti.

Il Dirigente scolastico è al suo secondo anno di mandato. Il DSGA è in anno di prova.

Uffici: la segreteria è strutturata con n.4 AA con Contratto a T.I.; n. 2 AA con contratto a T.D.

L'organizzazione degli uffici è regolamentata attraverso il Piano annuale delle Attività ATA per l'a.s. 2025/26, redatto dal DSGA e adottato dal Dirigente scolastico. L'attività amministrativa di segreteria è regolata dal Manuale dei flussi documentali, aggiornato alla Versione dicembre 2025 e ratificato con Del.17 del Consiglio di istituto del 17/12/2025.

Organigramma e funzionigramma di istituto e organizzazione plessi sono pubblicati sul sito web della scuola

e consultabili ai seguenti link;

[Aggiornamento di organigramma e funzionigramma 2025-2026](#)

[Organizzazione ufficio Segreteria](#)

[Decreto assegnazione CS ai plessi 2025.2026](#)

Figure e Funzioni organizzative: lo Staff è costituito dal Dirigente scolastico, DSGA n.1, Collaboratori del DS n.2, Referenti di Plesso n.5, Animatore digitale n.1, Coordinatore pedagogico n.1, Referente IA n.1, Funzioni strumentali n.5 (Area 1 PTOF.RAV-PDM-NIV n.2; Area 2 Nuove Tecnologie n.1; Area 3 Disagio, successo formativo e dispersione scolastica n.2; Area 4 Continuità e orientamento n.2); Area 5 Disabilità n.1).

Gruppi di Lavoro

A supporto delle FF. SS. sono organizzati i gruppi di lavoro: Commissione NIV n.9, GdL Curricolo verticale e trasversale-Valutazione e INVALSI n.11, TEAM digitale per l'innovazione-NT-IA n.3; G.O.S.P. n. 13, GdL Orientamento e Continuità n. 7; GLI n.5. Figure non obbligatorie, ma fondamentali per il corretto andamento della classe, sono i segretari dei Consigli di classe, di interclasse, di intersezione, che fungono anche da coordinatori. Il GLO, inoltre, è il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, che si incardina nel Consiglio di classe in cui è presente un alunno in condizioni di disabilità. Il GLO è



composto da: Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) che lo presiede; Consiglio di Classe/team docenti contitolari della classe e della sezione; genitori/famiglia/tutore dell'alunno; Unità Multidisciplinare; Assistente educativo culturale e Assistente all'autonomia e alla Comunicazione se presente, Assistente Sociale se necessario. Su richiesta formale della famiglia, possono partecipare ai singoli incontri del GLO anche altre figure professionali, di fiducia della famiglia, il cui supporto è ritenuto utile ai lavori del Gruppo. La Commissione inventario è costituita da n.5 docenti. Il Comitato di valutazione è stato nominato per il prossimo 2025-28 nell'a.s. 2024/25. Inoltre, sono nominati i docenti tutor dei docenti neoassunti in anno di formazione e prova.

Tutti i gruppi di lavoro sono formati dal DS che li presiede o dalla FS-Referente delegata e dai referenti attività, ciascuno per l'area di riferimento. I referenti Attività riguardano: INVALSI n.2, Valorizzazione eccellenze (Concorsi, Premi, Manifestazioni, Eventi finali, Giornate a tema n. 9, Dispersione scolastica n.2; Bullismo e cyberbullismo n.2; Alunni NAI n.2; Orientamento e continuità n.1; Inclusione n.3; Legalità e Cittadinanza, Ed. civica, Ed. stradale, Ambiente-Sostenibilità, Salute n.2; Referenti Covid-19 n.5.

Sono nominati i responsabili di: biblioteca n.3, lab. artistico n.1, lab. di musica n.1, palestre n.3, lab. STEM n. 5

Il gruppo per la sicurezza è costituito da ds N.1 dall'RSPP N.1, dagli ASPP di istituto e gli ASPP (preposti N.1-referenti di plesso N.5), RLS N.1, responsabili dell'emergenza n.11, evacuazione n.14, PS n.16, squadra antincendio n.16 dal medico competente (N.1) e per la privacy dal DPO (N.1). Per le relazioni sindacali la RSU n.4, RSA n.2.

Novità e innovazioni dall'a.s. 2025/26

Il Collegio docenti è articolato, per la prima volta, in dipartimenti per la scuola dell'infanzia e della primaria e per la scuola secondaria di primo grado, suddivisi nelle seguenti Aree: 1-linguistico-espressiva; 2-Storico-geografico-sociale; 3-Matematico-scientifico-tecnologica; 4-Inclusione con altrettanti responsabili n..4 per infanzia e primaria e n.4 per la secondaria di primo grado.

Novità assoluta è, inoltre, il gruppo di lavoro, incaricato di far traghettare l'IC Viale Liguria nell'innovazione didattica e organizzativa, è il GdL "BEST PRACTICES I CARE" n.6. L'idea nasce nell'ambito del progetto dell'USR Lombardia, di selezione dei dirigenti scolastici in anno di formazione e prova nell'a.s. 2024/25 per supportare l'implementazione di un progetto PTOF, che ha le caratteristiche per rappresentare l'identità dell'istituto.

Il GdL Best practices I CARE è istituito per la prima volta nell'a.s. 2025/26 con il principale fine di contaminare le buone pratiche I CARE, finora concentrate nel plesso di Viale Campania, anche negli



altri ordini di scuola, con l'obiettivo di diventare una metodologia. La vision è che l'I CARE, il "prendersi cura", come insegnava Don Milani, non è più un progetto, è la lente attraverso cui rivedere la scuola, deve diventare nel futuro lo sfondo integratore del PTOF dell'IC Viale Liguria e convertirsi da pratica inclusiva concentrata sui bisogni speciali dell'alunno in condizione di disabilità a pratica diffusa, ramificata e diretta a ogni singolo alunno, accolto e compreso nella sua unicità, con i suoi talenti, passioni interessi, stili, ritmi di apprendimento, tenendo conto anche delle intelligenze multiple (Gardner). Il gruppo di lavoro eventi e manifestazioni finali è stato integrato, con l'intento di valorizzare le eccellenze, con partecipazione a concorsi e premi e organizzare attività in Giornate a Team, utili a organizzare scambi tra docenti e alunni con attività peer-to-peer, anche in ambienti dei diversi plessi.

Nominata la Commissione orario nell'a.s. 2025/26 n.5. Altri gruppi di lavoro sono stati istituiti per la prima volta: GdL Internazionalizzazione e mobilità E-twinning , Erasmus+ n.5; GdL Formazione del personale scolastico, questionari, rilevazioni, e statistiche. n.1; GdL Regolamenti n.3, con l'intento di attivare nuovi progetti di mobilità e scambi con l'Estero; un sistema di questionari, rilevazioni e statistiche; il rinnovo dei Regolamenti dell'istituto specifici dei vari ambiti sulla base delle nuove normative vigenti, da condividere con la comunità scolastica e proporre agli Organi Collegiali per le opportune deliberazioni, col fine di garantire trasparenza, equità e coerenza dell'azione educativa, organizzativa ed amministrativa, fornire disposizioni e protocolli che definiscano diritti, doveri, comportamenti, responsabilità di tutte le componenti della comunità educante. In questo a.s., per esempio, è stato integrato e modificato il Regolamento d'Istituto e il Patto educativo di corresponsabilità, ai sensi del DPR 134/2025.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore del DS: Sostituisce il DS in caso di assenza e firma gli atti. Cura la documentazione allegata ai verbali del CD Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e nel coordinamento delle attività organizzative e pedagogico-didattiche dell'Istituto: formazione in servizio; produzione dei materiali e documentazione; accoglienza dei nuovi colleghi; organizzazione e gestione delle risorse umane e materiali; Collabora nel controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla Sicurezza e sulla privacy. Collabora alla redazione del calendario degli impegni dei Docenti e pubblica le circolari per le comunicazioni scolastiche. Collabora con il Dirigente Scolastico per la determinazione dell'organico del personale docente e l'assegnazione delle cattedre; Partecipa al nucleo interno per l'autovalutazione, ai sensi del DPR 80/2013 e delle successive integrazioni Partecipa, quale membro di diritto, al Gruppo di Lavoro per l'elaborazione del PTOF Collabora con le FFSS e gli altri Referenti di progetto. Partecipa alle riunioni di staff indette dal

2



	<p>Dirigente Scolastico. Collabora con la Segreteria. Cura i rapporti con il territorio. Consegna relazione finale e time-sheet per rendicontare l'attività svolta.</p>
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>STAFF di presidenza è n.1, formato dal DSGA n.1, dai collaboratori del dirigente n.2 che supportano il dirigente scolastico e lo sostituiscono in caso di assenza temporanea, dall'animatore digitale n.1, dai responsabili di plesso n.5, dalle funzioni strumentali n. 6, i cui compiti sono suddivisi per aree, che si occupano di elaborare il RS, RAV, PDM, PTOF, di supportare il ds e i docenti nelle azioni relative alle nuove tecnologie, disagio successo formativo e dispersione scolastica, per l'inclusione, dal coordinatore pedagogico n.1 delegato dal DS per le funzioni relativi al segmento 0-6, con le specifiche funzioni si rimanda al funzionigramma.</p>
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali sono assegnate a n.5 aree: Area NIV RAV-PDM -PTOF -RS: Elaborare Piano di Lavoro con un cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM. Collabora con le altre figure strumentali e con i dipartimenti. Revisiona, integra e aggiorna annualmente il PTOF, sulla base dell'atto di indirizzo emanato dal D.S. all'avvio dell'anno scolastico in collaborazione con la commissione. Partecipa alle riunioni di staff indette dal Dirigente Scolastico; Pianifica, attiva, monitora e revisiona le nuove procedure per l'organizzazione didattica; Individua eventuali criticità con proposte di soluzioni; Informa il collegio docenti relativamente alle nuove</p>



normative e disposizioni sulle discipline e sui criteri di valutazione emanati dal MIM. Redige la RS del triennio precedente. Sulla base del RAV, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, le FF.SS. PTOF e NIV individuano e predispongono le modifiche da apportare al Piano. Attivano percorsi di analisi dei processi e delle azioni previste nel Piano di Miglioramento, integrando le attività di autovalutazione. Valutazione di Istituto; Collaborare con il Dirigente Scolastico, i docenti collaboratori e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF; Esamina i dati INVALSI con il supporto dei referenti INVALSI. Revisiona, integra e aggiorna il RAV, in collaborazione con il D.S. Individua sulla base della Rendicontazione sociale, le azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento) su indicazioni date dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) Valutare il Sistema Scolastico per il monitoraggio e la verifica dei risultati. Partecipa alla stesura del protocollo attuativo Ministero dell'istruzione e del Merito-Unicef 2025/26. Coordina i lavori della commissione e dei gruppi di lavoro afferenti all'area 1 Verbalizza gli incontri (in accordo con l'altra figura) E' delegato a presiedere gli incontri in assenza del Dirigente scolastico. Redige relazione finale e time sheet delle attività svolte e documentate tramite verbale, con allegato foglio firme. Area Nuove Tecnologie: Elaborare Piano di Lavoro con un cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM. Collabora con le altre figure strumentali e con i dipartimenti, con l'animatore digitale e referente IA. Promuovere



l'innovazione didattica offrendo agli studenti strumenti tecnologici che rendano l'apprendimento più coinvolgente, interattivo e accessibile. Incentivare l'uso consapevole e critico delle tecnologie, sviluppando competenze digitali trasversali, promuovendo l'alfabetizzazione mediatica e prevenendo usi scorretti o dipendenze da strumenti digitali e uso della rete internet e dell'IA. Promuove nella progettazione del curriculum di istituto le competenze STEM e la loro valutazione. Favorire l'inclusione digitale, garantendo l'accesso equo alle risorse tecnologiche anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o in situazioni di fragilità. Sostenere la cittadinanza digitale responsabile, educando gli studenti all'uso etico, sicuro ed efficace delle tecnologie. Incentivare la sostenibilità tecnologica, sensibilizzando gli alunni sull'impatto ambientale dell'uso delle tecnologie e promuovendo comportamenti rispettosi dell'ambiente. Gestire gli iPad in comodato d'uso, assicurando agli studenti la disponibilità, l'uso corretto e responsabile dei dispositivi digitali forniti per attività didattiche, garantendo pari opportunità di accesso alle tecnologie. Si occupa di aggiornare il sito con i contenuti relativi alle attività, alle circolari, novità, eventi e altri atti relativi all'istituto. Partecipa alla stesura del protocollo attuativo Ministero dell'istruzione e del Merito-Unicef 2025/26. Coinvolge la Comunità Scolastica: promuove iniziative di formazione e supportare il DS per il piano della formazione del personale scolastico. Redige una relazione finale dettagliata che e rendicontra con time- sheet le



attività svolte e documentate tramite verbale. Verbalizza gli incontri con i gruppi di lavoro afferenti all'area 5. E' delegato a presiedere e coordinare gli incontri in assenza del Dirigente scolastico. Redige relazione finale e time sheet delle attività svolte e documentate tramite verbale, con allegato foglio firme. Area Disagio, successo formativo e dispersione: La Funzione Strumentale per il Disagio e il Successo Formativo promuove il benessere degli alunni e sostiene chi presenta difficoltà scolastiche, relazionali o familiari. Le docenti referenti coordinano interventi di prevenzione e supporto, collaborando con servizi territoriali, famiglie e insegnanti. In particolare, durante l'anno sono previsti incontri con il Servizio per la Famiglia e i Minori (Tavolo connessioni) e con la psicologa dello sportello psicopedagogico "NonSoloScuola", che offre consulenza e interventi mirati. In base ai bisogni degli studenti, si mantengono contatti anche con il Segretariato Sociale, la Neuropsichiatria Infantile e, per i casi a rischio dispersione, con l'Istituto Don Gnocchi (Progetto Forme educative). L'azione della Funzione Strumentale contribuisce a creare un ambiente scolastico inclusivo, supportando i docenti e favorendo percorsi personalizzati per il successo formativo.. Area orientamento e continuità Scuola secondaria: Elaborare Piano di Lavoro con un cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM. Collabora con le altre figure strumentali e con i dipartimenti. Coordinare le attività di orientamento con le scuole Secondarie di secondo grado del



territorio; Curare i rapporti scuola/famiglia in un'ottica di orientamento; Coordinare sessioni a supporto dell'auto orientamento e sessioni informative, su temi riguardanti l'educazione e la pianificazione di nuove esperienze di vita, come le scelte successive. Collaborare con il Dirigente Scolastico e gli insegnanti per lo sviluppo, la valutazione e il miglioramento dell'offerta formativa, anche in un'ottica orientativa; Contribuire allo sviluppo di politiche interne alla scuola per il potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli studenti. Informare i docenti sulle nuove normative e sull'attuazione delle attività di tutoraggio nella piattaforma UNICA. Area continuità Scuola secondaria: Elaborare Piano di Lavoro con un cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM. Collabora con le altre figure strumentali e con i dipartimenti. Organizzare gli open day della scuola secondaria di primo grado e promuovere attività di continuità presso le scuole primarie con la presenza di docenti (ed eventualmente alunni) della scuola secondaria di primo grado. Partecipa alla stesura del protocollo attuativo Ministero dell'istruzione e del Merito-Unicef 2025/26. Collabora con le altre figure strumentali. Verbalizza gli incontri con i gruppi di lavoro afferenti all'area 4. E' delegato a presiedere e coordinare gli incontri in assenza del Dirigente scolastico. Redige relazione finale e time sheet delle attività svolte e documentate tramite verbale, con allegato foglio firme. Area continuità Scuola Primaria: Elaborare Piano di Lavoro con un cronoprogramma di massima,



	<p>tenendo conto delle scadenze del MIM.</p> <p>Collabora con le altre figure strumentali e con i dipartimenti. Organizzare gli open day della scuola primaria e promuovere attività di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Partecipa alla stesura del protocollo attuativo Ministero dell'istruzione e del Merito-Unicef 2025/26. Collabora con le altre figure strumentali. Verbalizza gli incontri con i gruppi di lavoro afferenti all'area 2. E' delegato a presiedere e coordinare gli incontri in assenza del Dirigente scolastico. Redige relazione finale e time sheet delle attività svolte e documentate tramite verbale. Area inclusione: Elaborare Piano di Lavoro con un cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM.</p> <p>Collabora con le altre figure strumentali e con i dipartimenti. Supporto nei confronti degli alunni BES Supportare i colleghi per l'effettiva inclusione degli alunni BES; Supportare il Dirigente Scolastico e il Collegio dei docenti per la progettazione di attività per l'inclusione; Verificare la corretta predisposizione della documentazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (modelli interni di PDF, PEI, PDP, Progetto di Vita e quant'altro necessario).</p>	
Capodipartimento	<p>Scuola dell'infanzia e scuola primaria: AREA 1 linguistico-artistico-espressiva (italiano, lingue straniere, arte e immagine, musica) AREA 2 storico-geografico-sociale (geografia, storia, educazione civica) AREA 3 matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze, tecnologia motoria) AREA 4 inclusione (sostegno). Scuola secondaria di primo grado: AREA 1 linguistico-artistico-espressiva (italiano,</p>	8



	lingue straniere, arte e immagine, musica) AREA 2 storico-geografico-sociale (geografia, storia, educazione civica) AREA 3 matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze, tecnologia, motoria) AREA 4 inclusione (sostegno).	
Responsabile di plesso	Infanzia F.Ili Cervi Infanzia Liguria Scuola Primaria Cervi Secondaria Campania Secondaria Liguria-Biscione Cura del funzionamento organizzativo del plesso. Cura della diffusione delle informazioni agli alunni e alle famiglie; Segnala tempestivamente al D.S. e/o ai suoi collaboratori di eventuali problemi emergenti; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.; Coordina, su delega del D.S., iniziative connesse all'attività didattica; Prepara il piano delle sostituzioni del personale docente assente sulla base delle segnalazioni ricevute dal Dirigente Scolastico e dal personale amministrativo dell'Ufficio di Segreteria; Cura il registro dei permessi brevi e dei recuperi; Trasmette alla DSGA il prospetto delle eventuali ore eccedenti da retribuire; Riveste ruolo di preposto della sicurezza e assolve i compiti ai sensi dell'art. 18 comma 1, D. Lgs. 81/2008 delle lettere e, b-bis, e, f, g- bis, h, i, m, t, bb; E' delegato, in caso di necessità, a sostituire il DS. Redige relazione finale e time sheet delle attività svolte e documentate tramite verbale.	5
Responsabile di laboratorio	I laboratori sono n. 3: artistico (n.1 responsabile), musica (n.1 responsabile), informatico scientifico STEM n. 5. Laboratorio artistico: primaria-secondaria Assume ruolo di sotto-consegnatario laboratori artistici della scuola primaria e	7



secondaria e ne cura la gestione puntuale;
Riveste ruolo di preposto della sicurezza e
assolve i compiti ai sensi dell'art. 18 comma 1, D.
Lgs. 81/2008 delle lettere b-bis, e, f, g-bis, h, i, m,
t, bb; Collabora con le FF.SS. e supporta la
Commissione inventario; Collabora con il
relativo dipartimento disciplinare e con con gli
insegnanti della disciplina per integrare il
laboratorio nel curriculum scolastico; Coordina la
progettazione, l'organizzazione delle attività
laboratoriali (artistiche, come laboratori di
pittura, scultura, disegno, e altre forme di
espressione creativa) tramite apposito
cronoprogramma. Gestione delle Risorse
materiali: Visiona e gestisce i materiali artistici e
le attrezzature, garantendo che siano disponibili
e in buone condizioni per gli studenti.
Promozione dell'Attività Artistica: Incoraggia la
partecipazione degli studenti, creando un
ambiente stimolante che favorisca la creatività e
l'espressione personale. Organizzazione di
Eventi: Pianifica e organizza eventi come mostre,
concorsi e altre manifestazioni artistiche per
mostrare il lavoro degli studenti e coinvolgere la
comunità scolastica. Sicurezza e Normative:
Promuove tra gli studenti la cultura della
sicurezza; Assicura che vengano rispettate le
normative di sicurezza durante le attività
musicali, creando un ambiente sicuro per tutti gli
studenti; Promuove aggiornamenti ai
regolamenti di istituto collaborando con il
gruppo di lavoro Regolamenti d'istituto;
Comunicazione con le Famiglie: Informa i
genitori durante gli incontri programmati sulle
attività del laboratorio, i progetti PTOF in corso e



l'importanza dell'arte nell'educazione dei giovani.
Valutazione e Feedback: Monitora e valuta i progressi degli studenti, fornendo feedback costruttivi per aiutarli a migliorare le loro abilità artistiche. Creazione di Risorse Didattiche: Propone Sviluppo di materiali didattici e risorse per supportare l'insegnamento dell'arte e facilitare l'apprendimento degli studenti. Propone un elenco dei materiali di consumo nei dipartimenti per ogni a.s.; Segnala al DS/DSGA eventuali deficienze degli strumenti e apparecchiature dei laboratori; Richiede al DSGA il cambio di apparecchiature o parti di esse necessaria al buon funzionamento dei laboratori; Riferisce al DS ed interviene sull'uso scorretto delle apparecchiature da parte dei docenti o degli alunni; Tiene un puntuale registro delle attività svolte, affisso in ogni laboratorio, che consegna mensilmente in segreteria; Relaziona annualmente sull'uso del laboratorio e sullo stato delle apparecchiature. Consegna rendiconto annuale dell'attività svolta, unito al registro attività, relazione finale e time sheet delle attività documentate. Responsabile del Laboratorio di musica: Assume ruolo di sotto-consegnatario del laboratorio di musica e ne cura la gestione puntuale; Riveste ruolo di preposto della sicurezza e assolve i compiti ai sensi dell'art. 18 comma 1, D. Lgs. 81/2008 delle lettere b-bis, e, f, g-bis, h, i, m, t, bb; Collabora con la F.S. Area 1 e supporta la Commissione inventario; Collabora con il relativo dipartimento disciplinare e con con gli insegnanti della disciplina per integrare il laboratorio nel curriculum scolastico e nelle attività extra-



curricolari, Coordina la progettazione, l'organizzazione delle attività musicali (corsi di strumento, canto, teoria musicale e composizione) tramite apposito cronoprogramma. Gestione degli Strumenti Musicali: supervisione della manutenzione e dell'inventario degli strumenti musicali, garantendo che siano disponibili e in buone condizioni per gli studenti. Promozione della Partecipazione: Incoraggiamento degli studenti a partecipare attivamente alle attività musicali, creando un ambiente stimolante che favorisca l'espressione creativa. Organizzazione di Eventi Musicali: Pianificazione e gestione di concerti, recital e altre manifestazioni musicali per mostrare il talento degli studenti e coinvolgere la comunità scolastica. Sicurezza e Normative: Promuove tra gli studenti la cultura della sicurezza; Assicura che vengano rispettate le normative di sicurezza durante le attività musicali, creando un ambiente sicuro per tutti gli studenti; Promuove aggiornamenti ai regolamenti di istituto collaborando con il gruppo di lavoro Regolamenti d'istituto; Formazione e Aggiornamento: promuove proposte per il personale docente Comunicazione con le Famiglie: Informa i genitori durante gli incontri programmati sulle attività del laboratorio, i progetti PTOF in corso e l'importanza e l'importanza dell'educazione musicale per lo sviluppo dei ragazzi. Valutazione e Feedback: Monitoraggio e valutazione dei progressi degli studenti, fornendo feedback costruttivo per aiutarli a migliorare le loro abilità musicali. Creazione di Risorse Didattiche:



Sviluppo di materiali didattici e risorse per supportare l'insegnamento della musica e facilitare l'apprendimento degli studenti. Segnala al DS/DSGA eventuali guasti delle apparecchiature/strumenti musicali; Richiede al DSGA il cambio di apparecchiature o parti di esse necessaria al buon funzionamento dei laboratori; Riferisce al DS ed interviene sull'uso scorretto delle apparecchiature da parte dei docenti o degli alunni; Tiene un puntuale registro delle attività svolte, affisso in ogni laboratorio, che consegna mensilmente in segreteria; Relaziona annualmente sull'uso del laboratorio e sullo stato delle apparecchiature. Segue le attività del progetto in rete sull'indirizzo musicale con la scuola capofila Istituto Tenca di Milano. Consegna rendiconto annuale dell'attività svolta, unito al registro attività, relazione finale e time sheet delle attività documentate. Laboratorio scientifico-informatico STEM Assume ruolo di sotto-consegnatario dei laboratori dei laboratori di informatica, laboratori scientifici e STEM della scuola primaria e secondaria e ne cura la gestione puntuale; Riveste ruolo di preposto della sicurezza e assolve i compiti ai sensi dell'art. 18 comma 1, D. Lgs. 81/2008 delle lettere b-bis, e, f, g-bis, h, i, m, t, bb; Collabora con le FF.SS., in particolare con la F.S. Area 2 e con il relativo dipartimento disciplinare per integrare il laboratorio con il curricolo scolastico e curare il sito; Supporta la Commissione inventario; Collabora con l'assistente tecnico-informatico e con i docenti. Coordina la progettazione, l'organizzazione delle attività



tramite calendario di accesso ai laboratori, concordato con i docenti e con l'assistente tecnico informatico, nei casi in cui l'attività preveda il supporto alle attività didattiche di laboratorio, con particolare attenzione alle discipline STEM; Sicurezza degli Studenti: Promuove tra gli studenti la cultura della sicurezza; Assicura il rispetto delle norme sulla sicurezza durante le attività laboratoriali, creando un ambiente sicuro per tutti gli studenti; Promuove l'uso consapevole e responsabile della rete internet, diritti e doveri connessi all'utilizzo dei dispositivi digitali, delle NT e dell'IA; Promuove aggiornamenti ai regolamenti di istituto collaborando con il gruppo di lavoro Regolamenti d'istituto; Collabora con il gruppo di lavoro che si occupa dei regolamenti e verifica la necessità di aggiornare i regolamenti di istituto dei laboratori informatici-scientifici-STEM; Controlla lo stato delle apparecchiature digitali e aggiorna il software ed installa alcuni programmi base, necessari al funzionamento di pacchetti didattici, in accordo con la F.S. area 5 e ove occorra con il supporto all'assistente tecnico; Segnala eventuali avarie delle apparecchiature; Richiede al DSGA il cambio di apparecchiature o parti di esse necessaria al buon funzionamento dei laboratori; Segnala e riferisce al DS ed interviene sull'uso scorretto delle apparecchiature da parte dei docenti o degli alunni. Supporta la F.S. per il comodato d'uso degli strumenti digitali; Tiene un puntuale registro delle attività svolte, affisso in ogni laboratorio, che consegna mensilmente in segreteria; Relaziona annualmente sull'uso del



laboratorio e sullo stato delle apparecchiature.
Consegna rendiconto annuale dell'attività svolta, unito al registro attività, relazione finale e time sheet delle attività documentate.

Animatore digitale

Elabora Piano di Lavoro con un cronoprogramma di massima, collaborando con il DS, le funzioni strumentali. Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola per il lavoro della segreteria e della presidenza. Aiuta i docenti nella gestione dei supporti digitali. Diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno e accompagnamento del Piano Nazionale di Scuola Digitale. Nello specifico, promuove le seguenti attività: formazione interna: azioni rivolte ai docenti sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche online e a distanza, e di supporto a piccolo gruppo o singolo in modo particolare rispetto alle applicazioni su tablet e/o ipad; coinvolgimento della Comunità Scolastica: favorire la Coordinamento delle iniziative previste nell'ambito del progetto; partecipazione alle riunioni delle scuole in rete e ai seminari di formazione; raccolta e conservazione dei materiali amministrativi e didattici. Partecipa e stimola il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

1



(es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; Cura l'aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD; Partecipa ad eventuali incontri organizzativi, anche a distanza, con il Dirigente Scolastico e lo staff di dirigenza; Predisporre su supporto informatico tutto il materiale somministrato per la formazione, Consegna all'Istituto materiali eventualmente realizzati con i docenti e condivide materiali e conoscenze scaturiti dalla formazione relativa all'incarico. Coinvolge la Comunità Scolastica: promuove iniziative di formazione e supportare il DS per il piano della formazione del personale scolastico. Redige una relazione finale dettagliata che e rendiconta con time-sheet le attività svolte e documentate tramite verbale.

Team digitale

Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM. Collabora con l'animatore digitale, con il referente IA, con la F.S. area 2 e con le altre FF.SS. , con il dipartimento, con gruppi di lavoro curricolo e valutazione per la revisione e l'aggiornamento del curricolo delle competenze STEM e la loro valutazione. Propone attività coerenti con le linee guida IA. Monitora le attività e la valutazione delle discipline STEM e l'uso delle tecnologie e dell'IA. Curano il sito web. Consegna

1



	alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale.	
Docente specialista di educazione motoria	La scuola primaria si avvale del docente specialista di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte per un totale di 12 ore settimanali, al fine di garantire lo sviluppo delle competenze motorie, il benessere psicofisico degli alunni e la realizzazione del curricolo in coerenza con le Indicazioni Nazionali.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Promuove progetti e attività e favorisce la partecipazione attiva degli studenti sui seguenti temi: costituzione, cittadinanza responsabile, legalità, solidarietà, diritti e rispetto delle regole, educazione stradale, ambiente, sostenibilità e salute	2
Docente orientatore	Il coordinatore di classe svolge un ruolo di riferimento nelle attività di orientamento, favorendo la continuità del percorso formativo degli studenti, il raccordo tra docenti, famiglie e alunni e il monitoraggio dei processi educativi, al fine di supportare scelte consapevoli e coerenti con le attitudini e le potenzialità di ciascuno.	28
Referente Biblioteca	Assume ruolo di sotto-consegnatario delle biblioteche della scuola primaria e secondaria e ne cura la gestione puntuale; Riveste ruolo di preposto della sicurezza e assolve i compiti ai sensi dell'art. 18 comma 1, D.Lgs. 81/2008 delle lettere b-bis, e, f, g-bis, h, i, m, t, bb; Collabora con le FF.SS. e supporta la Commissione inventario; Collabora con il relativo dipartimento disciplinare e con con gli insegnanti della disciplina per integrare il laboratorio nel	3



curricolo scolastico/progetti PTOF; Coordina la progettazione, l'organizzazione delle attività laboratoriali tramite apposito cronoprogramma, in accordo con i docenti interessati; Gestione della Biblioteca: Organizzazione dello spazio bibliotecario, garantendo che sia accogliente, ordinato e funzionale per gli studenti.

Acquisizione di Materiali: Selezione e acquisto di libri, riviste e altri materiali multimediali, tenendo conto delle esigenze curriculari e degli interessi degli studenti. Catalogazione e Archiviazione: Catalogazione dei materiali in modo sistematico, utilizzando software di gestione bibliotecaria per facilitare la ricerca e l'accesso alle risorse. Propone un elenco dei materiali nei dipartimenti per ogni a.s.;

Promozione della Lettura: Organizzazione di attività e iniziative per promuovere la lettura tra gli studenti, eventi con autori, e gare di lettura.

Supporto agli Insegnanti: Collaborazione con i docenti per fornire risorse e materiali didattici che supportino il curriculum scolastico e le attività di insegnamento. Assistenza agli Utenti: Fornire supporto e orientamento agli studenti e al personale scolastico nell'uso della biblioteca e nella ricerca di materiali specifici.

Organizzazione di Attività Culturali: Pianificazione di eventi culturali, come presentazioni di libri, mostre, e laboratori, per coinvolgere la comunità scolastica.

Formazione degli Utenti: Insegnare agli studenti come utilizzare efficacemente la biblioteca, compresa la ricerca di informazioni e l'uso delle risorse digitali.

Sicurezza e Normative: Assicurarsi che vengano rispettate le norme di sicurezza e le politiche della biblioteca,



mantenendo un ambiente sicuro e accogliente;
Sicurezza degli Studenti: Promuove tra gli studenti la cultura della sicurezza; Promuove l'uso consapevole e responsabile della rete internet, diritti e doveri connessi all'utilizzo dei dispositivi digitali, delle NT e dell'IA; Valutazione e Aggiornamento: Monitoraggio dell'uso della biblioteca e valutazione dell'efficacia delle attività proposte, apportando modifiche e aggiornamenti secondo le necessità.
Comunicazione con le Famiglie: Informa i genitori durante gli incontri programmati sulle attività della biblioteca, i progetti PTOF in corso e l'importanza della lettura nell'educazione dei giovani. Valutazione e Feedback: Monitora e valuta i progressi degli studenti, fornendo feedback costruttivi per aiutarli a migliorare le loro abilità di lettura e di pensiero critico.
Creazione di Risorse Didattiche: Sviluppo di materiali didattici e risorse per supportare l'insegnamento della lingua madre e facilitare l'apprendimento degli studenti. Segnala al DS/DSGA eventuali problemi relativi all'ambiente, arredi, materiale cartaceo/digitale, deficienze degli strumenti e apparecchiature in dotazione alle biblioteche; Riferisce al DS ed interviene sull'uso scorretto della biblioteca da parte dei docenti o degli alunni; Tiene un puntuale registro delle attività svolte, affisso in ogni laboratorio, che consegna mensilmente in segreteria; Relaziona annualmente sull'uso del laboratorio e sullo stato delle apparecchiature. Consegna rendiconto annuale dell'attività svolta, unito al registro attività, e relazione finale e time sheet delle attività documentate



Referente IA

Elabora Piano di Lavoro con un cronoprogramma di massima, collaborando con il DS, le funzioni strumentali. si pone come figura di raccordo tra innovazione, sicurezza e didattica; Favorisce il processo di promozione delle linee guida sull'IA nella scuola per il lavoro della segreteria, della presidenza e nella didattica. Aiuta i docenti a utilizzare strumenti di supporto personalizzato, tutor digitali, per l'analisi dei bisogni e percorsi più inclusivi. Diffonde le politiche di innovazione, etica e responsabilità dell'IA attraverso azioni di sostegno e accompagnamento delle linee guida IA in linea con il Piano Nazionale di Scuola Digitale e con le norme sulla privacy. Supporta il DS per la promozione di regole chiare sull'uso dei sistemi AI ad alto rischio (valutazione, ammissioni, proctoring) e divieto di pratiche come il riconoscimento delle emozioni in classe; Supporta il DS per mappare i sistemi IA usati, classificarli per rischio e adottare procedure di sicurezza e trasparenza; Supporta il DS per DPIA e FRIA per garantire trasparenza, tutela dei dati e conformità a GDPR e AI Act. Consegna all'Istituto materiali eventualmente realizzati con i docenti e condivide materiali e conoscenze scaturiti dalla formazione relativa all'incarico. Coinvolge la Comunità Scolastica: promuove iniziative di formazione e supportare il DS per il piano della formazione del personale scolastico. Redige una relazione finale dettagliata che e rendiconta con time-sheet le attività svolte e documentate tramite verbale.

1

Coordinatore pedagogico

.Per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti previsti dalla normativa citata in premessa, si

1



rimanda per maggiore dettaglio e approfondimento alla normativa di riferimento, in particolare al DM 334/2021 del 22/11/2021 “Adozione delle Linee guida pedagogiche per il sistema integrato zerosei” di cui all’art.10, comma 4 del D.Lgs.65/2017 e al DM 43 del 24/02/2022 Orientamenti nazionali per i servizi per l’infanzia di cui all’art. 5, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 13 aprile, n.65, di cui si esplicita una sintesi: acquisire conoscenza ed esperienza dei contenuti propri dell’ambito educativo zerosei e degli assetti organizzativi e gestionali che ne regolano l’offerta educativa; curare il funzionamento dell’équipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario delle istituzioni educative a lui affidate, concorrendo all’arricchimento della loro professionalità e valorizzandone la motivazione all’impegno educativo; promuovere la partecipazione sollecitando l’incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell’educazione dei bambini; curare il raccordo, le connessioni dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia con i servizi sociali e sanitari; creare le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e documentazione; individuare le esigenze formative degli educatori/insegnanti e del



personale ausiliario e propone approfondimenti formativi qualificati, attraverso l'osservazione sistematica, l'analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie; esercitare specifiche competenze pedagogiche e organizzative, in stretto raccordo con il dirigente scolastico e il collegio docenti in relazione alle rispettive competenze in merito alle scelte educative e didattiche e al piano triennale dell'offerta formativa" richiamate nelle Linee pedagogiche, a cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti; interloquire con i genitori per condividere con loro il progetto pedagogico e per sostenere la loro partecipazione alla vita del servizio, con particolare attenzione alle situazioni familiari più delicate; mettere in rapporto il servizio, le sue attività e riflessioni con le altre agenzie del territorio, curando i rapporti con i servizi scolastici, sociali, culturali e sanitari; fare rete con il coordinamento pedagogico territoriale per promuovere la qualificazione complessiva del sistema integrato zerosei e lo sviluppo della cultura dell'infanzia; partecipare alle specifiche attività formative che si svolgeranno, nel corso dell'anno scolastico 2025/26, congiuntamente agli analoghi profili individuati nell'ambito del sistema zerosei, a supporto dell'avvio delle attività dei coordinamenti pedagogici territoriali. Redige una relazione finale dettagliata che e rendiconta con time-sheet le attività svolte e documentate tramite verbale o note dell'UST o USR.

COMMISSIONE RS RAV
PTOF NIV

Il gruppo è costituito da n.9 elementi. Elaborare Piano di Lavoro con un cronoprogramma di

1



massima, tenendo conto delle scadenze del MIM. Collabora con le altre figure strumentali e con i dipartimenti. Revisiona, integra e aggiorna annualmente il PTOF, sulla base dell'atto di indirizzo emanato dal D.S. all'avvio dell'anno scolastico in collaborazione con la commissione. Partecipa alle riunioni di staff indette dal Dirigente Scolastico; Pianifica, attiva, monitora e revisiona le nuove procedure per l'organizzazione didattica; Individua eventuali criticità con proposte di soluzioni; Informa il collegio docenti relativamente alle nuove normative e disposizioni sulle discipline e sui criteri di valutazione emanati dal MIM. Redige la RS del triennio precedente. Sulla base del RAV, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, le FF.SS. PTOF e NIV individuano e predispongono le modifiche da apportare al Piano. Attivano percorsi di analisi dei processi e delle azioni previste nel Piano di Miglioramento, integrando le attività di autovalutazione. Valutazione di Istituto; Collaborare con il Dirigente Scolastico, i docenti collaboratori e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF; Esamina i dati INVALSI con il supporto dei referenti INVALSI. Revisiona, integra e aggiorna il RAV, in collaborazione con il D.S. Individua sulla base della Rendicontazione sociale, le azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento) su indicazioni date dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Valutare il Sistema Scolastico per il monitoraggio e la verifica dei risultati. Partecipa alla stesura del protocollo attuativo Ministero dell'istruzione e del Merito-Unicef 2025/26.



Coordina i lavori della commissione e dei gruppi di lavoro afferenti all'area 1. Verbalizza gli incontri (in accordo con l'altra figura) dell'area di riferimento. E' delegato a presiedere gli incontri in assenza del Dirigente scolastico. Redige relazione finale e time sheet delle attività svolte e documentate tramite verbale, con allegato foglio firme

GRUPPO DI LAVORO
curricolo verticale e
trasversale- valutazione e
invalsi

Il gruppo è costituito da n.11 elementi. Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM. Collabora con Commissione PTOF -Niv e con le FF.SS. , con i dipartimenti per l'aggiornamento del curriculum di istituto, dei seguenti contenuti: obiettivi formativi, moduli di orientamento formativo, curriculum per l'insegnamento trasversale di educazione civica, azioni per lo sviluppo delle competenze STEM; Revisiona e aggiorna le griglie di valutazione degli apprendimenti, comportamento, Ed. civica, STEM, in accordo con i dipartimenti. Monitora l'andamento e lo sviluppo del curriculum di istituto in collaborazione con la F.S. al P.T.O.F. Coordina, organizza, monitora e analizza gli esiti delle attività di verifica e valutazione del curriculum di istituto anche delle prove parallele. Coordina e programma lo svolgimento delle prove INVALSI Opera analisi e tabulazione dei risultati delle prove di istituto e delle prove Invalsi. Opera la rilevazione dei livelli di apprendimento raggiunti nell'istituto e relativa rendicontazione. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale.

1



GOSP

Il gruppo è costituito da n.13 elementi. Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM e di eventuali enti coinvolti. Collabora con le FF.SS. Il GOSP d'Istituto svolge le seguenti funzioni: Apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione Disseminare la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno Sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione accordo con i docenti con funzioni di coordinatori dei C.d.C. Promuovere la costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti Attività Ciascuno per le proprie competenze curerà: Il monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e delle situazioni di disagio La messa a punto e diffusione di materiali e buone pratiche, anche attraverso il sito istituzionale Le proposte di intervento in casi segnalati come problematici La diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento(questionari-test standardizzati) e delle situazioni a rischio dispersione scolastica I contatti con le risorse territoriali (servizi sociali, associazioni, Istituzioni, ASL) per eventuali azioni comuni ai fini della prevenzione e del recupero

1



GRUPPO DI LAVORO
ORIENTAMENTO E
CONTINUITA'

della dispersione scolastica. Messa punto di strumenti per una rendicontazione ex ante ed ex post. Il modello d'intervento per la presa in carico delle situazioni problematiche in ambito scolastico prevede una serie di passaggi, in cui risulta centrale il ruolo del GOSP. Nella prima fase il Dirigente scolastico\Consiglio di classe \ docente coordinatore effettua la segnalazione al GOSP della scuola tramite dettagliata relazione. In seguito il GOSP registra gli interventi effettuati dalla scuola in una scheda sintetica che riassume quelli già messi in atto e individua attori e modalità della presa in carico diretta.

Art. 5 - Convocazioni e riunioni Il GOSP si riunisce su convocazione del Dirigente Scolastico, presieduto dallo stesso o da un suo delegato. In caso di necessità, potranno essere convocate altre figure di riferimento, quali:

Assistenti sociali Rappresentanti del Servizio Unita' Multidisciplinare ASP di riferimento Rappresentanti di Enti territoriali e/o Associazioni in seduta denominata: Tavolo delle connessioni. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale

Il gruppo è costituito da n.7 elementi. Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM. Collabora con le FFSS di riferimento in relazione alle attività riguardanti la continuità tra i diversi ordini di e attività di orientamento.

Predispone il protocollo di accoglienza per le classi prime, il progetto di orientamento e l'open day. Predispone la proposta di aggiornamento dei moduli di orientamento 30 ore annue (DM

1



328/22) della scuola secondaria. Predispone il testo che riguarda l'area di riferimento per i documenti strategici d'istituto. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale

GLI

Il gruppo è costituito da n.5 elementi, più componente genitori. Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM. Collabora con Commissione PTOF-RAV-PDM-Niv e con tutte le FF.SS., in particolare Area 2 e 3, con i dipartimenti, in particolare con quello sull' inclusione. Rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte). Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola. Definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni BES, creando un protocollo di accoglienza da inserire nel PTOF. Propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti. Analizza casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione. Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti. All'interno del dipartimento Inclusione, collabora per la stesura delle griglie di valutazione degli apprendimenti per PEI ordinario, griglie di valutazione per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento per PEI differenziato. Elabora una proposta di Piano dell'Inclusione triennale, elabora la proposta di

1



	<p>aggiornamento annuale (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale.</p>	
Referenti Invalsi	<p>Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM in accordo con il gruppo di lavoro. esprime competenze tecnologiche-digitali, lettura, analisi dei dati e restituzione per l'elaborazione di RAV -PDM- PTOF. Scarica gli delle prove INVALSI, monitora, analizza, fornisce interpretazioni utili alla commissione NIV e Valutazione per l'aggiornamento del PTOF-RAV-PDMRS. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale.</p>	2
Referenti Valorizzazione eccellenze (Concorsi, premi, manifestazioni, eventi finali, giornate a tema)	<p>Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del PTOF in accordo con il gruppo di lavoro. Raccoglie le proposte delle partecipazioni a concorsi, competizioni e premi, le attività relative alle giornate a tema coerenti con il curriculum, nell'ambito delle competenze europee, indicando docenti referenti della singola attività, gruppo di lavoro per l'approvazione nell'ambito del PTOF. Cura, in collaborazione con i Docenti interessati, l'organizzazione didattica delle attività, il monitoraggio delle attività, la valutazione. Relaziona e discute nell'ambito dei dipartimenti il lavoro da programmare. Trasmette alla segreteria. l'elenco dettagliato per tema, cronoprogramma, luoghi, elenco partecipanti con le autorizzazioni dei genitori, n.docenti</p>	9



coinvolti, eventuale costo presunto di iscrizione, elenco dei partecipanti. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale.

Referenti Dispersione
scolastica

Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM in accordo con il gruppo di lavoro. Predisporre modulistica. Collaborare con i segretari/coordinatori di classe interclasse e con i referenti di plesso. Operare il monitoraggio delle assenze, segnalare elusione e abbandono. Presentare il monitoraggio mensile e trimestrale delle assenze. Collaborare con le F.S. per il disagio e per l'inclusione.

2

Rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione. Migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti. Assicurare continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale.

Referenti Bullismo e
cyberbullismo

Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM in accordo con il gruppo di lavoro. Attiva un'attenta e puntuale valutazione e osservazione della presenza di eventuali fenomeni reali o potenziali di bullismo e Cyberbullismo in raccordo con i docenti delle classi. Propone e implementa attività volte alla riduzione di eventuali fenomeni reali o potenziali. Organizza iniziative per prevenire fenomeni di bullismo e di cyberbullismo,

2



	<p>promuovendo un ruolo attivo degli studenti, educandoli alla legalità e all'uso consapevole di Internet. Segnala e promuove eventuali progetti promossi da enti esterni alla scuola. Promuove interventi di informazione/ formazione (anche auto-formazione) rivolti a docenti, alunni, famiglie. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale.</p>	
Referenti alunni NAI	<p>Collabora con le FF.SS, in particolare con l'area 3; Promuove e collabora con il gruppo di lavoro che si occupa dei regolamenti proposte per il Protocollo di Accoglienza degli alunni NAI. Monitora le fasi di accoglienza degli alunni NAI durante il corso dell'a.s. con puntuali verifiche; Facilita, sostiene e promuove l'inserimento degli alunni NAI attraverso prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (iscrizione), comunicativo e relazionale (prima conoscenza), educativo didattico (proposta di assegnazione della classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'ITA L2. Predisporre i test di accesso ITA L2 coerenti con l'età anagrafica dell'alunno. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale.</p>	2
Referente Orientamento e continuità	<p>Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM in accordo con il gruppo di lavoro. Collabora con le FF.SS. area 4 orientamento e continuità e le supporta nell'organizzazione delle attività. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale.</p>	1



Referente Inclusione

Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM in accordo con il gruppo di lavoro. Organizza e coordina le attività di sostegno per gli studenti con Bisogni educativi speciali, con i docenti, le famiglie e i professionisti esterni. Collabora nella revisione dei piani didattici individualizzati, assicurandosi che le strategie educative siano adeguate e personalizzate. Fornisce supporto ai docenti su come gestire al meglio le esigenze degli studenti BES. Collabora con enti esterni, servizi sociali, sanitari e altre istituzioni, per garantire un supporto integrato e multidisciplinare. Promuove la cultura dell'inclusione all'interno della scuola, organizzando eventi e attività di sensibilizzazione. Partecipa alle riunioni del GLI Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale

3

Referente Legalità e Cittadinanza, Ed. Civica, Ed. stradale, Ambiente-sostenibilità, salute

Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM e degli enti coinvolti in accordo con il gruppo di lavoro. Collabora con le FF.SS. PTOF-NIV, con le commissioni dell'AREA 1, 3, 4. Partecipa alla stesura del protocollo attuativo Ministero dell'istruzione e del Merito-Unicef 2025/26. Elabora una proposta di revisione dei moduli trasversali di 33 ore annue di Educazione Civica, sulla base delle nuove normative e Linee guida vigenti, coinvolgendo il gruppo di lavoro sulla sicurezza e i dipartimenti disciplinari trasversali (anche attraverso attività laboratoriali, attività di debate, progetti, partecipazione a concorsi, visione di film

2



	<p>partecipazione a spettacoli teatrali). Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale. Legalità Cittadinanza-Ed. Civica-Ed. Stradale Promuove progetti e attività e favorisce la partecipazione attiva degli studenti sui seguenti temi: costituzione, cittadinanza responsabile, legalità, solidarietà, diritti e rispetto delle regole, educazione stradale. Ambiente-Sostenibilità-Salute Promuove progetti e attività e favorisce la partecipazione attiva degli studenti sui seguenti temi: tutela dell'ambiente, riciclo creativo, sostenibilità, educazione alla salute. Coordina iniziative su corretti stili di vita, monitoraggio e prevenzione delle dipendenze e sicurezza. Collabora con enti e servizi sanitari per la prevenzione sanitaria e alimentare. Favorisce la sensibilizzazione su tematiche legate al primo soccorso, alla salute mentale e all'inclusione. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale.</p>	
Referenti Covid- 19	<p>Mantiene i contatti con l'ASL. Monitora eventuali casi e segnala situazioni anomale. Informa famiglie e personale sui protocolli sanitari aggiornati. Collabora con il dirigente per l'attuazione di misure sanitarie. Gestisce la documentazione sanitaria scolastica, se richiesta. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale.</p>	5
Gdl Valorizzazione delle eccellenze (Concorsi, Competizioni, Premi,	<p>Il gruppo è formato da n. 9 figure. Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del</p>	1



Manifestazioni, Eventi
finali, Giornate a Tema

PTOF in accordo con il gruppo di lavoro.
Raccoglie le proposte delle partecipazioni a concorsi, competizioni e premi, le attività relative alle giornate a tema coerenti con il curriculum, nell'ambito delle competenze europee, indicando docenti referenti della singola attività, gruppo di lavoro per l'approvazione nell'ambito del PTOF. Cura, in collaborazione con i Docenti interessati, l'organizzazione didattica delle attività, il monitoraggio delle attività, la valutazione. Relaziona e discute nell'ambito dei dipartimenti il lavoro da programmare. Trasmette alla segreteria. l'elenco dettagliato per tema, cronoprogramma, luoghi, elenco partecipanti con le autorizzazioni dei genitori, n.docenti coinvolti, eventuale costo presunto di iscrizione, elenco dei partecipanti. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale

COMMISSIONE ORARIO

Il gruppo è costituito da n.5 elementi, con il compito di elaborare l'orario scolastico.

1

Responsabile laboratorio
STEM

Assume ruolo di sotto-consegnatario dei laboratori dei laboratori di informatica, laboratori scientifici e STEM della scuola primaria e secondaria e ne cura la gestione puntuale; Riveste ruolo di preposto della sicurezza e assolve i compiti ai sensi dell'art. 18 comma 1, D. Lgs. 81/2008 delle lettere b-bis, e, f, g-bis, h, i, m, t, bb; Collabora con le FF.SS., in particolare con la F.S. Area 2 e con il relativo dipartimento disciplinare per integrare il laboratorio con il curriculum scolastico e curare il sito; Supporta la Commissione inventario; Collabora con l'assistente tecnico-informatico e

5



con i docenti. Coordina la progettazione, l'organizzazione delle attività tramite calendario di accesso ai laboratori, concordato con i docenti e con l'assistente tecnico informatico, nei casi in cui l'attività preveda il supporto alle attività didattiche di laboratorio, con particolare attenzione alle discipline STEM; Sicurezza degli Studenti: Promuove tra gli studenti la cultura della sicurezza; Assicura il rispetto delle norme sulla sicurezza durante le attività laboratoriali, creando un ambiente sicuro per tutti gli studenti; Promuove l'uso consapevole e responsabile della rete internet, diritti e doveri connessi all'utilizzo dei dispositivi digitali, delle NT e dell'IA; Promuove aggiornamenti ai regolamenti di istituto collaborando con il gruppo di lavoro Regolamenti d'istituto; Collabora con il gruppo di lavoro che si occupa dei regolamenti e verifica la necessità di aggiornare i regolamenti di istituto dei laboratori informatici-scientifici-STEM; Controlla lo stato delle apparecchiature digitali e aggiorna il software ed installa alcuni programmi base, necessari al funzionamento di pacchetti didattici, in accordo con la F.S. area 5 e ove occorra con il supporto all'assistente tecnico; Segnala eventuali avarie delle apparecchiature; Richiede al DSGA il cambio di apparecchiature o parti di esse necessaria al buon funzionamento dei laboratori; Segnala e riferisce al DS ed interviene sull'uso scorretto delle apparecchiature da parte dei docenti o degli alunni. Supporta la F.S. per il comodato d'uso degli strumenti digitali; Tiene un puntuale registro delle attività svolte, affisso in ogni laboratorio, che consegna mensilmente in



	<p>segreteria; Relaziona annualmente sull'uso del laboratorio e sullo stato delle apparecchiature. Consegna rendiconto annuale dell'attività svolta, unito al registro attività, relazione finale e time sheet delle attività documentate.</p>	
Comitato di valutazione	<p>Il gruppo è costituito da n.5 elementi, con il compito di valutare i docenti neoassunti o su richiesta dell'interessato.</p>	1
Commissione inventario	<p>Il gruppo è costituito da n.5 elementi. Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima. Cura la rilevazione, la catalogazione e l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili della scuola (arredi, attrezzature, strumenti didattici, dispositivi digitali, ecc.), con particolare attenzione ai dispositivi 4.0. e appone le singole etichette. Verifica lo stato di conservazione dei materiali e segnala eventuali beni dismessi, obsoleti o non più utilizzabili tramite apposita relazione. Collabora con il DSGA per la gestione della documentazione inventariale e per l'assegnazione dei beni ai diversi plessi, laboratori o aule. Partecipa alle operazioni di controllo, ricognizione e rinnovo inventariale previste dalla normativa. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale, redatto dalla F.S. o da altro membro, scelto in sede di riunione. Documenta l'attività tramite appositi verbali o registro attività. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte, documentate tramite n. verbale e foglio firme.</p>	1
Tutor dei docenti neoassunti	<p>Favorire l'accoglienza e la partecipazione del neo assunto all'attività collegiale della scuola.</p>	11



	Supporta con il suo ascolto, la sua consulenza e collaborazione il neo immesso in ruolo durante l'anno e lo aiuta ad elaborare, sperimentare e validare risorse didattiche e Unità di apprendimento.	
Componente RSU	Rappresenta tutti i lavoratori, iscritti e non iscritti ai sindacati. Negozia a livello decentrato con la dirigenza scolastica. Tutela i diritti, informa i lavoratori e gestisce le problematiche. Gestisce i permessi sindacali previsti	5
Componente RSA	Tutela i lavoratori iscritti a uno specifico sindacato	2
GRUPPO SICUREZZA	Il gruppo è costituito da n.52 elementi. Il gruppo per la sicurezza è costituito da dirigente scolastico con compito di datore di lavoro N.1, dall'RSPP N.1 responsabile del servizio di prevenzione e protezione , dagli ASPP n.6 (preposti N.1 con compiti di addetto alla prevenzione e protezione di istituto e n.5 con compiti di preposti e addetti alla prevenzione e protezione di plesso), RLS N.1, responsabili dell'emergenza n.11, evacuazione n.14 , PS n.16, squadra antincendio n.16 dal medico competente (N.1) e per la privacy dal DPO (N.1).	1
Gruppo di lavoro best practices I Care	Il gruppo è costituito da n. 6 elementi. Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM. Collabora con Commissione PTOF -Niv, con le FF.SS., con il Gruppo GLI , GOSP e con i dipartimenti per l'aggiornamento del PTOF relativo all'inclusione, Promuove proposte per PTOF - per il protocollo Open day-Accoglienza. Adattamento delle buone	1



pratiche di Viale Campania agli altri ordini di scuola Stesura di protocolli I CARE da adattare ad ogni alunno degli altri ordini di scuola/plessi per es. accoglienza e inclusione, Giornata tipo, Giornata a tema a classi aperte, laboratori, Scambio docenti, Attività di appropriazione e identificazione con gli spazi (es. adotta un angolo della tua scuola). Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale.

Gdl
internazionalizzazione e
mobilità

Il gruppo è costituito da n. 4 elementi. Gdl internazionalizzazione e mobilità e-Twinning-Erasmus. rendere contatti con la scuole che hanno già attivato progetti E-Twinning ed Erasmus+. Ricognizione sulle proposte di progetti in rete. Coordinamento delle iniziative previste nell'ambito del progetto; partecipazione alle riunioni delle scuole in rete e ai seminari di formazione; raccolta e conservazione dei materiali amministrativi e didattici

1

GdL questionari,
rilevazioni, statistiche.

Il gruppo di lavoro questionari, rilevazioni, statistiche è composto da n.1 elemento. Elabora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM. Predispone, attraverso google form, questionari per i bisogni formativi, del personale docente e per il personale ATA elabora risultati attraverso diagrammi per la pubblicazione. Raccoglie proposte di formazione per la diffusione. Propone un piano di formazione per il PTOF 2025-28. Predispone sondaggi, questionari per ricognizione bisogni formativi, benessere sul lavoro, burn out, predispone modulistica per richieste del

1



	personale e delle famiglie. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale	
Gdl regolamenti	<p>Gdl regolamenti (n.3 elementi). labora un Piano di Lavoro con obiettivi e cronoprogramma di massima, tenendo conto delle scadenze del MIM. Predisporre i regolamenti mancanti, per sottoporli agli organi collegiali competenti raccordandosi con i vari gruppi di lavoro, i dipartimenti, coinvolgendo le famiglie. Produce i risultati dei sondaggi per la pubblicazione. Consegna alla fine delle attività didattiche il time sheet delle attività svolte e documentate tramite n. verbale.</p>	1
Reponsabile palestra	<p>I responsabili della palestra sono n.3. Compiti: Assume ruolo di sotto-consegnatario e preposto della sicurezza della palestra e ne cura la gestione puntuale; Riveste ruolo di preposto della sicurezza e assolve i compiti ai sensi dell'art. 18 comma 1, D. Lgs. 81/2008 delle lettere b-bis, e, f, g-bis, h, i, m, t, bb. Collabora con la F.S. Area 5 e con il dipartimento disciplinare; Supporta la Commissione inventario. Gestione delle Attività Sportive: Organizza e supervisiona le attività sportive e i corsi di educazione fisica, assicurando che vengano svolti in modo sicuro e appropriato. Coordinamento con i Docenti: Collabora con gli insegnanti di educazione fisica per pianificare il curriculum e le attività extra- curricolari, come tornei e gare. Manutenzione della Palestra: Monitora lo stato della palestra e degli attrezzi sportivi, segnalando eventuali necessità di manutenzione o riparazione. Promozione della</p>	3



Salute e del Benessere: Incoraggia gli studenti a partecipare ad attività fisiche e a seguire uno stile di vita sano, anche attraverso campagne e iniziative. Sicurezza degli Studenti: Si assicura che siano rispettate le norme di sicurezza durante le attività sportive e gestisce eventuali situazioni di emergenza. Organizzazione di Eventi Sportivi: Pianifica e gestisce eventi scolastici come giornate sportive, gare interscolastiche e altre manifestazioni. Comunicazione con le Famiglie: Informa i genitori sulle attività sportive, i risultati delle competizioni e l'importanza dell'attività fisica per lo sviluppo dei ragazzi. Inclusione: si assicura che le attività siano accessibili a tutti gli studenti indipendentemente dalle loro abilità fisiche. Relaziona annualmente sull'uso della palestra e sullo stato degli attrezzi. Consegna rendiconto annuale dell'attività svolta, unito al registro attività, relazione finale e time sheet delle attività documentate.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	n.14 posto comune di cui 1 organizzazione (coordinatore pedagogico) + 1 potenziamento + n.2 IRC Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	17



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento
- Organizzazione

N.2,5 nel plesso di Viale Liguria e n.2,5 nel plesso di Via Cervi

Impiegato in attività di:

Docente di sostegno

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione

5

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

n. 29 posto comune di cui n. 3 unità di potenziamento + n.2 IRC

Impiegato in attività di:

Docente primaria

- Insegnamento
- Potenziamento

31

Tutte le classi di concorso sono attive nel plesso di Via Cervi - primaria

Docente di sostegno

Impiegato in attività di:

- Sostegno

23

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Attiva in tutti i plessi della secondaria Impiegato in attività di:	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	n.4 in Viale Campania e n.6 in Viale Liguria sede centrale Impiegato in attività di:	10
-----------------------------	---	----

- Insegnamento

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	n. in Viale Campania, n. Viale Liguria sede centrale , n. Viale Liguria sez. Biscione Impiegato in attività di:	4
--	--	---

- Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti distribuiti nei vari plessi. Impiegato in attività di:	4
--	---	---

- Insegnamento

AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Discipline dell'indirizzo musicale Impiegato in attività di:	1
---	---	---

- Insegnamento

ADMM - SOSTEGNO	n.48 di cui n.1 potenziamento, distribuiti in tutti i plessi della secondaria Impiegato in attività di:	48
-----------------	--	----

- Sostegno

AH56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (OBOE)	indirizzo musicale Impiegato in attività di:	1
---	---	---

- Insegnamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	ind . musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---

AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	ind. musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Progetti di potenziamento scuola primaria e secondaria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Docenti distribuiti nei vari plessi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	18
--	--	----

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Docenti distribuiti nei vari plessi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
--	--	---

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Docenti distribuiti nei vari plessi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
---	---	---

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE	Musica nella scuola primaria e secondaria Impiegato in attività di:	5
-------------------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento
- Potenziamento

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Scienze motoria nella scuola primaria e secondaria

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

UOR1: AMMINISTRAZIONE - LEGALE - URP - PROTOCOLLO - PATRIMONI -CONTABILITA' □ Punto Unico di Accesso al Protocollo; □ Controllo e gestione quotidiana PEO e PEC; □ Gestione rapporti con il Comune e altri enti; □ Gestione richieste dai plessi scolastici: segnalazione guasti, rotture e malfunzionamenti, segnalazioni varie, interventi di manutenzione, arredi e materiale; □ Gestione richieste utilizzo locali scolastici; □ Convocazione RSU; □ Supporto al personale: convocazioni e gestione turni personale ATA e inserimento assenze ATA; □ Supporto protocollazione documenti e circolari; □ Gestione richieste libera professione docenti; □ Raccolta



richieste di acquisto; □ Raccolta preventivi; □ Accettazione materiale acquistato, verifica regolarità della fornitura e consegna materiale ai reparti; □ Rilevazioni, statistiche e adempimenti richiesti da USR, MIM, Comune e altri enti, relativi alla propria area di lavoro; □ Corrispondenza relativa alla propria area di lavoro; □ Gestione Assicurazione e Infortuni con tenuta del relativo registro (docenti e personale ATA); □ Gestione delle azioni di rivalsa per infortuni causati da terzi; □ Collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati personali (D.P.O.) e RSPP per la gestione adempimenti in materia di Sicurezza e Privacy, con tenuta fascicoli, informative, corsi di formazione e relativi attestati; □ Gestione pratiche e tenuta fascicoli per Medico Competente

Ufficio acquisti

UOR1: AMMINISTRAZIONE - LEGALE - URP - PROTOCOLLO - PATRIMONI -CONTABILITA' • Gestione oraria e badge del personale ATA; • Raccolta dati (nominativi e le ore da liquidare), predisposizione tabelle per compensi accessori al personale; • Incarichi M.O.F., nomine Figure Strumentali, Incarichi Specifici, Referenti Commissioni e Progetti F.I.S.; • Gestione modulistica, incarichi e comunicazioni per uscite didattiche e viaggi d'istruzione per Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; • Raccolta curriculum e dichiarazioni degli esperti ai fini fiscali; • Predisposizione contratti con Personale esterno alla Pubblica Amministrazione e/o contratti di collaborazione plurima; • Operazioni propedeutiche alla presentazione delle dichiarazioni fiscali (mod. 770 e IRAP); • Predisposizione della documentazione propedeutica alla gestione delle gare d'appalto; • Richiesta preventivi e redazione prospetti comparativi; • Controllo e verifica regolarità Contributiva (DURC), tracciabilità e possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 36/2023 di fornitori e operatori economici; • Supporto all'area Personale per la gestione di convocazioni e nomina di supplenti, verifica del possesso dei requisiti, preparazione decreti di convalida punteggio.



Ufficio per la didattica

UOR3: DIDATTICA Scuola secondaria di primo grado • Gestione carriera degli alunni Scuola Secondaria di I grado: iscrizioni, nulla osta, curriculum scolastico, assenze; • Tenuta e riordino fascicoli personali; • Richieste e trasmissioni di notizie e fascicoli in entrata e in uscita; • Rilascio certificati e attestati; • Adempimenti relativi a scrutini ed esami di licenza; • Adempimenti relativi a prove Invalsi Scuola Secondaria di I grado; • Aggiornamento e tenuta del registro certificati; • Esoneri educazione fisica; • Gestione diplomi, consegna e tenuta registro di carico e scarico; • Gestione corrispondenza con le famiglie e corrispondenza con altre utenze relativamente alla propria area di lavoro; • Rilevazioni, statistiche e adempimenti richiesti da USR, MIM, Comune e altri enti, relativi alla propria area di lavoro; • Inserimento e aggiornamento dati per iscrizione scuole superiori; • Gestione adempimenti iscrizioni classe prima, supporto e collaborazione con le famiglie nell'inserimento telematico dell'iscrizione nel portale MIM; • Gestione adempimenti obbligo scolastico e comunicazione inadempienze alle autorità locali; • Gestione attività e supporto ai progetti previsti dal P.T.O.F. relativi a scuola secondaria (laboratori, orientamento musicale, ecc.); • Sportello pubblico Area Didattica; • Inserimento e aggiornamento dati nei programmi informatici in uso e fascicoli degli alunni; • Gestione elezioni Consigli di Classe, convocazioni e preparazione materiale per i Consigli di Classe Scuola Secondaria di I grado; • Gestione alunni DVA/DSA/BES Scuola Secondaria di I grado (archiviazione certificazioni, inserimento e aggiornamento dati portale DADA, richiesta educatori, archiviazione PEI); • Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; • Collaborazione con il D.S. alla definizione dell'organico; • Gestione contributo scolastico scuola secondaria I grado: verifica pagamenti; • Gestione e procedure per adozioni libri di testo; • Gestione adempimenti sulle vaccinazioni. Scuola dell'infanzia e primaria • Gestione carriera degli alunni scuola primaria e infanzia: iscrizioni, nulla osta, curriculum scolastico,



assenze; • Tenuta e riordino fascicoli personali (con elenchi dati);

- Richieste e trasmissioni di notizie e fascicoli in entrata e in uscita;
- Rilascio certificati e attestati (scuola primaria e infanzia);
- Adempimenti relativi a scrutini; • Adempimenti relativi agli esami di licenza; • Adempimenti relativi a prove Invalsi scuola primaria e infanzia; • Aggiornamento e tenuta del registro certificati; • Esoneri educazione fisica; • Gestione diplomi, consegna e tenuta registro di carico e scarico; • Gestione corrispondenza con le famiglie e corrispondenza con altre utenze relativamente alla propria area di lavoro; • Rilevazioni, statistiche e adempimenti richiesti da USR, MIM, Comune e altri enti, relativi alla propria area di lavoro; • Gestione adempimenti iscrizioni classe prima, supporto e collaborazione con le famiglie nell'inserimento telematico dell'iscrizione nel portale MIM; • Gestione adempimenti obbligo scolastico e comunicazione inadempienze alle autorità locali; • Gestione attività e supporto ai progetti previsti dal P.T.O.F. relativi a scuola infanzia e primaria; • Sportello pubblico Area Didattica; • Inserimento e aggiornamento dati nei programmi informatici in uso e fascicoli degli alunni; • Gestione elezioni Consigli di Interclasse e Intersezione, convocazioni e preparazione materiale per i Consigli di Interclasse e Intersezione (Primaria e Infanzia); • Gestione alunni DVA/DSA/BES scuola primaria e infanzia; • Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; • Gestione contributo scolastico scuola primaria e infanzia: verifica pagamenti e solleciti; • Gestione e procedure per adozioni libri di testo; • Gestione adempimenti sulle vaccinazioni.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Rilevazioni assenze personale docenti e ATA; • Comunicazione assenze personale (D. Lgs. 150/2009); • Gestione del personale (malattia, astensioni, permessi, aspettative, congedi parentali, scioperi ecc.), emissione decreti di assenze che comportano riduzioni, visite fiscali; • Gestione convocazioni e nomina di supplenti, previa verifica del possesso dei requisiti, preparazione



decreti di convalida punteggi; • Gestione assunzioni di servizio e contrattualizzazione personale a TI e TD; • Registro dei contratti del personale supplente; • Gestione delle graduatorie supplenti I – II – III fascia; • Adempimenti connessi ai bandi immissione e aggiornamento graduatorie supplenti e valutazione domande; • Predisposizione e pubblicazione graduatorie interne; • Trasmissione atti e documenti alla Ragioneria Territoriale dello Stato, all'UST di Milano, all'Ufficio Scolastico Regionale, all'Inps e ad altri Enti per le materie di competenza; • Rilascio certificati di servizio relativi al personale; • Pratiche relative allo stato giuridico del personale (periodo di prova, anno di formazione, pratiche di quiescenza, ricostruzioni di carriera, pratiche di riscatto, ricongiunzioni, pratiche di pensioni, PR1 e P04, inabilità e dispensa dal servizio, Passweb); • Gestione pratiche di TFR entro 15 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro e prospetti ferie non fruiti; • Conferme titoli di studio e verifica autocertificazioni; • Gestione e pratiche Fondo Espero del personale in servizio; • Inserimento nel portale PERLAPA dei permessi ex Legge 104/92 e Procedimenti Disciplinari; • Sportello pubblico Area Personale; • Gestione del materiale per la Commissione valutazione docenti neoimmessi in ruolo; • Adempimenti relativi all'Organico, in collaborazione con il D.S.; • Rilevazioni, statistiche, trasmissione dati relativi al personale agli Enti Istituzionali e adempimenti richiesti da INPS, DPT, USR, MIM, Comune e altri enti, relativi alla propria area di lavoro; • Collaborazione e affiancamento in tutte le pratiche del personale; • Convocazioni e assunzioni personale supplente, verifica del possesso dei requisiti, decreti convalida punteggi; • Gestione assunzioni di servizio, predisposizione contratti personale interno a TI e TD; • Gestione adempimenti domande di inserimento e aggiornamento graduatorie III fascia personale ATA; • Registrazione assenze di tutto il personale docente e ATA della scuola; • Gestione orario del personale ATA, attraverso strumenti automatici di rilevazione, conteggio mensile delle ore a credito o a debito, richieste ferie e relativo prospetto



riepilogativo, comunicazione al personale; • Collaborazione con DSGA per gestione sostituzioni collaboratori scolastici assenti nei primi 7 giorni con risorse interne, formazione graduatoria mediante criteri di disponibilità e rotazione; • Collaborazione con DSGA per gestione delle modifiche di orario del personale ATA per attività PTOF oltre l'orario di chiusura (piano 80 ore, scrutini, esami, elezioni, ecc.); • Richieste e trasmissioni di notizie e fascicoli relativi al personale in entrata e in uscita; • Trasmissione contratti al centro impiego (inserimento dati sito web Città Metropolitana); • Richieste Casellari Giudiziali; • Richieste visite fiscali; • Gestione e adempimenti carta del docente; • Rilascio dichiarazioni e certificati di servizio relativi al personale; • Adempimenti relativi alle attività formative del personale, interne ed esterne, e gestione attestati; • Sportello pubblico Area Personale; • Rilevazioni, statistiche, trasmissione dati relativi al personale agli Enti Istituzionali e adempimenti richiesti da INPS, DPT, USR, MIM, Comune e altri enti, relativi alla propria area di lavoro; • Gestione convenzioni con Università per tirocinanti; • Corrispondenza relativa alla propria area di lavoro; • Comunicazioni impegni dei docenti in comune alle altre scuole; • Gestione e organizzazione dell'archivio scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://scuoladigitale.axioscloud.it>

Pagelle on line <https://scuoladigitale.axioscloud.it>

Modulistica da sito scolastico <https://icsliguriarozzano.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 25 - ICS Padre Pino Puglisi Buccinasco

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di ambito per formazione neoassunti - Scuola Curiel - Rozzano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di ambito per la sicurezza - Liceo Statale Vico - Corsico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di ambito per l'inclusione



- Scuola Orchidee - Rozzano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete per l'apprendimento pratico della musica - Liceo musicale Tenca - Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Ambito 25 per la formazione del personale - IC Monte Amiata Rozzano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Animatori Digitali - RETeAperta

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

In riferimento all'Ambito Territoriale 25, che comprende le istituzioni scolastiche del territorio afferenti e geograficamente prossime alla scuola, è stata attivata una rete di Animatori Digitali denominata "Rete Aperta", coordinata dall'ISS Falcone-Righi di Corsico.



La rete nasce con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra le scuole, promuovendo la condivisione di buone pratiche, idee progettuali e il reciproco supporto nella progettazione didattica e nell'innovazione metodologica e tecnologica. Un'attenzione particolare è rivolta alla produzione condivisa di Risorse Educative Aperte (REA) e alla realizzazione di materiali digitali e test di autoapprendimento, da utilizzare nelle attività didattiche e da mettere a disposizione dei docenti delle scuole della rete.

A supporto delle attività collaborative è stata inoltre creata una rete di domini Google aperta, che consente l'interoperabilità tra le istituzioni scolastiche aderenti. Tale infrastruttura permette, tra le altre cose, la creazione e la gestione di ambienti di apprendimento condivisi (ad esempio classi virtuali su Google Classroom) anche tra domini differenti, rendendo più efficace e strutturata la collaborazione tra docenti e studenti delle diverse scuole coinvolte.

Questa esperienza di rete rappresenta un'importante opportunità di crescita professionale, innovazione didattica e sviluppo di una comunità educante orientata alla condivisione, all'apertura e all'uso consapevole delle tecnologie digitali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative

Il corso di formazione sulle metodologie didattiche innovative è finalizzato a potenziare le competenze professionali dei docenti attraverso l'adozione di strategie didattiche attive, inclusive e digitali, orientate allo sviluppo delle competenze, alla personalizzazione degli apprendimenti e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: IA e utilizzo nei contesti scolastici

Il corso di formazione sull'Intelligenza Artificiale nei contesti scolastici è finalizzato a sviluppare nei docenti competenze di base sull'uso consapevole e responsabile dell'IA a supporto della didattica, della valutazione e dell'organizzazione educativa, promuovendo pratiche innovative nel rispetto dei principi etici e normativi.



Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Dinamiche relazionali e di gruppo

Il corso di formazione sulle dinamiche relazionali e di gruppo è finalizzato a potenziare le competenze comunicative e relazionali dei docenti, favorendo la gestione efficace della classe, la collaborazione tra pari e la prevenzione dei conflitti, in un'ottica di inclusione e benessere educativo.

Tematica dell'attività di
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Inclusione protocolli per



crisi comportamentali degli allievi

Il corso di formazione è finalizzato a fornire ai docenti strumenti e protocolli condivisi per la prevenzione e la gestione delle crisi comportamentali degli alunni, promuovendo pratiche inclusive, strategie educative efficaci e un clima scolastico orientato al benessere e alla sicurezza di tutta la comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci a scuola/ Primo soccorso

Il corso di formazione è finalizzato a fornire ai docenti conoscenze di base e procedure operative per la somministrazione dei farmaci a scuola e per gli interventi di primo soccorso, nel rispetto della normativa vigente, al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione di situazioni riguardanti la salute ed eventuali rischi nel protocollo della somministrazione di farmaci
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Stanza Snoezelen

Il corso di formazione sulla "Stanza Snoezelen" è previsto per la scuola dell'infanzia e in risposta alla progettualità relativa all'ampliamento del Progetto ICARE. Il corso è finalizzato a far acquisire ai docenti competenze nell'utilizzo di spazi multisensoriali per favorire il benessere, la stimolazione sensoriale e l'inclusione degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali, promuovendo strategie di intervento personalizzate e supporto emotivo.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Aggiornamento sulle Indicazioni Nazionali 2025

Viste le Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo firmate dal Ministro del MIM il 09/12/2025, si



valuterà nel corso del triennio l'opportunità di promuovere e partecipare a iniziative di formazione.

Titolo attività di formazione: Corsi sicurezza

Corsi obbligatori per la sicurezza corso base e corsi specifici. I corsi specifici per le figure addette a squadre antincendio, emergenza, primo soccorso, defibrillatore sono organizzati dalla scuola capofila dell'ambito 25. Gli altri corsi saranno organizzati dall'istituto.

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
Destinatari	Docenti che devono rinnovare l'attestato o che devono conseguire l'attestato per la prima volta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• corso online - eventuali ore in presenza
Formazione di Scuola/Rete	in parte attività proposta dalla rete di ambito, in parte dalla scuola

Titolo attività di formazione: Corsi privacy

Corsi obbligatori per la privacy organizzati dall'istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Passweb

Tematica dell'attività di formazione	Corso online per la gestione delle pratiche pensionistiche sul portale passweb dell'INPS
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Segreteria digitale

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Procedure negoziali per uscite didattiche e viaggi di istruzione

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla privacy

Tematica dell'attività di
formazione

Privacy

Destinatari

tutto il personale ATA



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'intelligenza artificiale nella gestione del personale ATA

Tematica dell'attività di
formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

da valutare